



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 28 settembre 2024**



Prime Pagine

28/09/2024	Corriere della Sera	8
<hr/>		
28/09/2024	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
28/09/2024	Il Foglio	10
<hr/>		
28/09/2024	Il Giornale	11
<hr/>		
28/09/2024	Il Giorno	12
<hr/>		
28/09/2024	Il Manifesto	13
<hr/>		
28/09/2024	Il Mattino	14
<hr/>		
28/09/2024	Il Messaggero	15
<hr/>		
28/09/2024	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
28/09/2024	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
28/09/2024	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
28/09/2024	Il Tempo	19
<hr/>		
28/09/2024	Italia Oggi	20
<hr/>		
28/09/2024	La Nazione	21
<hr/>		
28/09/2024	La Repubblica	22
<hr/>		
28/09/2024	La Stampa	23
<hr/>		
28/09/2024	Milano Finanza	24
<hr/>		

Primo Piano

28/09/2024	Ship 2 Shore	<i>LUCIA NAPPI</i>	25
<hr/>			

Trieste

27/09/2024	Informare	29
<hr/>		
28/09/2024	La Gazzetta Marittima	30
<hr/>		
27/09/2024	Shipping Italy	32
<hr/>		

Venezia

27/09/2024	Informatore Navale	34
<hr/>		

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATA 2° VARIAZIONE A BILANCIO 2024 E NUOVO BANDO MEGA YACHT

Genova, Voltri

27/09/2024	(Sito) Ansa	36
<hr/>		
27/09/2024	Askanews	37
<hr/>		
27/09/2024	Informatore Navale	38
<hr/>		
28/09/2024	La Gazzetta Marittima	40
<hr/>		
27/09/2024	Sea Reporter	41
<hr/>		

Piana, nuova Torre Piloti Genova è un miracolo d'ingegneria

Genova, Salvini: nuova Torre Piloti del porto è unica in Europa

Le novità Fiart presentate allo Yachting Festival di Cannes e al Salone Nautico di Genova incantano il pubblico internazionale

Impostato nuovo pattugliatore

Esercitazione in mare "Squalo 2024", con simulazione di un crash aereo

La Spezia

27/09/2024	Citta della Spezia	42
<hr/>		
27/09/2024	Citta della Spezia	43
<hr/>		
28/09/2024	La Gazzetta Marittima	45
<hr/>		
27/09/2024	Port Logistic Press	46
<hr/>		

Il turismo nautico alla scoperta degli itinerari e dei prodotti tipici del territorio spezzino

Golfo dei Poeti Cup, tutti gli appuntamenti dell'ultimo fine settimana di eventi

Navigazione interdetta lungo la costa

"Scopri dove ti Porto": il turismo nautico scopre gli itinerari del territorio spezzino

Ravenna

27/09/2024	Rai News	47
<hr/>		

Barca a vela si capovolge, salvati tre naufraghi

27/09/2024 **RavennaNotizie.it** 48
Presentato in Prefettura il Progetto "FAMI Sestante. Servizi per integrazione
qualificazione e know nel Territorio di Ravenna"

27/09/2024 **ravennawebtv.it** 50
Presentato in Prefettura il Progetto "FAMI SESTANTE"

Marina di Carrara

27/09/2024 **Agenparl** 52
Conferenza stampa per Caccia al Tesoro a Carrara

27/09/2024 **Agenparl** 53
Toscana, Barabotti (Lega): positivo impegno Regione su porto Marina di Carrara

Livorno

27/09/2024 **Agenparl** 54
Livorno e il porto al centro di un simposio internazionale nelle città di Delft e
Rotterdam nei Paesi Bassi

28/09/2024 **La Gazzetta Marittima** 56
Interporto Vespucci, il rilancio

28/09/2024 **La Gazzetta Marittima** 57
Ecco il nuovo vertice

28/09/2024 **La Gazzetta Marittima** 58
"Donne sul ponte di comando"

28/09/2024 **La Gazzetta Marittima** 60
Medicine via drone alle isole

27/09/2024 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 61
Guerrieri: Livorno pronta da tempo per la ZLS regionale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/09/2024 **(Sito) Ansa** 62
Mari e laghi sicuri 2024, bagnanti salvati da crollo falesia

27/09/2024 **Rai News** 64
G7 Salute, Guardia Costiera in campo per il cambio attività del porto di Ancona

27/09/2024 **vivereancona.it** 65
3348 controlli, 68 imbarcazioni soccorse e 217 sanzioni: il bilancio dell'operazione
"Mare e Laghi Sicuri 2024"

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/09/2024 **Agenparl** 68
Dichiarazione Presidente AdSP MTCS Pino Musolino

27/09/2024	CivOnline	70
Colpo d'occhio al Marina Yachting		
27/09/2024	CivOnline	71
Licenziamento nullo: tensioni interne in Adsp		
27/09/2024	Informatore Navale	72
Design sostenibile: il viaggio circolare del PET - Costa Crociere insieme a Corepla e Guzzini per un progetto di economia circolare		
27/09/2024	La Provincia di Civitavecchia	75
Colpo d'occhio al Marina Yachting		
27/09/2024	La Provincia di Civitavecchia	76
Licenziamento nullo: tensioni interne in Adsp		
27/09/2024	Shipping Italy	77
Contenzioso milionario intorno al Roma Terminal Container di Civitavecchia		

Napoli

27/09/2024	Gazzetta di Napoli	80
Life - Scugnizzi a vela, 4 borse di studio da Zurich		
27/09/2024	Il Nautilus	82
Cuore svizzero orgoglio napoletano: Borse di lavoro per quattro "Scugnizzi a vela"		
27/09/2024	Informazioni Marittime	84
Norvegia, paese ospite della Naples Shipping Week		
28/09/2024	La Gazzetta Marittima	86
Workshop a Napoli verso Osaka		
27/09/2024	Napoli Village	87
Cuore svizzero, orgoglio napoletano: borse di lavoro per quattro "Scugnizzi a vela"		

Bari

27/09/2024	Agenparl	89
Agenzia regionale 1025.24 FdL 2024 La Regione Puglia alla 87^ edizione della Fiera del Levante: "L'Europa ti cambia la vita"		
27/09/2024	Bari Today	94
Fiera del Levante 2024, il piano mobilità tra bus, navette e parcheggi: orari e costi		
27/09/2024	Rai News	99
Si chiude l'operazione "Mare e laghi sicuri": oltre 27mila controlli eseguiti e 180 persone salvate		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/09/2024	Stretto Web	100
Trasporti sullo Stretto, proroga d'esercizio a Liberty Lines DETTAGLI		
27/09/2024	TempoStretto	101
Torre Faro, arriva la prima concessione per il ricovero barche. Ma la spiaggia è occupata		

27/09/2024 **TempoStretto** 102
Messina. Piastra logistica di San Filippo, progetto affidato

Augusta

27/09/2024 **(Sito) Ansa** 103
Porti, ad Augusta più grande impianto rimozione CO2 aria-mare

27/09/2024 **FerPress** 104
Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

27/09/2024 **IL Sicilia** 105
Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica, Di Sarcina: "Tuteliamo il mare"

27/09/2024 **Informare** 107
Nel porto di Augusta è stato attivato un impianto per rimuovere CO2 dall'atmosfera e stoccarla nell'ecosistema marino

27/09/2024 **La Voce dell Isola** 108
Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

27/09/2024 **Lora** 110
Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

27/09/2024 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 112
Porto di Augusta: il più grande impianto di rimozione di CO2 aria-mare

28/09/2024 **Quotidiano Contribuenti** 114
Porti: ad Augusta più grande impianto rimozione CO2 aria-mare

27/09/2024 **RadioRTM** 115
Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

27/09/2024 **Ship Mag** 117
Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

27/09/2024 **Shipping Italy** 118
Augusta si dota di impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

27/09/2024 **Siracusa News** 119
Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

27/09/2024 **Siracusa Oggi** 121
Il più grande impianto "acchiappa" anidride carbonica aria-mare sorge in porto ad Augusta

27/09/2024 **Vetrina Tv** *Vetrinatv* 123
Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

Palermo, Termini Imerese

27/09/2024 **Agenparl** 125
[Comune Palermo] Approvata riqualificazione ecocompatibile del lungomare della Bandita. Dichiarazione consigliere Terrani

27/09/2024 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 126
Offshore Wind Revolution. A Palermo la prima edizione

27/09/2024 **quotidianodisicilia.it** 128
"Palermo for All": Comune, Aism e Bil Benefit firmano protocollo per un turismo sempre più accessibile "Palermo for All": Comune, Aism e Bil Benefit firmano protocollo per un turismo sempre più accessibile 0 commenti Lascia un commento Pubblicità Potrebbe interessarti anche Vuoi attivare le notifiche di QDS?

Focus

27/09/2024	Agenparl	130
Infrastrutture. Ferrante (Mit): Rilancio comincia dal Sud, è locomotiva della crescita		
27/09/2024	Askaneews	131
Innovazione e Diplomazia ambientale: ingredienti per la centralità strategica dell'Asset Mare		
27/09/2024	Il Nautilus	134
ESPO, FEPOR: è necessaria un'esenzione fiscale a livello UE per l'alimentazione elettrica a terra		
27/09/2024	Informatore Navale	135
Gruppo Marinedi - Marconi al forum "Risorsa Mare": "i porti turistici, un'opportunità per il rilancio economico e sociale del paese"		
27/09/2024	Informazioni Marittime	137
Inaugurato ad Oslo il cold ironing per le navi da crociera		
27/09/2024	Informazioni Marittime	138
Le best practices delle crociere: a Roma la tavola rotonda Clia		
27/09/2024	Informazioni Marittime	139
"MSC World America" presenterà l'unico Eatly al mondo in mare		
28/09/2024	La Gazzetta Marittima	140
Confitarma per le professioni del mare		
27/09/2024	L'agenzia di Viaggi	141
Uragano Helene: voli cancellati in Florida con ritardi anche a Toronto e crociere in difficoltà		
27/09/2024	Port Logistic Press	143
L'unico Eatly in mare sulla World America nuova ammiraglia di Msc crociera		
27/09/2024	Sea Reporter	145
La nuova ammiraglia MSC World America presenterà l'unico Eatly al mondo in mare		
27/09/2024	Sea Reporter	147
Le novità Fiat presentate allo Yachting Festival di Cannes e al Salone Nautico di Genova		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397970
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



Visita in Germania
Mattarella: il mondo non torna indietro
di **Marzio Breda** e **Mara Gergolet**
alle pagine 16 e 34



Domani in edicola
Africa, continente ancora in debito
sul numero de la **Lettura**
e già oggi nell'App

SEVENTY
VENEZIA

Medio Oriente Rasi al suolo sei palazzi nella capitale libanese. Il premier israeliano contesta l'Onu: una palude antisemita

Raid a Beirut contro Nasrallah

Bombe sul quartier generale di Hezbollah, voci sulla morte del leader. Netanyahu: si va avanti

FERMATO UN I TENNE

Maria, uccisa dopo l'incontro sulla Rete

di **Andrea Galli**



L'ha uccisa nel garage e ha nascosto il corpo sotto le frasche di una villa disabitata. Passava ore sul web il 17enne patito di Mma, sport di combattimento, che a Viadana (Mantova) ha preso a pugni Maria Campai, 42 anni. Lei viveva a Parma, si erano conosciuti in Rete e si sono accordati per vedersi da lui. L'avrebbe pagata, questi erano i patti. Ora è in cella.

a pagina 20

IL DIRITTO IN CRISI

di **Sabino Cassese**

Il diritto internazionale ha fallito la sua missione pacificatrice nel mondo? Dopo la fine della Seconda guerra mondiale, si era sperato in un mondo tranquillo, senza guerre, almeno nelle zone colpite dai due conflitti mondiali. Invece, in Europa e ai suoi confini sono ora in corso due scontri che, nella loro conduzione, violano non solo la Carta delle Nazioni Unite, ma anche i principi del diritto bellico, secondo i quali non bisogna colpire i civili. Da un lato, la strategia russa, attaccando le centrali elettriche, mira proprio a colpire i civili e a rendere loro difficile la vita all'approssimarsi dell'inverno. Dall'altro, Israele svolge una estesa azione di polizia in un territorio non proprio, per catturare o uccidere i membri di una organizzazione terroristica, operando con mezzi militari che danneggiano principalmente i civili. Il segretario generale delle Nazioni Unite, parlando all'Assemblea generale, il 24 settembre scorso, ha ripetuto più volte che lo stato del mondo è insostenibile e che sono minacciate le basi stesse del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite, con i civili che pagano il prezzo più alto.

continua a pagina 34

di **Davide Frattini** e **Marta Serafini**

Continuano i raid israeliani sul Libano. Voci sulla morte di Nasrallah e della figlia Zainab. Colpito il bunker dove si era rifugiato il leader di Hezbollah. Il premier Netanyahu: avanti con le operazioni.

da pagina 2 a pagina 6 **Olimpio**

L'EX PRESIDENTE USA: LAVORO PER L'ACCORDO

Trump vede Zelensky «Insieme è già tanto»

di **Viviana Mazza**

L'ultimo incontro nel 2019, Trump e Zelensky si sono rivisti. Il tycoon: essere insieme è già tanto.

a pagina 14

GIANNELLI

di **Francesco Verderami**



SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Meloni e l'Ucraina, la linea non cambia

Raccontano che sull'aereo di ritorno dagli Stati Uniti, Meloni abbia rivolto un pensiero verso Biden, prossimo all'addio. In questi due anni di governo il rapporto con l'Amministrazione americana è rimasto solido, perché «la nostra politica estera non è cambiata».

continua a pagina 15

Ciclismo L'elvetica caduta in discesa. Polemica sui soccorsi



Il sogno spezzato di Furrer, morta a 18 anni al Mondiale. Muriel Furrer non ce l'ha fatta. La ciclista svizzera, 18 anni, è morta dopo un incidente durante i Mondiali a Zurigo. Polemiche sui soccorsi.

di **Marco Bonarrigo**

a pagina 53

L'intervista «Con il Pd una ferita che si allarga»

Conte: «Schlein sbaglia. Dà spazio a Renzi, con lui non ci stiamo»

CONTI PUBBLICI, FINO AL 2030

Deficit, i piani per tagliare 13 miliardi l'anno

di **Marco Galluzzo** e **Mario Sensi**

Riduzione del deficit pubblico strutturale di mezzo punto di Pil l'anno, 13 miliardi, non solo per il '25 e il '26, ma per tutti i prossimi sette anni. Il Piano strutturale di bilancio a medio termine approvato ieri dal Consiglio dei ministri — insieme al decreto contro le aggressioni ai medici — sarà depositato in Parlamento tra poche ore.

alle pagine 10 e 11 **Ducci**

di **Monica Guerzoni**



Il leader del M5S Giuseppe Conte mette i paletti sull'alleanza a sinistra: «Con il Pd c'è un problema: ha ridato spazio a Renzi. È una ferita che si allarga, con lui non ci stiamo». Ed esclude che ci siano divergenze di natura personale con il leader di Iv: «È questione di credibilità e affidabilità dei compagni di viaggio».

a pagina 9

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La prevalenza del ripieno

L'attrice Maggie Smith, uscita di scena in una mattina di fine settembre sulla soglia dei novant'anni, incarnava un archetipo che da giovani tutti abbiamo incontrato, avvertito e infine rimpianto: la burbera, o il burbero, dal cuore d'oro. Che fosse la vicepresidente di Harry Potter o la contessa madre di Downton Abbey, quella donna dal volto aguzzo e dalla battuta ruvida dava forma e voce all'ideale umano più vero. Il buono con la faccia e i modi del buono lascia perplessi: sarà proprio così o starà recitando? Il cattivo con la faccia e i modi del cattivo risulta respingente e pure inquietante. Ma il nido che si rifiuta di darvi vinta e ti tratta da adulto, lo scontro che non ti spalanca subito il cuore ma ti fornisce le chiavi per aprirlo, ecco, quella è la persona del



nostro passato che ricordiamo con più piacere. Maggie Smith era la zia eccentrica e mai compiaciuta che però, la sera in cui ti sentivi perso, si materializzava al tuo fianco per darti il consiglio giusto. Era la professoressa inflessibile e sardonica a cui credevi di stare antipatico, salvo scoprire che si era battuta con i suoi colleghi per farti avere il voto più alto. Era l'allenatore che ti martoriava di critiche in allenamento, ma in campo era sempre il primo a difenderti. Dicono che Maggie Smith assomigliasse al suo personaggio. E il suo personaggio era un po' tutto questo. Era la vita come dovrebbe essere: molte proteine, poco zucchero. E lo zucchero non sulla scorza, ma nel ripieno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEVENTY VENEZIA.COM

SEVENTY VENEZIA



40328
9 771120 498008
Noni Italiane SpA - P.A. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano





Torre del Lago: dopo i due concerti flop, il Comitato Puccini butta 17 mila euro per fare pubblicità sulla stampa locale. Che esce 20 giorni dopo. Spot postumi



octopus energy logo and 'Energia pulita a prezzi accessibili' slogan.

Main newspaper masthead: 'il Fatto Quotidiano' with a megaphone icon and the slogan 'NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO'.

octopus energy logo and 'Energia pulita a prezzi accessibili' slogan.

Sabato 28 settembre 2024 - Anno 16 - n° 268
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DESTRE-M5S-AVS "Ucraina, stop escalation"
Capigruppo di pace:
manca soltanto il Pd

I capi dei senatori di Lega, FdI e Forza Italia rinnegano la linea Meloni e partecipano con 5 Stelle e sinistra a un nuovo intergruppo anti-armi. L'unico che non firma è il dem Bocca. Ma aderisce il dissidente Delrio

A PAG. 4



REGIONALI IN LIGURIA
Conte espelle
Renzi, Orlando
vuol tenercelo



DE CAROLIS
A PAG. 17

MEDIASET GIÀ AVANTI
Latella, Saviano
e gli altri flop:
Rai già in panne



RODANO, ROSELLI
E SCAGLIONE A PAG. 10-11

Asilo Aventino

Marco Travaglio

Un altro giorno, siccome la Schlein aveva detto No, il Pd è riuscito a votare Sì alla risoluzione del Parlamento sui missili contro la Russia in 8 modi diversi. E si pensa che fosse un record ineguagliabile. Ma mai sottovalutare quella parodia di partito che pensa di essere democratico solo perché ognuno fa come gli gira. Infatti l'altro ieri i dem si sono di nuovo superati. Siccome il Cda Rai è scaduto a maggio e va rinnovato secondo la legge voluta da Renzi e votata dal Pd nel 2015, il Pd e Renzi non hanno votato quello nuovo. Erano sull'Aventino col fu Calenda a ululare alla luna e ad accusare di "tradimento", con tutti i media al seguito, chi rispetta la loro schifforma senz'averla votata, mentre loro che l'hanno votata e governato per 6 dei 9 anni seguenti senza cambiarla, fingono che non esista e non sia roba loro, ma della destra. Purtroppo la destra ha applicato la loro legge: Cda di 7 membri, di cui 4 eletti dal Parlamento (2 alla maggioranza e 2 all'opposizione, se si mettono d'accordo, se no la prima ha i voti per prenderseli tutti e 4), 1 dai dipendenti e 2 dal Mef (cioè dal governo) come Ad e come presidente (quest'ultimo eletto dai due terzi della Vigilanza). Quindi 4 alla maggioranza, 1 ai dipendenti e 2 all'opposizione (se partecipa). Oltretutto il Cda scaduto era quello di Draghi. Solo che poi l'Ad pidino Fuortes se n'è andato un anno prima in cambio del San Carlo di Napoli (che però era occupato, allora gli han dato il Maggio Fiorentino), e il Mef l'ha sostituito con Sergio, e la presidente renziana Soldi è fuggita a luglio. Peraltro TeleRenzi e TeleDraghi avevano occupato tutte e tre le reti e i tg, mentre TeleMeloni ha lasciato al Pd il Tg3, i Palinesti e decine di poltronissime e vicepoltronissime. Per essere ancor più credibili nell'epica pugna contro TeleMeloni, Ely e i suoi astuti suggeritori hanno avuto questa idea: l'intera opposizione doveva disertare il voto sul nuovo Cda, così le destre lasciate sole avrebbero fatto strike (7 su 7). E, ogni volta che l'opposizione avesse tuonato contro l'occupazione della Rai, le avrebbero risposto: "Ma siete stati voi a imporsi di occuparla, prima con la schifforma e poi col rifiuto di eleggere i vostri consiglieri". Per fortuna non tutta l'opposizione fa politica come all'asilo d'infanzia, a base di capricci e gné-gné: 5Stelle e Avs, da sempre contrari alla schifforma Pd-Renzi, hanno presentato le loro riforme, ne hanno fissato con la presidente Floridia la discussione in Vigilanza e, nell'attesa, hanno rispettato la legge vigente. Così nel nuovo Cda Rai siedono anche due sentinelle della minoranza: una indicata dal M5S, l'avvocato Di Majo; e una da Avs, Roberto Natale, ex portavoce della Boldrini e vicinissimo al Pd. Che riesce ad agguantare poltrone anche quando non c'è.

BEIRUT BIBI PARLA ALL'ONU (E LA SALA SI SVUOTA). POI ORDINA UN'ALTRA STRAGE
Netanyahu, l'uomo solo al massacro
OBIETTIVO NASRALLAH
15 T. DI BOMBE SU UN RIONE
400 DISPERSI. "IL LEADER DI HEZBOLLAH AL SICURO"
FRANCHI A PAG. 2-3
MUSK "CENSURA" I FILE SEGRETI SU VANCE
Trump ospita Zelensky: "Sono amico suo, ma anche di Putin. E farà finire la guerra"
IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 4-5
L'ATTORE E TEARDO A NAPOLI CON CÉLINE
Germano: "Bullismo mediatico su chi si ribella al pensiero unico bellcista"
CALAPÀ A PAG. 3

IL RITORNO IN TIVÙ

Arbore: "I cari amici tra scherzi e gusto vintage"

Stefano Mannucci

Berlusconi ci mise contro Dynasty e Dallas. Non scalfì il nostro successo. Creammo la tv vintage omaggiando la radio italiana, che compiva sessant'anni.
A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Lerner Israele e quel 'lavoro sporco' a pag. 13
Caracciolo Zelensky, il Camaleonte a pag. 17
Spadaro Il Papa: un'Europa di pace a pag. 13
Valentini Rai, nuovo Cda dei partiti a pag. 13
Palombi L'antico dialogo Elkann-Al a pag. 15
Luttazzi La "Posta della Settimana" a pag. 12

FIGLIO, FAVORI E VUITTON

Così Calderone s'è tenuta un'imputata

IURILLO A PAG. 9



La cattiveria

Ereditià Agnelli-Elkann, due orecchini da 78 milioni. "Dopo la Maserati scontata, un'altra idea regalo per i nostri cassintegrati"
LA PALESTRA/ALBERTO SANTUCCI

MENO PENSIONI, PIÙ ACCISE

Giorgetti non spiega i tagli per sette anni (-25 miliardi in due)

PALOMBI A PAG. 6



CHE C'È DI BELLO

La vera "Vittoria", cabaret Turandot e pensieri Bianchi

DA PAG. 20 A 23





IL CICLISMO PIANGE LA 18ENNE FURRER RESTA LA POLEMICA SU STRADE E BICI
Pier Augusto Stagi a pagina 31

L'ADDIO A MAGGIE SMITH: IRONIA E 2 OSCAR IN PURO STILE «BRITISH»
Pedro Armocida a pagina 27



I BAMBINI SEPOLTI IN GIARDINO: L'ORRORE HA LE UNGHIE LACCATE
Valeria Braghieri a pagina 13



IL MILAN LIQUIDA IL LECCE E SALE IN TESTA ALLA CLASSIFICA
Franco Ordine e Nicolò Schira a pagina 29



il Giornale



SABATO 28 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L1 - Numero 231 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale/1

I LIBERALI DA SALOTTO

di Alessandro Sallusti

Un tassello dopo l'altro il governo sta dando un giro di vite alla lotta contro tipologie di reati che stanno assumendo, per frequenza e violenza, aspetti preoccupanti. Dopo l'inasprimento delle sanzioni per i blocchi stradali, imbrattamenti di beni pubblici e le nuove misure contro le donne-madri borseggiatrici, ieri è stato il turno delle aggressioni nei pronto soccorso degli ospedali i cui responsabili saranno perseguibili anche non in flagranza di reato. Le opposizioni parlano di misure repressive, di Stato di polizia, e fin qui siamo nel gioco delle parti. La novità è che a storcere il naso sono anche frange di liberali e liberisti, ovviamente sempre scettici quando si parla di restrizioni imposte dallo Stato. Da liberale capisco la nobile origine di questi mugugni. Ma anche no. Un liberale dovrebbe difendere le sue libertà e pretendere che lo Stato lo aiuti in tal senso. Il liberismo non può diventare il far west, non esistono libertà senza ordine e legalità. Un liberale dovrebbe pretendere di poter andare in giro per la (...)

segue a pagina 2

Editoriale/2

IL CIRCOLO VIRTUOSO DELLA LEGGE

di Filippo Facci

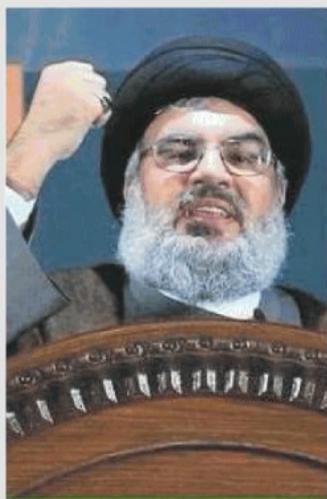
C'è da spiegare che è vero, il ddl Sicurezza aumenta effettivamente le pene e aggiunge dei nuovi reati almeno in una ventina di casi (su 38 articoli) e tuttavia la sua approvazione trova giustificazione a dispetto di ogni garantismo d'ufficio, e a dispetto, soprattutto, di un luogo comune assolutamente fondato: che di norma, nel mondo, a pene più severe non corrisponde un calo della criminalità, la tolleranza zero non fa diminuire i reati, non è un deterrente, e insomma, all'apparenza è una cosa che non serve, anche perché gli stessi reati erano già puniti in precedenza. In parte è vero. E c'è da spiegare, quindi, perché questo discorso del non si limiti a ingrassare (...)

segue a pagina 2

Secondo i media israeliani

Bombe sui bunker di Beirut «Morto il capo di Hezbollah»

Biloslavo e Nirenstein alle pagine 14-15



GIALLO Lo sceicco Nasrallah, numero uno di Hezbollah

BARBARA: «SONO AMAREGGIATA»

Sala contro Malpensa intitolata a Berlusconi

Chiara Campo

Il Comune di Milano ricorre contro l'intitolazione dell'aeroporto all'ex premier. La figlia del Cavaliere: «Usano la sua figura per spostare l'attenzione mediatica dalle proprie difficoltà amministrative».

a pagina 6

GIÙ LA MASCHERA

LIBERA STAMPA

di Luigi Mascheroni

Aver lavorato vent'anni in un giornale di Berlusconi, un editore - diciamo così - parecchio ingombrante, ci offre per altre cose un vantaggio. Poter dare lezioni in tema di conflitto di interessi.

Cosa che ora faremo. Non senza soddisfazione. È con soddisfazione, mista a stupore, che ieri sulla Stampa, l'house organ di casa Agnelli, abbiamo letto fra un articolo che denunciava la lottizzazione della Rai da parte della destra fascista e uno che invocava la libertà di stampa - l'infilata di quattro pagine in lode di John Elkann. Al centro della santificazione (in inglese si dice self



LE MOSSE DEL GOVERNO

Stretta anti evasori: codice identificativo per gli affitti brevi

Al via la maxi banca dati per stanare chi non paga le imposte sulla casa

Gian Maria De Francesco

Il ministro dell'Economia Giorgetti presenta in Consiglio dei ministri il Piano strutturale di Bilancio (Psb) con i relativi strumenti anti-evasione: in primo luogo, l'obbligo del codice identificativo nazionale per gli affitti.

a pagina 3

NUOVO DL SICUREZZA

Violenze negli ospedali, sì all'arresto in differita e reclusione fino a 5 anni

Pasquale Napolitano

Diecimila euro di multa, carcere fino a cinque anni e arresto con flagranza di reato differita: negli ospedali italiani saranno applicate le leggi speciali varate per combattere il tifo negli stadi. Il governo corre ai ripari e usa il pugno duro sulla violenza contro il personale sanitario.

a pagina 2

DAL MOSTRO DI FIRENZE ALLE STRAGI

Casi irrisolti e processi eterni: siamo il Paese dei pasticci giudiziari

Stefano Zurlo a pagina 12

«DISEGNO POLITICO»

Dossieraggio, Salvini chiede la commissione d'inchiesta

Lodovica Bulian

Il vicepremier Matteo Salvini chiede una commissione parlamentare d'inchiesta sulle migliaia di accessi abusivi alle banche dati della Direzione nazionale antimafia di cui è accusato il finanziere Pasquale Striano. Sul caso indaga la Procura di Perugia.

a pagina 10

la stanza di
Vitti è fatta.

alle pagine 22-23

Spesso il male siamo noi



IN ITALIA, FAITE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOTTO: IN UN MONDO... IL MINISTRO DI LAVORO... IL CUGLI



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

SABATO 28 settembre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Milano, la mamma: Omar sorride nel volto degli altri

**Trapianti, la speranza
Salve 900 vite all'anno
«È arrivata la scossa»**

Bonezzi, Crippa e Vazzana alle pagine 16 e 17

**LA POSTA
DI Cate**



OGGI ALL'INTERNO

VALLEVERDE



Raid per uccidere il capo di Hezbollah

I caccia di Israele radono al suolo il quartier generale del partito filo iraniano a Beirut. Incertezza sulla sorte del leader arabo: «È vivo» Servizi
Il bombardamento scatta dopo il discorso di Netanyahu all'Onu. Dura reazione dell'Iran: escalation che cambia le regole del gioco alle p. 2 e 3

Conte prende quel che può

**Il fu campo largo
nafragato
sulla Rai**

Bruno Vespa a pagina 7

Giorgetti: conti sotto controllo

**Manovra in aula,
il superbonus
pesa ancora
sul debito**

Troise e Marin alle pagine 6 e 7

No all'intitolazione di Malpensa

**Aeroporto
Berlusconi,
Sala e i Comuni
fanno ricorso**

Anastasio a pagina 11

**DOMANI IL RICORDO DELL'ECCIDIO NAZISTA DI OTTANT'ANNI FA
INTERVISTA ALL'ULTIMA SOPRAVVISSUTA: «TEMO LE NUOVE GUERRE»**



Giovanna Monti,
nata a Sibano (Bologna)
Ha 84 anni

«Marzabotto, io c'ero. Non dimenticate»

A 80 anni dall'eccidio nazista di Marzabotto (Bologna), parla per la prima volta Giovanna Monti, l'ultima sopravvissuta. «Avevo 4 anni - racconta - ma

c'è un'immagine che non dimenticherò, quella di un uomo sulla porta di casa». Quell'uomo era suo padre, unico ricordo che ha di lui prima che fosse

trucidato dalle SS. A poche ore dalla commemorazione di Montesole, Giovanna confessa di aver paura di nuove guerre.

Baroncini e Rosato alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Al Meazza finisce 3-0

**Il tris e la vetta
Il Milan rinato
dopo il derby
affonda il Lecce**

Mignani nel Qs

Milano, Manni e Andrijashenko



**Nicoletta-Timofej
«Noi, una coppia
di vita e di danza»**

Guzzo Vaccarino a pagina 25



Mantova, riconosciuto l'omicida
L'analisi della psicologa

**Uccisa dopo
l'appuntamento
fissato online
Fermato 17enne
«Giovani ignari
del male causato»**

G. Moroni e Ponchia alle p. 4 e 5



Morta dopo l'incidente ai mondiali

**Muriel, 18 anni
Ciclismo in lutto**

Servizio nel QS

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





Oggi su Alias

BLACKART Conoscenze ancestrali, spiritualità e mitologie: gli artisti della diaspora africana, una retrospettiva al MAAT di Lisbona



Domani su Alias D

ALAIN EHRENBURG Incontro con lo studioso dei cambiamenti della personalità intorno al tema della depressione



Visioni

MAGGIE SMITH Addio all'attrice britannica, due Oscar e i ruoli in «Harry Potter» e «Downton Abbey» Antonello Catacchio pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

SABATO 28 SETTEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 232

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Il fumo si alza dalle macerie mentre la gente si raduna sulla scena degli attacchi aerei israeliani a Haret Hreik, nel quartiere di Dahieh (Beirut sud) foto di Ibrahim Amro/Getty Images

Parla Bibi Al Palazzo di Vetro la civiltà del bombardiere

CHIARA CRUCIATI

Il discorso sulla pace che Benjamin Netanyahu ha letto ieri alle Nazioni unite non è terminato quando è sceso dallo scranno più alto del pianeta. Ma un'ora dopo, quando una serie di esplosioni senza precedenti ha ridotto in macerie sei palazzi a Beirut città, seppellendo un numero imprecisato di persone e terrorizzando un popolo intero. Poco prima che Netanyahu salisse su quello scranno all'Onu, a Berlino il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella diceva che «la pace non significa sottomissione e abbandono dei principi di dignità di ogni Stato e del diritto internazionale». Il riferimento era alla guerra all'Ucraina, ma quella definizione è o dovrebbe essere universale. Eppure c'è pace e pace. C'è una pace che può sorgere solo dalla giustizia e dall'eguaglianza e c'è una pace intesa come mera assenza di conflitto.

— segue a pagina 2 —



Strage collaterale

Netanyahu dice all'Onu di volere la pace. Poi va in albergo e ordina di bombardare Beirut. Mira al leader di Hezbollah, abbatte sei palazzi con le bombe anti-bunker. È una strage che infiamma il Medio Oriente. La guerra totale è a un passo, oggi sarà un giorno da incubo pagine 2, 3

NUOVO PESANTE PROVVEDIMENTO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI, SOLO RINVIATO

Migranti e Ong, la stretta è (quasi) fatta

Il governo si prepara a varare l'ennesimo giro di vite contro ong e migranti. Lo strumento scelto per ostacolare l'attività delle navi che soccorrono i barconi nel Mediterraneo questa volta è il nuovo decreto flussi al cui interno sono previste misure per velocizzare, in vista dell'apertura dei centri in Albania, e le identifi-

cazioni dei richiedenti asilo. Ma anche maggiori controlli per evitare che finti datori di lavoro organizzino truffe dietro la promessa di assumere lavoratori stranieri. Dato praticamente per fatto, il provvedimento doveva essere licenziato dal consiglio dei ministri di ieri ma alla fine è stato deciso di far slittare tutto a mercoledì

prossimo quando l'esecutivo tornerà a riunirsi. Tra le modifiche al decreto alle quali si sta lavorando anche l'ipotesi di creare una «corsia dedicata» che consenta l'ingresso in Italia di un numero maggiore di colf e badanti e un permesso temporaneo quei lavoratori stranieri a cui scade il contratto di lavoro. DELLA CROCE A PAGINA 4

Governo

L'ossessione dei decreti punitivi

FILIPPO MIRAGLIA

Il governo Meloni ha una palese ossessione per l'immigrazione. Certamente legata all'efficacia, sul piano del consenso, della campagna

permanente d'odio contro le persone di origine straniera e le associazioni che si battono per i diritti umani.

— segue a pagina 4 —



TREMENDA VENDETTA

Sabato 5 ottobre in carta e online speciale di 20 pagine su un anno di guerra in Medio Oriente, dall'attacco di Hamas del 7 ottobre al genocidio israeliano di Gaza

Allas toma il 12 ottobre

Lettera Maysoon, la vittima fatta colpevole

LUIGI MANCONI

Soran è laureata in Scienze politiche e a causa della disoccupazione e della mancanza di mezzi di sostentamento è costretta a fare il kol-bar, ovvero il contrabbandiere di merci illegali attraversando le montagne del confine tra il Kurdistan iracheno e il Kurdistan iraniano.

— a pagina 11 —

MANOVRA Il governo vara il Psb: sette anni di tagli



Il «Piano strutturale di bilancio» con il quale il governo ha disegnato i prossimi 7 anni è un libro dei sogni con una logica fallimentare: taglio della spesa pubblica per avere la «crescita». L'analisi di due misure esemplari: il «bonus Natale» e il servizio (in)civile agricolo CICCARELLI, PIERRO PAGINA 6

La crisi tedesca Tramonto dei Verdi senza giovani e senza identità

MARCO BASCETTA

L'intero direttivo dell'organizzazione giovanile dei Grünen non solo si è dimesso come i due segretari dei Verdi Omid Nouripour e Ricarda Lang dopo il disastro elettorale in Brandeburgo, ma ha anche annunciato l'uscita dal partito.

— segue a pagina 11 —

MAICOL & MIRCO

LA PACE, SOLO ETERNA

FINE

Poste Italiane SpA, in a.p. - DL - 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/02/21/03

02038
04770235-215017





Il caso Cda Rai, martedì Rossi diventerà ad Agnes presidente. Fi prende tempo



Punto di Vespa La partita della Rai domino pericoloso È la politica, ragazzi

di Bruno Vespa

Chi è stato presidente del Consiglio difficilmente lo dimentica. Non lo dimentica Matteo Renzi. Non lo dimentica Giuseppe Conte.

La diva I novant'anni di Brigitte Bardot simbolo femminile oltre gli stereotipi



L'editoriale MURI DI GOMMA E BANDIERINE DANNEGGIANO L'OPPOSIZIONE

di Paolo Pombeni

Lasciamo perdere l'abusata manzoniana metafora dei poli di Renzo per descrivere quel che sta avvenendo nel cosiddetto campo largo dell'opposizione di sinistra e veniamo al sodo.

LE CAMPAGNE DEL MATTINO/ Il caso della sedicenne che ha perso la gamba dopo essere stata travolta da un pirata NAPOLI, GIUSTIZIA PER MORENA

«L'investitore non resti impunito» Scende in campo la società civile



Prime reazioni della società civile di Napoli per la storia di Morena, che ha perso una gamba per un investimento.

«Mi riprendo la vita divento criminologa»

Melina Chiapparino

«Diverterò una criminologa, voglio riprendermi la mia vita» Parla Morena, nonostante l'amputazione ha fermi progetti di ripresa.

CHI LOTTA E CHI SCAPPA

di Gigi Di Fiore

Il rimorso è sentimento nobile e psicologicamente lacerante, che anima però solo cuori sensibili. Un sentimento che pare lontano in chi ha stravolto l'esistenza di Morena.

Inferno di fuoco su Hezbollah

►Israele bombarda il quartier generale di Nasrallah a Beirut: giallo sulla sua sorte

Raffaele Genah, Sara Miglionico e Domenico Vita alle pagg. 4 e 5

Il Napoli vola, a segno tutti i reparti. Domani assalto al primo posto



CONTE, DIECI BOMBER PER TE

Eugenio Marotta a pag. 16

L'editoriale COSÌ LA DEMOCRAZIA PUÒ RISPONDERE AI POPULISMI

di Romano Prodi

Molti, giustamente, pensano e scrivono che la democrazia si trovi in una fase critica della propria vita e, a sostegno di questa tesi, portano i dati sull'a-

vanzamento dei partiti di estrema destra e dei movimenti populistici, dimenticando che queste pericolose evoluzioni sono la diretta conseguenza dell'involtazione della democrazia stessa.

Continua a pag. 43

Raid negli ospedali stretta del governo scatta l'arresto

Il decreto: fino a 5 anni per i violenti

Criminali, Evangelisti, Ferrigno e Mautone alle pagg. 2 e 3

Il cantiere della manovra Spinta su famiglie e natalità potenziato l'assegno unico

Francesco Bisozzi e Francesco Pacifico alle pagg. 8 e 9

La sfida del G7 UNA NUOVA GOVERNANCE PER L'AGROALIMENTARE

Anna Maria Capparelli

Ortigia i ministri dell'Agricoltura del Sette. Grandi gettano le basi per una cooperazione alla pari con i Paesi africani e delineano le strategie per lo sviluppo di un sistema produttivo sostenibile, sicuro e innovativo per contrastare il riscaldamento globale che taglia i raccolti.

Alle pagg. 6 e 7

Advertisement for PONTIFIX dental capsules and bridges. Includes text: 'CAPSULE O PONTI STACCATI? PONTIFIX FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI' and 'FIMMO da oltre 30 anni in farmacia'.





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 140 - N° 267 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 28 Settembre 2024 • S. Venceslao

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La caduta ai Mondiali Muore a 18 anni Muriel, la stellina del ciclismo
Gugliotta nello Sport



1934-2024 Addio Maggie Smith magica prof di Harry Potter
Satta a pag.22



Concerto al Circo Massimo La chitarra di David Gilmour emoziona Roma
Marzi a pag.23



L'editoriale COME USCIRE DALLA CRISI DELLE DEMOCRAZIE

Romano Prodi

Molti, giustamente, pensano e scrivono che la democrazia si trovi in una fase critica della propria vita e, a sostegno di questa tesi, portano i dati sull'avanzamento dei partiti di estrema destra e dei movimenti populisti, dimenticando che queste pericolose evoluzioni sono la diretta conseguenza dell'involuzione della democrazia stessa e che, quindi, i rimedi debbono essere trovati soltanto in un profondo rinnovamento del sistema democratico.

Riflettendo sulle democrazie europee, la loro pesante crisi si fonda sul progressivo cammino verso quella che viene dai politologi definita una frammentazione polarizzata.

Non si tratta di un'astrazione accademica, ma di un'evoluzione che, nella maggioranza dei paesi, ha moltiplicato il numero dei partiti e dei movimenti politici e, nello stesso tempo, ha accresciuto il livello di conflitto esistente fra di loro. Di conseguenza abbiamo governi di durata sempre più breve, con una diminuita capacità di azione e che, spesso, sono spinti a superare questa paralisi con governi tecnici che non sono il frutto del voto popolare.

Prendiamo come esempio la Germania, paese in cui il sistema democratico aveva per decenni potuto contare su una lunga durata dei governi e su una fisiologica loro alternanza. La democrazia tedesca è rinata strutturandosi su due partiti, Democrazia Cristiana da un lato e Partito Socialista dall'altro.

Continua a pag. 15

Super-bomba di Israele sul bunker dei miliziani. Giallo sulla sorte di Nasrallah. Netanyahu all'Onu: palude antisemita

Colpito il cuore di Hezbollah



Soldati libanesi sulle macerie di un palazzo di Beirut (Foto AFP) Genah, Miglionico e Vita alle pag. 2 e 3

L'incontro



Trump vede Zelenskyy «Medierà con Putin per una pace equa»
Anna Guaita

Diplomazia e tensione. L'incontro di ieri mattina fra Zelenskyy e Trump, a New York, fa intuire che il leader ucraino avrà vita più difficile se il 5 novembre Donald riconquisterà la Casa Bianca. A pag. 5

Le misure del governo per la natalità

Bonus mamme anche oltre il 2026 potenziamento dell'assegno unico

ROMA Il governo lavora al potenziamento dell'assegno unico per i figli e valuta il rafforzamento dei benefici legati ai congedi parentali. Occhi puntati poi sul piano asili nido previsto dal Pnr e sul bonus mamme, l'esonerazione della contribuzione per le lavoratrici con più figli, che potrebbe essere estesa anche oltre il 2026. Dal Piano strutturale di bilancio aggiornato, presentato ieri in Consiglio



dei ministri, emerge che uno dei principali obiettivi dell'esecutivo rimane quello di riportare in alto il tasso di fecondità, scivolato ormai a quota 1,2 figli per donna, anche per migliorare sul medio e lungo termine il rapporto tra pensionati e contribuenti e scongiurare così il rischio, sempre più concreto, di futuri squilibri previdenziali. Bisozzi e Pacifico alle pag. 8 e 9

Il giro di vite nei flussi, che però slitta. Vienna al voto: noi una fortezza

Migranti, stretta sui voli delle Ong E in Ue tornano le frontiere chiuse

BRUXELLES Ciascuno fa da sé, ma la linea è comune. Quella della chiusura delle frontiere, un modello che in Europa fa proseliti. Al gruppo potrebbe unirsi l'Austria: è nel programma dell'ultradestra favorita alle elezioni di domani. Il governo intanto prepara la stretta sugli aerei Ong. Ma in Cdm il decreto flussi slitta.

Bechis, Giansoldati e Rosana alle pag. 6 e 7

Via libera al decreto: fino a 5 anni di carcere

Violenze sui medici ok all'arresto differito

Mauro Evangelisti

Il Cdm approva il decreto che inasprisce le pene contro la violenza sugli operatori sanitari. Ok all'arresto differito. A pag. 14



Il delitto di Mantova



Maria morta soffocata Fermato un 17enne: post sospetti su Turetta
Valentina Errante

Conosce online un 17enne, uccide al primo incontro. La tragedia nel Mantovano. Sarebbe stata soffocata nel garage dell'indagato. Il ragazzo simpatizzava con Turetta. A pag. 11

SPADA
spadaroma.com

NEW COLLECTION
FW 24-25

Il Segno di LUCA
LEONE CULLATO DALLE EMOZIONI

Un pizzico di sogno impossibile condice la tua giornata. La Luna nel segno ti rende recettivo e ti consente di creare sintonia. Lasciati portare da questo atteggiamento morbido, che favorisce l'ascolto degli altri ma anche di te stesso, a un livello più profondo e spesso ignorato. Continui a essere in una posizione di forza e questo ti consente di lasciare spazio alle emozioni. A livello economico si aprono prospettive promettenti. MANTRA DEL GIORNO È la polarità che crea l'attrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 15

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Nolise, Il Messaggero • Primo Piano Nolise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30, "Cala Marone, L'insediamento condizionato" € 0,90 (solo Bari)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 28 settembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

OS
SPECIALE
Basket

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

A dieci giorni dall'alluvione in Emilia-Romagna

La Regione: per i fiumi i primi 24 milioni Ma sui danni è un rebus

Degliesposti e Donati alle pagine 16 e 17

LA POSTA DI Cate

OGGI ALL'INTERNO

VALLEVERDE

Raid per uccidere il capo di Hezbollah

I caccia di Israele radono al suolo il quartier generale del partito filo iraniano a Beirut. Incertezza sulla sorte del leader arabo: «È vivo» Servizi Il bombardamento scatta dopo il discorso di Netanyahu all'Onu. Dura reazione dell'Iran: escalation che cambia le regole del gioco alle p. 2 e 3

Conte prende quel che può

Il fu campo largo naufragato sulla Rai

Bruno Vespa a pagina 7

Giorgetti: conti sotto controllo

Manovra in aula, il superbonus pesa ancora sul debito

Troise e Marin alle pagine 6 e 7

No all'intitolazione di Malpensa

Aeroporto Berlusconi, Sala e i Comuni fanno ricorso

Anastasio a pagina 11

DOMANI IL RICORDO DELL'ECCIDIO NAZISTA DI OTTANT'ANNI FA INTERVISTA ALL'ULTIMA SOPRAVVISSUTA: «TEMO LE NUOVE GUERRE»



Giovanna Monti, nata a Sibano (Bologna) Ha 84 anni

«Marzabotto, io c'ero. Non dimenticate»

A 80 anni dall'eccidio nazista di Marzabotto (Bologna), parla per la prima volta Giovanna Monti, l'ultima sopravvissuta. «Avevo 4 anni - racconta - ma

c'è un'immagine che non dimenticherò, quella di un uomo sulla porta di casa». Quell'uomo era suo padre, unico ricordo che ha di lui prima che fosse

trucidato dalle SS. A poche ore dalla commemorazione di Montesole, Giovanna confessa di aver paura di nuove guerre.

Baroncini e Rosato alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, lite Lepore-centrodestra

Tonelli (Ascom): «Eventi in piazza XX settembre contro il degrado»

Mastromarino in Cronaca

Bologna, colpi in via San Felice

Raffica di spaccate Scooter di un rider rubato in Corticella

Di Caprio in Cronaca

Imola, cronaca

Rapina al negozio, quattro giovani ai domiciliari

In Cronaca

Mantova, riconosciuto l'omicida

L'analisi della psicologa

Uccisa dopo l'appuntamento fissato online Fermato 17enne «Giovani ignari del male causato»

G. Moroni e Ponchia alle p. 4 e 5



Morta dopo l'incidente ai mondiali

Muriel, 18 anni Ciclismo in lutto

Servizio nel QS

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





IL SECOLO XIX



SABATO 28 SETTEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL e AT -1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXCVIII - NUMERO 230, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL PASSITO PRODOTTO A VOLTRI
Rinascere dopo 150 anni
il vino della Duchessa

LIGIA CASALI / PAGINA 22



L'ATTRICE MORTA A 89 ANNI
Il cinema dice addio
alla maga Maggie Smith

FULVIA CAPRARA / PAGINA 46



PALLANUOTO, DOPO L'ERA VOLPI
La Pro Recco è di Behring
e riprende il suo nome

ITALO VALLEBELLA / PAGINA 54



PESANO LE TENSIONI TRA I BIG NAZIONALI. IL CONSIGLIERE GRILLINO TOSI PASSA NELLA CIVICA DEL CENTRO SINISTRA

Strappo renziano in Liguria si rompe il campo largo

lv: «Troppi veti dal M5S, non corriamo. Libertà di scelta ai nostri elettori»
L'appello di Orlando agli alleati: «La base ci chiede di rimanere uniti»

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

IL SOLITO ASSIST
AGLI AVVERSARI

L'ARTICOLO / PAGINA 23

IL RETROSCENA

Mario De Fazio

Nella notte si tenta
l'ultima mediazione

L'ARTICOLO / PAGINA 3

IL CENTRODESTRA

Simone Gallotti

Salvini e Bucci
«I centristi con noi»

L'ARTICOLO / PAGINA 5

L'ennesima frizione tra renziani e grillini provoca lo strappo di Italia viva nel centrosinistra che sostiene Orlando alle Regionali: «Non partecipiamo alle elezioni, libertà di scelta per i nostri elettori».

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-5

ROLLI



BELLO IL LABORATORIO LIGURE DEL CENTRO SINISTRA
SEMBRA WILHAN

IL REBUS DEI CONTI

Lacrime e sangue
per la sanità
solo 900 milioni

Paolo Russo / PAGINA 9

Il ministro Schillaci chiedeva 4 miliardi, avrà solo 900 milioni. Non basteranno per le assunzioni per ridurre le liste d'attesa.

IL CASO

Guido Filippi / PAGINA 7

Medici a gettone
per il 118 ligure

L'AUTISTA ERA STRESSATO

MARCO REVELLI / PAGINA 23

SUICIDA PER LAVORO
LA LOGISTICA
ORMAI SENZA REGOLE

Sul caso del lavoratore suicida per lo stress del lavoro, in una logistica ormai senza regole, devo dire che me l'aspettavo. Prima o poi ci saremmo imbattuti in una vicenda in cui la cronaca vira in tragedia.

PIOGGIA DI MISSILI SULLA CAPITALE LIBANESE: «L'OBIETTIVO È NASRALLAH»

Netanyahu contesta l'Onu e scatena l'inferno a Beirut



Le colonne di fumo su Beirut per i missili israeliani GLI ARTICOLI / PAGINE 10 E 11

L'INCONTRO TRA IL TYCOON E IL PRESIDENTE UCRAINO



Alberto Simoni / PAGINA 13

Zelensky-Trump
dopo le offese
ecco il disgelo

Trump vede il presidente ucraino Zelensky dopo averlo definito un piazzista. «Con Volodymyr visione comune sul fatto che la guerra vada fermata».

CONFERMATA UNA GARA A PORTE CHIUSE PER GENOVA E SAMPDORIA

Violenze dopo il derby scatta l'ondata di arresti

Confermata la giornata a porte chiuse per il Genoa (oggi contro la Juventus) e la Sampdoria, scattano nuove misure dopo le violenze tra tifosi attorno al derby di Coppa Italia. Ondata d'arresti disposta dalla procura,

che ora valuta se contestare il reato di contestazione. Intanto emerge come le pezze doriane fossero state nascoste da tempo e il furto di un telefono per spiare le mosse degli ultras.

D'ANNA, FAGANINI E FREGATTI / PAGINE 18 E 19



DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO

STERLINE,
MARENGHI e LINGOTTI D'ORO

www.dierregold.it

Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

BUONGIORNO

L'altro Orbán, non Viktor, primo ministro ungherese, ma Balázs Orbán, che di Viktor non è parente ma primo consigliere politico, ha detto che l'Ungheria, a differenza della Russia, avrebbe concesso la resa per risparmiare al popolo una resistenza sanguinosa. È magnifico. Poco prima di morire, Agnes Heller pianse sull'Ungheria orbaniana immemore e incapace del coraggio del 1956, quando l'Unione sovietica sbriciolò sotto i carrarmati la rivolta di Budapest. Heller, ebrea, aveva quattordici anni il giorno in cui i nazisti occuparono Budapest. Il padre morì a Auschwitz. Lei scampò e ne aveva diciotto quando cominciò a seguire le lezioni del filosofo György Lukács, a invaghiarsi della sua critica al tramonto sovietico del marxismo. La rivolta di Budapest

La memoria di Heller

MATTEA FELTRI

nacque anche da lì. Nel 1959, Heller fu espulsa dall'università e dal partito comunista, e ridotta a insegnare alle medie. Quando i carrarmati di Mosca fecero sentire la loro prepotenza a Praga, Heller, che non era saggia al senso di oggi, ebbe di nuovo da ridire e infine, chiusa all'angolo e ormai in miseria, se ne andò. Prima in Australia, poi a New York per ereditare la cattedra di Hannah Arendt. Poco prima di morire, quando pianse sull'Ungheria immemore e incapace di coraggio, Heller ricordò una commemorazione di Imre Nagy, il capo della rivolta del '56 poi impiccato. Era il 1989. Curioso - disse - il discorso più coraggioso lo fece proprio il giovane dissidente Viktor Orbán, che invocò la liberazione dalle truppe russe occupanti. Oggi però, concludo, lui si è preso lo Stato al modo di nazisti e comunisti.

DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO

STERLINE,
MARENGHI e LINGOTTI D'ORO

www.dierregold.it

Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Transizione 5.0
cumulabile
solo con incentivi
nazionali



Roberto Lenzi
— a pag. 26

Decreto in Gazzetta
Crisi d'impresa,
il correttivo
del Codice
subito in vigore

Giulio Andreani
— a pag. 27



FTSE MIB 34727,40 +0,92% | SPREAD BUND 10Y 132,20 +1,40 | SOLE24ESG MORN. 1322,88 +1,27% | SOLE40 MORN. 1292,54 +0,73% | **Indici & Numeri** → p. 29 a 33

DISTRUTTI NOVE EDIFICI NELLA CAPITALE LIBANESE

Beirut: rasa al suolo la sede di Hezbollah Incerta la sorte di Nasrallah

— servizio a pagina 8

IN UN'AULA SVUOTATA

Netanyahu parla alle Nazioni Unite: «L'Onu è una palude di antisemitismi»

— servizio a pag. 8

LE VITTIME CIVILI

Unicef: «In Libano muoiono ogni giorno il doppio di bambini che nella guerra del 2006»

— a pagina 8

PANORAMA

VISITA A BERLINO

Mattarella: «Per l'Italia Germania partner imprescindibile»

La Germania «non è soltanto un Paese co-fondatore, ma un partner imprescindibile per l'Italia. Stiamo attraversando una fase di grande collaborazione tra i nostri Paesi». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando a Berlino dopo un incontro con il suo omologo Frank-Walter Steinmeier.

Lina Palermi — a pag. 9



Borse, nove mesi ruggenti: Wall Street batte Europa con la spinta dell'hi tech

Il rally dei mercati

S&P 500 e Nasdaq guadagnano oltre il 20%
Piazza Affari sale del 14,4%

Le sorprese asiatiche
di Taiwan e India
Spagna al top in Europa

Nove mesi di corsa per le Borse mondiali. Da gennaio S&P 500 e Nasdaq hanno guadagnato tra il 20 e il 21% grazie ai tecnologici e ai tassi. Battuti i listini europei: la piazza migliore è Madrid (+18,5%) seguita da Francoforte (16,2%) e Milano (14,4%). Sopra il 20% i listini asiatici, al top Buenos Aires che in dollari è salita del 54%. **Vittorio Carlini** — a pag. 3

80

IL DIFFERENZIALE
in punti base tra l'Indice francese
decennale e il Bund tedesco

RISCHIO PAESE

Nella classifica dello spread Spagna meglio della Francia

Maximilian Cellino — a pag. 2



OPZIONE PER SALIRE FINO AL 22%

Il 10% di Moncler nelle mani francesi di Lvmh

Giulia Crivelli e Monica D'Ascenzo — a pag. 22

La Borsa festeggia. Il titolo Moncler ieri ha guadagnato il 10,8% (nella foto una sfilata di Moncler a Sankt Moritz)

Spesa con il freno tirato nel 2025-26, dal cuneo spinta dello 0,2% sul Pil

Conti pubblici

Stretta alla spesa primaria tra 2025 e 26 per ridurre il deficit al 2,8% del Pil. Il Piano strutturale di bilancio ipotizza una spinta dello 0,2% alla crescita grazie al cuneo fiscale. — a pagina 2

CONSTRUZIONI

Codice appalti, compromesso su equo compenso

Giuseppe Latour — a pag. 9

Operazione Commerz, smentito il cambio di sede per UniCredit

Non andrà in Germania

Primo incontro (a distanza) tra il ceo di UniCredit, Orcei e l'ad di Commerz, Orlopp. Smentita l'ipotesi di trasferimento della sede di UniCredit in Germania. — a pagina 5

TRASPORTO AEREO

Ita, primo semestre con ricavi per 1,4 miliardi

Mara Monti — a pag. 23

FALCHI & COLOMBE

LE LOBBIES E I FRENI ALLA SEC EUROPEA

di **Donato Masciandaro**

— a pagina 12

INDUSTRIA DELL'AUTO

Volkswagen taglia ancora le previsioni 2024

Volkswagen taglia ancora le previsioni per l'intero 2024. È il secondo allarme lanciato quest'anno dal gruppo automobilistico tedesco, dovuto questa volta alla debolezza della domanda. — a pagina 23

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro, «La lezione è finita», così intelligenza artificiale, social e realtà virtuale stanno cambiando il modo di apprendere. A 12,90 euro oltre al giornale

Motori 24

Made in Cina Leapmotor, i primi modelli in Europa

Mario Cianfione — a pag. 17

Food 24

Mete gourmet Turismo del cibo, successo d'estate

Maria Teresa Manuelli — a p. 19



Presidente Uganda. Yoweri Museveni

L'INTERVISTA

Museveni (Uganda): «L'Europa tolga i dazi o perderà il treno africano»

Roberto Bongiorno — a pag. 10

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ICONTI DI GIORGETTI
Deficit al 2,8% nel 2026
Ancora virus bonus sul debito
Celeri a pagina 15



ELEZIONI IN USA
La trovata elettorale di Trump
Linea di orologi col suo nome
Russo a pagina 9



VINSE DUE OSCAR
Addio a Maggie Smith
la star di Harry Potter
Antini a pagina 25

ARTEMISIA LAB
RETI DI SPETTACOLI ONLINE

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETI DI SPETTACOLI ONLINE

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

San Venceslao, martire

Sabato 28 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 268 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

CAMPO LARGO A PEZZI

**Disastro Rai
Elly ora è sola
Conte si smarca
Renzi frega Orlando
«Libertà di voto»**

Nonostante l'appello dei big del partito la segretaria conferma la bontà dell'Aventino. Pure Casini la bacchetta «Pensava agli applausi»

Il giorno dopo la votazione per il cda Rai la strategia dell'Aventino di Elly si rivela ancora più perdente. Le alleanze sono implose. E anche Casini critica: «Pensava di ricevere applausi ma io non ne vedo».

Brunello a pagina 4 e 5

LE SCELTE DEL PPE

**Weber benedice Martusciello
In Campania sarà lui
il candidato del centrodestra**

De Leo a pagina 6

IL RICORSO DEL SINDACO

**Immigrati, degrado e incuria
Per Sala il problema di Milano
è solo l'aeroporto Berlusconi**

Campigli a pagina 5

IL TEMPO di Feltri

DI VITTORIO FELTRI

**Ho molta stima del Papa
ma se non facciamo figli
non è colpa di cani e gatti**

a pagina 8

**Scandalo Becciu
Striano intercettato
In Vaticano**

DI RITA CAVALLARO

Dalle nuove carte la pista di Cantone. Così il finanziere indagato preparò il dossier che ha travolto il cardinale. Non solo accessi illeciti ai conti ma una strana visita Oltretevere pochi giorni prima della bufera

allo pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

**I senzatetto all'Esquilino
Centro con area relax e Wi-fi**

"Così mentre aspettano la cittadinanza se rilassano un po' "

Zanchi a pagina 21

LA LEGA

Salvini avverte «Disegno politico è necessaria la commissione»
a pagina 3

LA TELEFONATA

In treno con gli 007 «lo cacciato ma continuo i miei studi»
Sirignano a pagina 3

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

**Beirut sotto i missili
Obiettivo Nasrallah
Netanyahu all'Onu
«Palude antisemita
colpiremo l'Iran»**

Riccardi a pagina 9

CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Stretta sulle aggressioni ai medici
Scatta l'arresto anche in differita**

Frasca a pagina 7

**Chiamate
Malpensa
AeroStalin**

DI TOMMASO CERNO

Detto che il sindaco di Milano Beppe Sala farebbe molto meglio a occuparsi di stazioni anziché di aeroporti, visto che la Centrale di Milano è il simbolo del suo fallimento, crocevia di clandestini e delinquenti, scippatori e spaccini, che mostrano a tutta Italia la differenza tra la Milano immaginaria del Pd e la città violenta che si sono trovati addosso i milanesi che lavorano, veniamo all'ultima trovata dell'ex manager renziano con l'acqua alla gola perché il suo futuro politico sta esalando l'ultimo respiro. In quel casino che ha combinato, il suo problema è cancellare l'intitolazione dell'aeroporto di Malpensa a Silvio Berlusconi. Verrebbe da chiedersi in che mondo viva l'inquilino di Palazzo Marino per spendere soldi pubblici per un ricorso che fa ridere i polli. Ma trattandosi del Pd, una ragione c'è. Ed è la più semplice del mondo. Dalla caduta di Romano Prodi, in quella preistoria italiana in cui la sinistra andava al governo vincendo le elezioni, tutti i leader o presunti tali che volessero immergersi in qualche clique progressista non parlavano di futuro o di programmi ma si affidavano a san Silvio. Colui che avrà anche inventato il centrodestra, ma soprattutto ha tenuto in piedi una traballante sinistra capace sempre e solo di occuparsi di Lui. Do un consiglio a Sala: chiami Malpensa «AeroStalin», così i suoi supporter della Cgil che gridano in piazza «Meloni in Siberia» staranno dalla sua parte. Senza scomodare il Cavaliere.

REPUBBLICANISMO NAZIONALE

MAF ECOLOGIA s.r.l.

Via Genio Civile, 352 - Aprilia LT - Tel. 06 9268326 | Via Pantelle, 8 - Tel. 06 9268610

Arredo giardino • Legna da ardere • Stufe a pellet • Ceramiche
Materiali edili • Potature ad alto fusto • Ferramenta
Fornitore di servizi di manutenzione • Fornitore di servizi di giardinaggio

Ferramenta edilizia:
Massimo 388 4436967
Legna, pellet carbone:
Alessandro 338/4158000
Potature giardinaggio:
Franco 338/1564157

mafecologia.com

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 14

MOSTRO DI FIRENZE

**Riesumato Vinci
La moglie: non è lui
Si riapre il giallo**

China a pagina 12





a pag. 27

CASSAZIONE

Sanzionabile il professionista che pubblicizza la sua attività sbandierando prezzi stracciati e «low cost»

Alberici a pag. 25

Prometeia prevede consumi in calo, crescita debole e scarsa riduzione dei conti pubblici
Carlo Valentini a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Pnrr, liquidità agli enti locali

Le amministrazioni potranno chiedere anticipazioni fino al 90 per cento del costo degli interventi, che saranno erogate entro 30 giorni delle richieste di trasferimento

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

John Elkann è sicuramente un uomo freddo e non di rado ingrato. Lo ha dimostrato più volte. Per esempio, quando non esitò a non essere grato verso Sergio Marchionne per il salvataggio della Fiat con l'acquisizione di Chrysler. Ancora maggiore gratitudine doveva essere rivolta a Marchionne quando concepì e realizzò il progetto di scorporo della Ferrari da Fca (Fiat Chrysler automobiles), come ha ricordato mercoledì 26 settembre, in una intervista a Piazza Pulita, la giornalista del Corriere, Bianca Carretto, grande amica di Marchionne. Marchionne si aspettava di avere almeno una percentuale di azioni di quella che è oggi la gallina dalle uova d'oro di Exor N.V., la holding di Torino quotata ad Amsterdam. Elkann non fece neppure il gesto verso Marchionne, correndo il rischio, proprio per la sua tirchieria e la sua freddezza, che Marchionne se ne andasse.

continua a pag. 2

Un'iniezione maxi di liquidità per sbloccare la spesa degli enti attuatori di progetti Pnrr. Le amministrazioni potranno chiedere ai ministeri anticipazioni fino al 90% del costo degli interventi che dovranno essere erogate entro 30 giorni dalla ricezione delle richieste di trasferimento. La novità sarà contenuta in un emendamento (chiesto dall'Ansi e fatto proprio dal governo) al decreto legge Omnibus (il n.113/2024) che sarà depositato oggi.

Ceriano a pag. 27



La Cgil mette i dipendenti in cassa integrazione

Bechi a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

L'Onu, l'Organizzazione delle nazioni unite nata alla fine della Seconda guerra mondiale come luogo di discussione e di risoluzione dei conflitti tra i vari paesi, sembra essersi trasformata in un inutile carrozzone burocratico, utilizzato dai paesi più potenti per i propri giochi politici. Come spiegare, altrimenti che la Cina, dove l'anno scorso sono state giustiziate più di mille persone, sia già al suo sesto mandato come membro del Consiglio per i diritti umani; che l'Iran, fornitore ufficiale di armi per gruppi terroristici come Hezbollah, Huthi e Hamas, abbia la presidenza della Commissione sul disarmo; e l'Arabia Saudita abbia ottenuto la presidenza del Forum sulla condizione delle donne? Questi paradossi, che ereditano il ruolo dell'Onu, sono forse legati al fatto che solo 64 dei 193 stati membri sono democrazie e gli stati autoritari sono sempre molto attenti a mascherare le proprie nefandezze.

Ogni meta è vicina

scopri di più su www.brt.it

Fai crescere il tuo business oltre i confini. Affidati al nostro network internazionale.

➔ Stay Ahead

*Con La Riforma Fiscale/6 a € 8,90 in più; Con La Riforma Fiscale/7 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 28 settembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



L'inchiesta di Firenze

**Mostro, mistero infinito
Riesumato il cadavere
di Francesco Vinci**

Brogioni a pagina 12



Raid per uccidere il capo di Hezbollah

La caccia di Israele radona al suolo il quartier generale del partito filo iraniano a Beirut. Incertezza sulla sorte del leader arabo: «È vivo» Servizi Il bombardamento scatta dopo il discorso di Netanyahu all'Onu. Dura reazione dell'Iran: escalation che cambia le regole del gioco alle p. 2 e 3

Conte prende quel che può

**Il fu campo largo
naufragato
sulla Rai**

Bruno Vespa a pagina 7

Giorgetti: conti sotto controllo

**Manovra in aula,
il superbonus
pesa ancora
sul debito**

Troise e Marin alle pagine 6 e 7

No all'intitolazione di Malpensa

**Aeroporto
Berlusconi,
Sala e i Comuni
fanno ricorso**

Anastasio a pagina 9

**DOMANI IL RICORDO DELL'ECCIDIO NAZISTA DI OTTANT'ANNI FA
INTERVISTA ALL'ULTIMA SOPRAVVISSUTA: «TEMO LE NUOVE GUERRE»**



Giovanna Monti,
nata a Sibano (Bologna)
Ha 84 anni

«Marzabotto, io c'ero. Non dimenticate»

A 80 anni dall'eccidio nazista di Marzabotto (Bologna), parla per la prima volta Giovanna Monti, l'ultima sopravvissuta. «Avevo 4 anni - racconta - ma

c'è un'immagine che non dimenticherò, quella di un uomo sulla porta di casa». Quell'uomo era suo padre, unico ricordo che ha di lui prima che fosse

trucidato dalle SS. A poche ore dalla commemorazione di Montesole, Giovanna confessa di aver paura di nuove guerre.

Baroncini e Rosato alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Empoli

**Terzo furto
in tre mesi
«Il mio negozio
è nel mirino»**

Capobianco in Cronaca

Montelupo Fiorentino

**«L'incubo bulli»
Casa del popolo
anticipa la chiusura**

Cecchetti in Cronaca

Castelfiorentino

**Viaggi ai campi
di sterminio
Scoppia il caso**

Servizio in Cronaca

Mantova, riconosciuto l'omicida
L'analisi della psicologa

**Uccisa dopo
l'appuntamento
fissato online
Fermato 17enne
«Giovani ignari
del male causato»**

G. Moroni e Ponchia alle p. 4 e 5



Morta dopo l'incidente ai mondiali

**Muriel, 18 anni
Ciclismo in lutto**

Servizio nel QS





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Sabato 28 settembre 2024



Oggi con *d*, *Il Venerdì* e *U*

Anno 69 N° 220 - In Italia € 3,70



Beirut L'esplosione nel quartier generale di Hezbollah

Obiettivo Nasrallah

Raid dell'aviazione israeliana a Beirut sul quartier generale di Hezbollah. Incertezza sulla sorte del leader Sbriciolati sei edifici, usata una super-bomba. Usa: azione legittima. L'Iran: grave escalation, cambia le regole del gioco

L'accusa di Netanyahu: le Nazioni Unite sono diventate una palude antisemita

L'analisi

Quel doppio segnale

di **Enrico Franceschini**

Un discorso di fuoco di Netanyahu all'Onu. E un bombardamento israeliano sul quartier generale di Hezbollah. **a pagina 43**

dalla nostra inviata **Gabriella Colarusso**

BEIRUT - Il rumore spaventoso delle esplosioni, una, due, tre, quattro, cinque, a poca distanza l'una dall'altra, la terra di Beirut trema, le sentono tutti, come mai prima era successo in questi undici mesi di conflitto. Alle 18.40 la guerra entra nelle case dei libanesi della capitale. **a pagina 2**

servizi di **Cafferri, Di Feo e Raineri** alle pagine 2, 3 e 4

Intelligence

"Basta armi a Kiev" Chi c'è dietro i manifesti pro Russia nelle città italiane

di **Ciriaco e Foschini** **a pagina 14**



Uno dei manifesti filorussi apparsi in varie città d'Italia

Mappamondi

Trump riceve Zelensky "Ma sono amico anche di Putin"



di **Basile e Mastrolilli** **a pagina 6**

Il commento

L'autunno del disinganno

di **Massimo Giannini**

In attesa del solito inverno del nostro scontento, celebriamo l'autunno del disinganno. L'Occidente, stanco di guerre, non ha la più pallida idea di come fermarle: lascia che siano. Al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite, Tempio dell'inconcludenza multilaterale, Netanyahu annuncia che Israele combatterà «fino alla vittoria totale» (qualunque cosa significhi di diverso, rispetto alla liquidazione boots on the ground di Gaza, Cisgiordania e Libano), poi attacca l'Onu «palude antisemita», e mentre non saprei se dargli ragione su «antisemita», sicuramente gliela concederei sulla «palude». **continua a pagina 43**



SEVENTY VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

A Torino la carica dei ventimila innovatori

L'editoriale

Scrivere il futuro con la qualità

di **Maurizio Molinari**

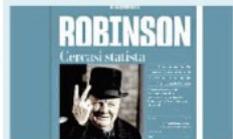
L'accordo siglato sull'accesso da parte di OpenAI ai contenuti Gedi è la prima intesa fra un grande gruppo editoriale italiano ed un gigante della Silicon Valley che combina innovazione ed etica. **a pagina 28**



di **Pagliaro e Pisa** **alle pagine 28 e 29**

Domani in edicola

Robinson ricorda Winston Churchill



Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LASTORIA

“Noi, figli di padri violenti sopravvissuti senza madre”

PIERANGELO SAPEGNO - PAGINE 20 E 21



ITALIAN



TECH WEEK

Lad Vigna: “Nel 2025 arriva la prima Ferrari elettrica”

GORIA, RUFFILLI - PAGINE 22 E 23

Chiellini: “Ragazzi, studiate avrei voluto fare il medico”

DIEGO MOLINO - PAGINA 23



LA STAMPA

SABATO 28 SETTEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 158 II N. 268 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IL PRIMO MINISTRO ISRAELIANO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA CONFERMA IL NO ALLA TREGUA. LA TURCHIA LASCIA L'AULA

Furia Netanyahu su Onu e Libano

Accusa le Nazioni Unite: “Palude antisemita”. E ordina il bombardamento su Beirut, obiettivo Nasrallah

IL COMMENTO

Se il diritto di difendersi dimentica la diplomazia

STEFANO STEFANINI

Ieri Israele ha attaccato su due fronti. Su quello politico internazionale, alle Nazioni Unite. Benjamin Netanyahu non si è accontentato di ribattere alle “calunnie”, ricordando che Israele è in guerra per la sopravvivenza, ha preso di petto l'Onu chiamandola “palude di livore antisemitico”. Su quello militare, colpendo il centro di comando di Hamas nel cuore di Beirut. La doppia offensiva lascia Gerusalemme più che mai isolata, anche nei confronti di Washington non avvertita dell'azione militare, ma più che mai determinata a difendersi e, quindi, ad eliminare la minaccia del movimento scita dal Libano. Taglia le gambe ai tentativi della diplomazia americana e francese di giungere a un cessate il fuoco di tre settimane con Hezbollah - quello a Gaza è insabbiato da mesi. Conferma che Gerusalemme crede solo nella soluzione militare, non diplomatica, sia nella Striscia che nel Libano. Netanyahu ha detto estiamo vincendow all'Assemblea Generale. - PAGINA 27



DEL GATTO, STABILE



Hanno provato a tagliare la testa del serpente. Nel più grande raid dall'inizio della guerra, Israele ha colpito il quartier generale di Hezbollah. - PAGINE 2-4

IL PERSONAGGIO

Prediche e kalashnikov l'imprendibile Hassan

DOMENICO QUIRICO

Il passato. È convenzione assodata che al momento della morte un uomo riveda il suo passato, come se la memoria lasciasse scorrere tutto il filo che ha avvolto. - PAGINA 4

IL DIBATTITO

Quella politica bipartisan contro i missili all'Ucraina

Bravetti e Olivo

Rakete: “Ma è di sinistra dare armi agli oppressi”

Marco Bresolin

IL RITORNO IN RAI

Giletti: “Preferisco tanti padroni a uno”

FRANCESCA D'ANGELO



C'è chi l'ha già ribattezzato il figlio prodigo della Rai. Chi parla di rivincita - a suon di alti ascolti - dopo il divorzio (non esattamente consensuale) da La7. Lui, semplicemente, tira dritto. Massimo Giletti rimanda al mittente ogni etichetta, ricorda che «la mia anima è sempre rimasta in Rai: non sono mai andato via». - DIMATTEO, TAMBURRINO - PAGINE 12 E 13

LA POLITICA

Le firme raccolte online e il ruolo dei referendum

SERENA SILEONI

I promotori dei referendum su autonomia differenziata e cittadinanza esultano per il raggiungimento in poco tempo delle 500.000 firme necessarie a portare avanti l'iniziativa. E hanno ragione: è di un ottimo risultato che, con i banchetti, sarebbe stato impossibile. - PAGINA 27

IL VERTICE

Trump vede Zelensky ma c'è l'ombra di Putin

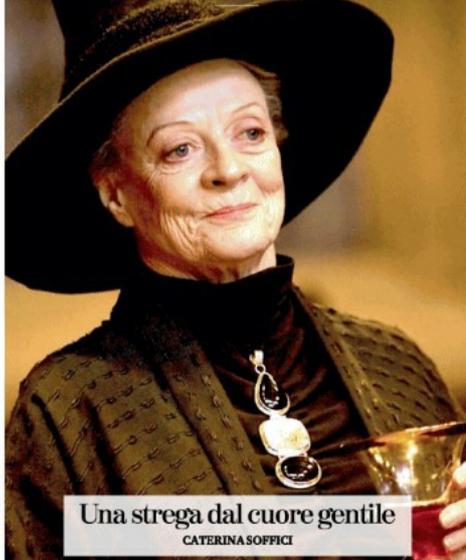
ALBERTO SIMONI



ADDIO A SMITH: DUE PREMI OSCAR E IL TRIONFO DI HARRY POTTER

La magia di Maggie

FULVIA CAPRARA



Una strega dal cuore gentile

CATERINA SOFFICI

L'INCHIESTA A TORINO

“Suicida per lavoro” l'azienda indagata Far West logistica ormai senza regole

MARCO REVELLI



Questa che la procura di Torino ha tirato fuori dal cono d'ombra dell'oblio, a un anno e mezzo dai fatti, è in senso proprio una tragedia. - LOPETTI - PAGINA 17

L'EMERGENZA CARCERI

Droga e telefonini in cella entra di tutto

IRENE FAMA



«Parli troppo e lo sanno troppo persone. E la roba è troppo grande. Se dobbiamo continuare, cerca di sistemare le cose». Una delle infermiere di Regina Coeli, tra i carceri più sovraffollati e d'Italia, è preoccupata. Inizia a girare la voce che «da lì» passa la droga. E grazie a lei si possono eludere i controlli. - PAGINA 16

I DIRITTI

Sempre meno aborti la 194 salva le donne

ALESSANDRA KUSTERMANN

La legge sull'interruzione volontaria di gravidanza fu approvata il 15 maggio 1978, dopo una gestazione in Parlamento di più di 10 anni. Un diritto che aveva sempre incontrato ostacoli insormontabili. - AMABILE - PAGINA 14

BUONGIORNO

L'altro Orbán, non Viktor, primo ministro ungherese, ma Balázs Orbán, che di Viktor non è parente ma primo consigliere politico, ha detto che l'Ungheria, a differenza dell'Ucraina, è un paese saggio e, se fosse stato invaso dalla Russia, avrebbe concesso la resa per risparmiare al popolo una resistenza sanguinosa. È magnifico. Poco prima di morire, Agnes Heller pianse sull'Ungheria orbaniana immemore e incapace del coraggio del 1956, quando l'Unione sovietica sbriciolò sotto i carrarmati la rivolta di Budapest. Heller, ebrea, aveva quattordici anni il giorno in cui i nazisti occuparono Budapest. Il padre morì a Auschwitz. Lei scampò e ne aveva diciotto quando cominciò a seguire le lezioni del filosofo György Lukács, a invaghiarsi della sua critica al tradimento sovietico del marxismo. La rivolta di Budapest

La memoria di Heller

MATTIA FELTRI

nacque anche da lì. Nel 1959, Heller fu espulsa dall'università e dal partito comunista, e ridotta a insegnare alle medie. Quando i carrarmati di Mosca fecero sentire la loro prepotenza a Praga, Heller, che non era saggia al senso di oggi, ebbe di nuovo da ridire e infine, chiusa all'angolo e ormai in miseria, se ne andò. Prima in Australia, poi a New York per ereditare la cattedra di Hannah Arendt. Poco prima di morire, quando pianse sull'Ungheria immemore e incapace di coraggio, Heller ricordò una commemorazione di Imre Nagy, il capo della rivolta del '56 poi impiccato. Era il 1989. Curioso - disse - il discorso più coraggioso lo fece proprio il giovane dissidente Viktor Orbán, che invocò la liberazione dalle truppe russe occupanti. Oggi però, conclude, lui si è preso lo Stato al modo di nazisti e comunisti.

AGRI ZOO 2 PET SHOP advertisement with dog image and website URL

GVARALLO Monete e Lingotti d'Oro TORINO advertisement with gold coins image



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

BORSA LE AZIONI GIUSTE SE LA CINA SI RIPRENDE **PAC I PREGI E I DIFETTI DEI PIANI DI ACCUMULO**

MILANO FINANZA

www.milanofinanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 28 Settembre 2024 Anno XXXVI - Numero 191 MF il quotidiano dei mercati finanziari *l'Espresso* Spedite in A.P. art. 1, c.1 L. 4609, DCB Milano



INTERVISTA/1 TRONCHETTI PROVERA
L'Europa ci permetta di cavalcare davvero l'AI

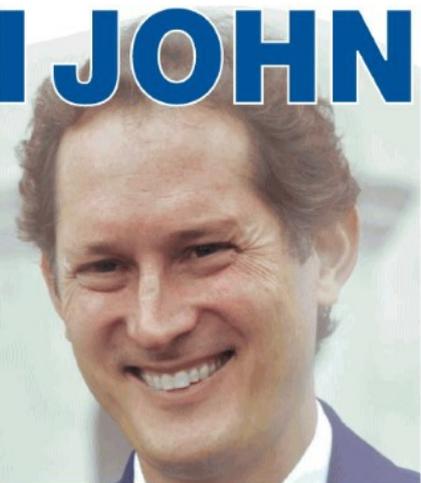


INTERVISTA/2 GIOVANNI TAMBURI
Lvmh? Una garanzia per il titolo Moncler

ESCLUSIVO *Dalle carte inedite emergono investimenti all'estero per ben 700 milioni di euro: miniere d'oro, società quotate, bond di banche russe, private equity. E un flop...*

IL TESORO DI JOHN

Dove e quanti sono i soldi segreti dell'Avvocato nell'eredità contesa



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

John Elkann è sicuramente un uomo freddo e non di rado ingrato. Lo ha dimostrato più volte. Per esempio, quando non esitò a non essere grato verso Sergio Marchionne per il salvataggio della Fiat con l'acquisizione di Chrysler. Ancora maggiore gratitudine doveva essere rivolta a Marchionne quando concepì e realizzò il progetto di scorporo della Ferrari da Fea (Fiat Chrysler automobiles), come ha ricordato mercoledì 26 settembre, in una intervista a

Piazza Pulita, la giornalista del Corsera, Bianca Carretto, grande amica di Marchionne. Marchionne si aspettava di avere almeno una percentuale di azioni di quella che è oggi la gallina dalle uova d'oro di Exor N.V., la holding di Torino quotata ad Amsterdam. Elkann non fece neppure il gesto verso Marchionne, correndo il rischio, proprio per la sua tirchieria e la sua freddezza, che Marchionne se ne andasse. Per il salvatore della Fiat e creatore della ricchezza su cui oggi può contare Exor grazie alla capitalizzazione stratosferica di Ferrari (82,84 miliardi di euro, giovedì 26 settembre) quel pacchettino della casa del cavallino doveva essere la ricompensa per il lavoro straordinario e massacrante che aveva fatto. Ma nonostante non gli arrivasse un'azione una di Ferrari, essendo Marchionne un uomo di

PARLA DORIS (ASSORETI)
Non solo Btp: in portafoglio adesso ritorna il gestore

UNICREDIT-COMMERZBANK
Fusione, stop o ritirata? Le tre strade di Orcel

MATTONE: LA MAPPA MONDIALE
La casa è a rischio bolla? A Milano no, a Miami sì



QUADRIVIO & PAMBIANCO

- MADE IN ITALY FUND II -

Focus su Lifestyle, Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

Il fondo di Private Equity che investe nel Lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy

madeinitalyfund2.com

DONDUP <small>MADE IN ITALY</small>	PT <small>FUELING</small>
	
<small>FILIPPO DE LAURENTIIS</small>	AUTRY
GHŌUD	GCDS
sessùn	ROUJ+
	
	

Investimenti di Made in Italy Fund I e Made in Italy Fund II

Made in Italy Fund II è il secondo fondo di Quadrivio & Pambianco che investe nel Lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy. Il nuovo veicolo ha un target di raccolta di 500 milioni di euro.

Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento è finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione. L'obiettivo è consolidare il posizionamento attraverso acquisizioni e add-on; oltre che accelerare i percorsi di crescita, valorizzando expertise e condividendo know how e competenze.

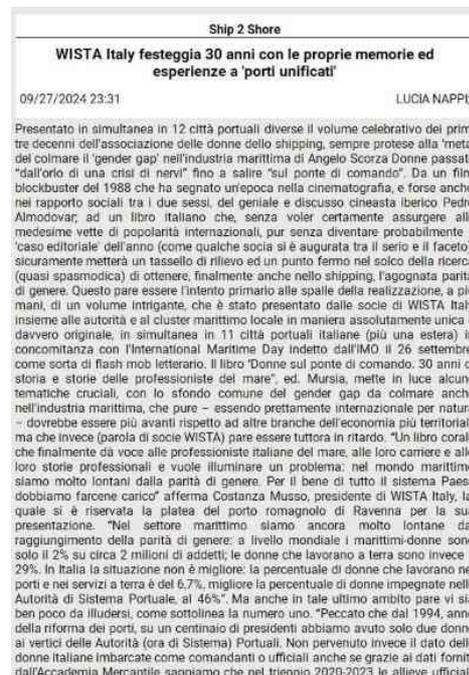
Ship 2 Shore

Primo Piano

WISTA Italy festeggia 30 anni con le proprie memorie ed esperienze a 'porti unificati'

LUCIA NAPPI

Presentato in simultanea in 12 città portuali diverse il volume celebrativo dei primi tre decenni dell'associazione delle donne dello shipping, sempre protese alla 'meta' del colmare il 'gender gap' nell'industria marittima di Angelo Scorza Donne passate "dall'orlo di una crisi di nervi" fino a salire "sul ponte di comando". Da un film blockbuster del 1988 che ha segnato un'epoca nella cinematografia, e forse anche nei rapporti sociali tra i due sessi, del geniale e discusso cineasta iberico Pedro Almodovar; ad un libro italiano che, senza voler certamente assurgere alle medesime vette di popolarità internazionali, pur senza diventare probabilmente il 'caso editoriale' dell'anno (come qualche socia si è augurata tra il serio e il faceto), sicuramente metterà un tassello di rilievo ed un punto fermo nel solco della ricerca (quasi spasmodica) di ottenere, finalmente anche nello shipping, l'agognata parità di genere. Questo pare essere l'intento primario alle spalle della realizzazione, a più mani, di un volume intrigante, che è stato presentato dalle socie di WISTA Italy insieme alle autorità e al cluster marittimo locale in maniera assolutamente unica e davvero originale, in simultanea in 11 città portuali italiane (più una estera) in concomitanza con l'International Maritime Day indetto dall'IMO il 26 settembre, come sorta di flash mob letterario. Il libro 'Donne sul ponte di comando. 30 anni di storia e storie delle professioniste del mare', ed. Mursia, mette in luce alcune tematiche cruciali, con lo sfondo comune del gender gap da colmare anche nell'industria marittima, che pure - essendo prettamente internazionale per natura - dovrebbe essere più avanti rispetto ad altre branche dell'economia più territoriali, ma che invece (parola di socie WISTA) pare essere tuttora in ritardo. "Un libro corale che finalmente dà voce alle professioniste italiane del mare, alle loro carriere e alle loro storie professionali e vuole illuminare un problema: nel mondo marittimo siamo molto lontani dalla parità di genere. Per il bene di tutto il sistema Paese dobbiamo farcene carico" afferma Costanza Musso, presidente di WISTA Italy, la quale si è riservata la platea del porto romagnolo di Ravenna per la sua presentazione. "Nel settore marittimo siamo ancora molto lontane dal raggiungimento della parità di genere: a livello mondiale i marittimi-donne sono solo il 2% su circa 2 milioni di addetti; le donne che lavorano a terra sono invece il 29%. In Italia la situazione non è migliore: la percentuale di donne che lavorano nei porti e nei servizi a terra è del 6,7%, migliore la percentuale di donne impegnate nelle Autorità di Sistema Portuale, al 46%". Ma anche in tale ultimo ambito pare vi sia ben poco da illudersi, come sottolinea la numero uno. "Peccato che dal 1994, anno della riforma dei porti, su un centinaio di presidenti abbiamo avuto solo due donne ai vertici delle Autorità (ora di Sistema) Portuali. Non pervenuto invece il dato delle donne italiane imbarcate come comandanti o ufficiali anche se grazie ai dati forniti dall'Accademia Mercantile sappiamo che nel triennio 2020-2023 le allieve ufficiali



Ship 2 Shore

Primo Piano

Mercantile sappiamo che nel triennio 2020-2023 le allieve ufficiali erano il 12%. Ma quante di loro hanno poi preso la via del mare?" è uno degli interrogativi 'pesanti' che restano aperti, cui cercano di dare traccia i contenuti del libro, frutto di un vero lavoro di squadra e di leadership condivisa senza, è il caso di dirlo, 'primedonne', ma tante donne che hanno deciso di caricarsi sulle spalle il loro pezzo di storia di empowerment e di dividerlo. L'occasione per mettere la mano a 'penna, inchiostro e calamaio' a condensare 30 anni di storia e di esperienze diverse col comune denominatore di interessare l'universo femminile delle manager e imprenditrici 'del mare' - meglio non parlare di 'gonnella' o di 'quote rosa', termini un po' obsoleti, a parere loro... - è stata data ad alcune delle socie della sezione italiana della Women International Shipping and Trading Association per il trentennale dell'associazione che venne fondata a Genova nel 1994 da 5 donne pioniere del cluster marittimo. Molte facce sono cambiate da allora e di socie originali ne sono rimaste solo una minoranza, dando spazio nel corso dei decenni a molte facce nuove ed ora specialmente alle nuove leve dell'ultima generazione di imprenditrici e manager della blue economy intesa con un'accezione piuttosto lata. Attualmente WISTA si vanta legittimamente di essere l'unica associazione del settore che annovera socie in tutti i settori del cluster marittimo e in tutti i porti italiani, contando oltre 100 socie. Il volume dunque ripercorre la lunga marcia - anzi, rotta, nel caso specifico dello shipping - delle donne per conquistare il ponte di comando, inteso sia in senso reale (esistono da tempo alcune donne Comandanti di navi sia mercantili che passeggeri, in Italia come all'estero) che metaforico. La prima presidente Marisa Marciani Vignolo, tuttora in associazione, è stata tra le prime broker a sbarcare a Londra negli anni '60 e a smuovere le acque e organizzare il primo nucleo di professioniste del mare con Fulvia Linari, seconda Presidente Wista Italy, che è stata anche presidente Wista International dal 1996 al 2001. Dopo Linari la presidenza passa nell'ordine alla genovese Alessandra Boccone, poi alla livornese Maria Gloria Giani, quindi ancora Genova con Daniela Fara, ritorno in Toscana con Michela Fucile, una puntata in Sardegna con Daniela Aresu, terza volta toscana con Paola Tongiani e nuovamente la Superba appunto con Costanza Musso. Attraverso le testimonianze delle 9 presidenti di Wista Italy (chissà chi sarà la prossima?) che si sono succedute in 3 decenni, il racconto incrocia le fatiche e l'impegno per farsi spazio in un settore su cui gravano ancora oggi pregiudizi secolari - primo fra tutti che "quelli del mare non siano lavori per donne", perché erano tradizionalmente legati alla forza fisica; oggi, in quest'epoca di software e alta tecnologia, 'scusa' decisamente non più plausibile. Nella seconda parte del volume sono invece le voci delle socie a farsi sentire, quelle di donne che occupano posti apicali: armatrici, imprenditrici, dirigenti, comandanti e ufficiali che si raccontano con un obiettivo, ispirare altre donne a prendere la via del mare che offre occasioni di lavoro a bordo, nei porti, nella logistica, nelle Forze Armate. Infine, la terza ed ultima parte è dedicata ai numeri concreti del gender gap con un contributo di Greta Tellarini, docente di diritto marittimo presso le Università di Bologna e Ravenna, e uno della presidente Musso. Gli 11 porti italiani dove il libro

Ship 2 Shore

Primo Piano

è stato presentato in una intensa e lunga giornata tra il primo appuntamento delle 10 all'ultimo delle 18.30 sono state nell'ordine temporale: La Spezia, Genova, Trieste, Venezia, Ravenna, Napoli, Savona, Livorno, Cagliari, Taranto, Catania. Con il prestigioso addendum internazionale di un hub dello shipping internazionale quale Montecarlo, perché le socie presenti al Monaco Boat Show per fare business in occasione di questa primaria fiera dello yachting globale si sono prese le briga di fare una presentazione al cluster internazionale. A Genova in particolare la presentazione è avvenuta presso la Sala del Capitano al Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - dove era presente anche Ship2Shore, l'unica testata in Italia che segue fin dal 1994 le sorti di WISTA Italy, con il padrone di casa, il Commissario Straordinario Massimo Seno a fare gli onori col saluto di benvenuto a cura di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Nella prima sessione erano presenti - sotto il coordinamento di Caterina Cerrini, contact person di WISTA Italy, per la Regione Liguria il Consigliere Regionale, Lilli Lauro e l'Assessore Regionale Pari Opportunità, Simona Ferro; per il Comune di Genova l'Assessore Pari Opportunità, Francesca Corso; per la Direzione Marittima il Capitano di Vascello (CP) Giambattista Ponzetto; e Daniela Fara, Past President di WISTA Italy. Ascoltato e visto in sala il video messaggio di Elpi Petraki, Presidente WISTA International, è stata imbastita una interessante tavola rotonda con panelist: per l'Accademia della Marina Mercantile la Direttrice Generale, Paola Vidotto; per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Direzione Personale Organizzazione e Affari Generali, Antonella Granero; per Lockton P.L. Ferrari il Managing Director, Alberto Scala; per Assagenti il Segretario Generale, Massimiliano Giglio; per Costa Crociere, Fleet Hotel HR People Development & D.E.I. Manager, Stephane Codeluppi; per Assiterminal il Direttore Generale, Alessandro Ferrari. "Abbiamo scelto di andare nei porti per due motivi. La prima: le navi e i porti sono il nostro mondo, la nostra casa e vogliamo che altre donne vi trovino posto; la mancanza di donne è una perdita di ingegno, di competenze, di diversità di pensiero che fa male a tutto il sistema. La seconda è che crediamo che sia arrivato il momento di mettere più donne nei posti di comando. In 30 anni abbiamo avuto solo 2 presidenti di Autorità donne (Marina Monassi a Trieste e Carla Roncallo a La Spezia, ndr), dunque vi sono ampi margini di miglioramento" conclude Musso rilevando come interessante sia anche "evidenziare il contributo degli sponsor dove, oltre a numerose aziende delle socie e a numerose socie che hanno contribuito a titolo personale, abbiamo avuto il piacere di avere un importante supporto da Costa Crociere, MSC, **Assoport**, Assiterminal e Assoarmatori che ringraziamo per la fiducia". Come ben noto ormai a tutti, WISTA Women's International Shipping & Trading Association è un'organizzazione internazionale per le donne con ruoli chiave e posizioni dirigenziali nei settori marittimo, commerciale e logistico. La sua mission è attrarre più donne nell'industria marittima e sostenere le donne in posizioni dirigenziali attraverso networking, formazione e mentoring, con la convinzione che la diversità di genere sia fondamentale per un futuro sostenibile per l'industria marittima a livello internazionale. L'associazione, nata nel 1974, cresce ogni anno e conta circa oltre 5.000 socie in 59 paesi in tutto il mondo. WISTA

Ship 2 Shore

Primo Piano

sostiene la creazione di rapporti commerciali nazionali ed internazionali tra i propri membri. Maggiori informazioni sul sito internazionale In ambito tricolore, WISTA Italy nasce a Genova nel 1994 dalla volontà di 5 socie fondatrici e oggi conta oltre 100 socie. Nel Direttivo attuale siedono la Presidente, Costanza Musso, Cavaliere del Lavoro e AD del Gruppo Grendi; la Vice Presidente Gabriella Reccia avvocato, general counsel Gruppo Nova Marine Carriers; la Contact Person, Caterina Cerrini coordinatrice Accademia Italiana della Marina Mercantile sede di Arenzano; la tesoriera Barbara Pozzolo, avvocato; la Media Person Lucia Nappi, editrice e direttrice de il Corriere Marittimo.

Informare

Trieste

Zerbini: lo scalo merita quello che è stato fatto per il porto di Genova

Non sguarnire gli uffici delle Dogane a **Trieste**. È l'appello lanciato dai soci del Propeller Club di **Trieste** in occasione dell'incontro sul tema "Riforma della normativa doganale: luci e ombre per imprese e operatori" che l'associazione culturale a cui partecipano operatori dei trasporti ha tenuto mercoledì a **Trieste**. In particolare, nel corso del dibattito sono emerse le criticità in merito alla dismissione, sul territorio locale, di alcuni uffici dell'Agenzia delle Dogane. Gli intervenuti, pur condividendo la necessità della razionalizzazione e del contenimento dei costi per le Dogane attraverso la chiusura della sede di Ferneti-Retroporto ed il suo accorpamento con **Trieste**, sono stati concordi sull'assoluta necessità di mantenere gli uffici chiave a **Trieste**. Trasferire tali uffici dalla sede di **Trieste** a quella di Venezia - è stato sostenuto - sarebbe in totale contrasto con gli obiettivi di sviluppo del sistema portuale e retroportuale del Friuli Venezia Giulia, in più occasioni ribaditi dal governo nazionale e regionale. Le associazioni di categoria presenti all'incontro, inoltre, hanno confermato di avere da tempo inviato una richiesta scritta d'intervento in tale senso alle autorità e istituzioni locali e regionali e di avere ricevuto, però, solo risposte interlocutorie o nessun riscontro. Essendo stato fatto presente che la decisione di accorpamento è già stata presa dalla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Dogane e che deve essere "soltanto" resa effettiva, è stata evidenziata la necessità di agire subito per provare a cambiare questa decisione dato che, una volta posto in essere, questo accorpamento non potrà più essere revocato. È stato inoltre rilevato che quanto si vuole fare a **Trieste** e nel Friuli Venezia Giulia è l'opposto di quanto fatto recentemente in Piemonte e Liguria: precedentemente unite in unica Direzione Doganale Regionale, sono state ora divise in due Direzioni onde agevolare, soprattutto, le attività del porto di Genova. «Riteniamo - ha affermato il presidente del Propeller Club Port of **Trieste**, Fabrizio Zerbini - che quello di **Trieste** meriti altrettanto». È stato perciò richiesto un deciso ed immediato intervento delle autorità e istituzioni coinvolte per ottenere un deciso cambio di rotta da parte dell'Agenzia delle Dogane, ritenendo che la soluzione per **Trieste**, primo porto nazionale, debba essere analoga a quella che è stata individuata per il porto di Genova.

Informare

Zerbini: lo scalo merita quello che è stato fatto per il porto di Genova

09/27/2024 18:23

Non sguarnire gli uffici delle Dogane a Trieste. È l'appello lanciato dai soci del Propeller Club di Trieste in occasione dell'incontro sul tema "Riforma della normativa doganale: luci e ombre per imprese e operatori" che l'associazione culturale a cui partecipano operatori dei trasporti ha tenuto mercoledì a Trieste. In particolare, nel corso del dibattito sono emerse le criticità in merito alla dismissione, sul territorio locale, di alcuni uffici dell'Agenzia delle Dogane. Gli intervenuti, pur condividendo la necessità della razionalizzazione e del contenimento dei costi per le Dogane attraverso la chiusura della sede di Ferneti-Retroporto ed il suo accorpamento con Trieste, sono stati concordi sull'assoluta necessità di mantenere gli uffici chiave a Trieste. Trasferire tali uffici dalla sede di Trieste a quella di Venezia - è stato sostenuto - sarebbe in totale contrasto con gli obiettivi di sviluppo del sistema portuale e retroportuale del Friuli Venezia Giulia, in più occasioni ribaditi dal governo nazionale e regionale. Le associazioni di categoria presenti all'incontro, inoltre, hanno confermato di avere da tempo inviato una richiesta scritta d'intervento in tale senso alle autorità e istituzioni locali e regionali e di avere ricevuto, però, solo risposte interlocutorie o nessun riscontro. Essendo stato fatto presente che la decisione di accorpamento è già stata presa dalla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Dogane e che deve essere "soltanto" resa effettiva, è stata evidenziata la necessità di agire subito per provare a cambiare questa decisione dato che, una volta posto in essere, questo accorpamento non potrà più essere revocato. È stato inoltre rilevato che quanto si vuole fare a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia è l'opposto di quanto fatto recentemente in Piemonte e Liguria: precedentemente unite in unica Direzione Doganale Regionale, sono state ora divise in due Direzioni onde agevolare, soprattutto, le attività del porto di Genova. «Riteniamo - ha affermato il presidente del Propeller Club Port of Trieste, Fabrizio Zerbini - che quello di Trieste meriti altrettanto». È stato perciò richiesto un deciso ed immediato intervento delle autorità e istituzioni coinvolte per ottenere un deciso cambio di rotta da parte dell'Agenzia delle Dogane, ritenendo che la soluzione per Trieste, primo porto nazionale, debba essere analoga a quella che è stata individuata per il porto di Genova.

Sergio Bologna: politica industriale e toto-nomine

TRIESTE 14,5 miliardi di euro pare abbia sborsato il gruppo danese DSV per acquisire DB Schenker dalle ferrovie tedesche. E dire che in origine DSV era un qualcosa che somigliava a una cooperativa di padroncini. Oggi sono un colosso europeo e forse di più. A chi è vecchio del mestiere viene da pensare a quanti soldi lo stato italiano ha buttato via per favorire l'aggregazione tra imprese di autotrasporto in modo da superare la polverizzazione, es. con la legge n. 68 del 12.02.1992 cui seguì, con decretazione d'urgenza, il famigerato bonus fiscale, per cui l'Italia fu condannata dalla Corte di Giustizia europea e dovette rimangiarselo. Risultati? Zero. Vengono alla mente queste cose a sentire certa gente anche leader politici che parla di politiche industriali. Forse dimentica che le ultime politiche industriali le ha fatte Enrico Mattei negli Anni Cinquanta; dopo di lui quelle che venivano chiamate così erano regali che lo stato faceva a certi gruppi privati. Sono stati costruiti con soldi pubblici nel Mezzogiorno interi impianti industriali mai entrati in funzione. Gli incentivi per l'aggregazione delle imprese di autotrasporto se li sono mangiati le associazioni di rappresentanza. Finalmente, dopo le grandi privatizzazioni, nessuno ha avuto più il coraggio di usare il termine politica industriale. Per decenza. Oggi quando si parla di politiche portuali o di politiche per la portualità, argomento più interessante del cosiddetto totonomine che si gioca per le presidenze delle Autorità di sistema, si dovrebbe tenere a mente la vicenda delle politiche industriali perché sono la stessa cosa. La politica per la portualità è (dovrebbe essere) un capitolo di una più generale politica industriale, che a sua volta è una delle scelte strategiche più importanti che un paese può fare. Questa scelta l'Italia non sa nemmeno cosa sia da almeno mezzo secolo a questa parte. La privatizzazione dei porti di cui si parla, se il governo deciderà di farla, visto che deve fare cassa, sarà solo il coerente epilogo di una politica portuale che non è mai esistita. I governi hanno semplicemente dato soldi a pioggia per fare infrastrutture, per dragare fondali e allungare banchine, che magari poi si scopre utilizzate al 30/40%. **Trieste** per un certo periodo, grazie a D'Agostino, è parsa un'eccezione, perché almeno realizzava una politica di mercato europeo che nessun altro porto italiano sa praticare, a cominciare da Genova. Adesso chissà come, chissà perché, su **Trieste** si concentrano attenzioni che la proiettano su scenari geopolitici da vertigine e qualche poveretto si monta la testa e ci crede. **Trieste** ombelico di chissà quali creature geopolitiche? Una città che in trent'anni non è riuscita a immaginare un'area da 65 ettari, il Porto Vecchio, dove fare quello che molte città portuali hanno fatto, con progetti che hanno cambiato il volto, la skyline della città; pensiamo a Londra, antesignana coi suoi Docklands, pensiamo ad Amburgo con la Speicherstadt, con la Hafencity, ma poi tante altre da Lisbona a New York. E dopo trent'anni **Trieste** finalmente scopre



La Gazzetta Marittima

Trieste

la vocazione urbana del Porto Vecchio: condomini, pizzerie, palestre e movidanon sembra molto innovativo e soprattutto con una visuale piuttosto modesta se paragonata alle prospettive planetarie che qualcuno auspica (o minaccia) per **Trieste**. Il nostro suggerimento è di tenere i piedi per terra, di guardare i numeri, consapevoli però che certe direttrici internazionali Est-Ovest stanno cambiando in maniera irreversibile. Per questo parliamo di Middle corridor. Il porto, in un'ideale catena origine-destino, ha sempre avuto tre bacini di riferimento, quello che s'imbuca nel Canale di Suez, quello dell'area Mar Nero e quello dell'area centro-europea. Purtroppo, è quest'ultimo a dare le maggiori preoccupazioni. Sergio Bologna

Shipping Italy

Trieste

Effettive le acquisizioni Messina - Tsg e Msc - Wärtsilä

Porti Nel caso genovese l'autorizzazione dell'Adsp all'acquisizione è condizionata al ricorso di Grimaldi contro l'ok dell'Antitrust, che sarà discusso fra poche settimane al Tar del Lazio di Andrea Moizo. L'avvenuto closing dell'acquisizione da parte della Ignazio Messina del limitrofo Terminal San Giorgio dalla Autosped del gruppo Gavio è stato ufficializzato da una nota su LinkedIn con cui la società ha reso noto l'apprezzamento che alcuni clienti (Arkas Line, Akkon Lines e Erkport International Shipping&Logistics) avrebbero espresso per le possibili sinergie fra le diverse banchine oggi gestite unitariamente dal gruppo Messina a Genova. Nel frattempo, però, la delibera di Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale che nello scorso luglio ha autorizzato l'operazione (e che è stata solo ora rilasciata da Adsp) rivela che essa è "risolutivamente condizionata all'accoglimento del ricorso" al Tar del Lazio con cui il gruppo Grimaldi ha impugnato il via libera dell'Autorità garante per la concorrenza e per il mercato arrivato a fine maggio scorso. "Alle cui valutazioni non si può che conformarsi" (anche se la legge portuale prevede che sia l'Adsp a dover "tener conto dell'impatto sulle condizioni di concorrenza" delle concentrazioni), scrivevano al Comitato gli uffici Adsp, dopo aver valutato che le rassicurazioni chieste e ottenute a Messina garantissero "la mancanza di alcun controllo o co-controllo di Msc sul futuro assetto societario, comprensivo di ponte Somalia". E dopo aver ottenuto dall'acquirente la rinuncia all'istanza di separazione dell'Ati con Tsg e valutato soddisfacente la "disponibilità in linea di principio, alla delocalizzazione dei chimici sulle aree di Ponte Somalia, a condizioni da concordarsi". Quanto al ricorso Grimaldi ha rinunciato il 31 luglio alla sospensiva e ottenuto una celere fissazione dell'udienza di merito, in calendario nelle prossime settimane, mentre, si apprende sempre dalla delibera, non hanno ottenuto fortuna le sue "doglianze" presentate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Quest'ultimo ha chiesto elementi informativi all'Adsp, ma non è poi intervenuto con indicazioni di sorta all'ente, quando questi gli prospettava l'autorizzazione all'acquisizione. E anche Anac, che aveva chiesto all'Adsp informazioni per "valutare eventuali margini di proprio intervento", non ne ha evidentemente trovati. Nel frattempo il socio forte di Messina, il gruppo Msc (col partner Innofreight), ha messo l'ultimo tassello su un'altra delle numerose operazioni espansive realizzate nel passato recente, acquisendo la proprietà del cosiddetto one building che ospitava officine e uffici di Wärtsilä a **Trieste** e dove sarà realizzato l'impianto per la costruzione di carri ferroviari. Contestualmente Wärtsilä ha sotto scritto il previsto contratto di affitto decennale per una parte del sito, dove continuerà a occupare uffici e laboratorio, per condurre attività a servizio della corporation e implementar e il nuovo piano industriale incentrato sulla conversione dei motori diesel circolanti all'utilizzo di nuovi carburanti.



09/27/2024 11:51

Nicola Capuzzo

Porti Nel caso genovese l'autorizzazione dell'Adsp all'acquisizione è condizionata al ricorso di Grimaldi contro l'ok dell'Antitrust, che sarà discusso fra poche settimane al Tar del Lazio di Andrea Moizo. L'avvenuto closing dell'acquisizione da parte della Ignazio Messina del limitrofo Terminal San Giorgio dalla Autosped del gruppo Gavio è stato ufficializzato da una nota su LinkedIn con cui la società ha reso noto l'apprezzamento che alcuni clienti (Arkas Line, Akkon Lines e Erkport International Shipping&Logistics) avrebbero espresso per le possibili sinergie fra le diverse banchine oggi gestite unitariamente dal gruppo Messina a Genova. Nel frattempo, però, la delibera di Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale che nello scorso luglio ha autorizzato l'operazione (e che è stata solo ora rilasciata da Adsp) rivela che essa è "risolutivamente condizionata all'accoglimento del ricorso" al Tar del Lazio con cui il gruppo Grimaldi ha impugnato il via libera dell'Autorità garante per la concorrenza e per il mercato arrivato a fine maggio scorso. "Alle cui valutazioni non si può che conformarsi" (anche se la legge portuale prevede che sia l'Adsp a dover "tener conto dell'impatto sulle condizioni di concorrenza" delle concentrazioni), scrivevano al Comitato gli uffici Adsp, dopo aver valutato che le rassicurazioni chieste e ottenute a Messina garantissero "la mancanza di alcun controllo o co-controllo di Msc sul futuro assetto societario, comprensivo di ponte Somalia". E dopo aver ottenuto dall'acquirente la rinuncia all'istanza di separazione dell'Ati con Tsg e valutato soddisfacente la "disponibilità in linea di principio, alla delocalizzazione dei chimici sulle aree di Ponte Somalia, a condizioni da concordarsi". Quanto al ricorso Grimaldi ha rinunciato il 31 luglio alla sospensiva e ottenuto una celere fissazione dell'udienza di merito, in calendario nelle prossime settimane, mentre, si apprende sempre dalla delibera, non hanno ottenuto fortuna le sue "doglianze" presentate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Quest'ultimo ha chiesto elementi informativi all'Adsp, ma non è poi intervenuto con

Shipping Italy

Trieste

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Informatore Navale

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATA 2° VARIAZIONE A BILANCIO 2024 E NUOVO BANDO MEGA YACHT

La seconda variazione al bilancio di previsione 2024 è stata approvata all'unanimità nel corso del Comitato di Gestione dell'**Autorità** di **Sistema del Mare Adriatico Settentrionale**. L'organo di governo dell'Ente, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha adottato l'aggiornamento del bilancio di previsione 2024 con l'unica variazione di 27.500.000 in uscita per adeguamento della sponda del cosiddetto "Voltatesta Molo Sali" ed in entrata prevedendo l'accensione di un mutuo in corso di istruttoria con Cassa Depositi e Prestiti (sebbene lo stesso intervento sia stato candidato al finanziamento tramite fondi PNRR) Venezia, 26 settembre 2024 - Si tratta di un intervento necessario per facilitare l'imbocco del Canale Industriale Nord in vista della realizzazione del nuovo terminal crocieristico; nel contempo aumenterà la sicurezza della navigazione per tutte le attività presenti in Canale Nord. Si tratta dell'unico intervento in canale Nord per il nuovo terminal crociere il cui impegno finanziario è a carico di risorse dell'AdSP essendo tutte le altre attività a carico della struttura commissariale. A seguito della variazione approvata che prevede una uscita per opere a fronte di una corrispondente entrata da mutuo, il risultato di amministrazione dell'Ente non si modifica ed ammonta a 26.805.907 euro (di cui vincolati 19.208.144 euro), il risultato di parte corrente si attesta a 19.501.565 euro, mentre il risultato economico è di 13.715.989 euro. Saldo finale di cassa: 101.305.213 euro. La seduta dell'organo direttivo dell'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha visto la partecipazione del Presidente **Fulvio Lino Di Blasio**, del Segretario Generale Antonella Scardino, del Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, del Comandante di Chioggia Alessio Palmisano, della rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, del rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e del Collegio dei Revisori dei Conti. Nel corso della riunione è stata approvata anche la pubblicazione del cosiddetto "bando megayacht", ossia della procedura aperta per l'affidamento di concessione demaniale marittima quinquennale per l'occupazione ed uso degli specchi acquei ed opere connesse ubicati a Venezia presso Riva San Biagio, Punta della Dogana, Zattere pontile demaniale "Ex Adriatica", Pontile dei Marani. Il bando mira a razionalizzare le concessioni esistenti e a potenziare l'offerta di servizi a Venezia per il segmento degli yacht di alta fascia quali refitting e forniture. Approvata, infine, l'acquisizione di quote azionarie della società ERF (Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera Spa), cui fa capo la concessione del servizio di manovra nell'ambito del comprensorio ferroviario di Venezia Marghera. L'**Autorità**, direttamente (60%) e indirettamente per tramite della società in house APV Investimenti (18%), deteneva già la maggioranza (78%) della partecipazione



La seconda variazione al bilancio di previsione 2024 è stata approvata all'unanimità nel corso del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale. L'organo di governo dell'Ente, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha adottato l'aggiornamento del bilancio di previsione 2024 con l'unica variazione di € 27.500.000 in uscita per adeguamento della sponda del cosiddetto "Voltatesta Molo Sali" ed in entrata prevedendo l'accensione di un mutuo in corso di istruttoria con Cassa Depositi e Prestiti (sebbene lo stesso intervento sia stato candidato al finanziamento tramite fondi PNRR) Venezia, 26 settembre 2024 - Si tratta di un intervento necessario per facilitare l'imbocco del Canale Industriale Nord in vista della realizzazione del nuovo terminal crocieristico; nel contempo aumenterà la sicurezza della navigazione per tutte le attività presenti in Canale Nord. Si tratta dell'unico intervento in canale Nord per il nuovo terminal crociere il cui impegno finanziario è a carico di risorse dell'AdSP essendo tutte le altre attività a carico della struttura commissariale. A seguito della variazione approvata che prevede una uscita per opere a fronte di una corrispondente entrata da mutuo, il risultato di amministrazione dell'Ente non si modifica ed ammonta a 26.805.907 euro (di cui vincolati 19.208.144 euro), il risultato di parte corrente si attesta a 19.501.565 euro, mentre il risultato economico è di 13.715.989 euro. Saldo finale di cassa: 101.305.213 euro. La seduta dell'organo direttivo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha visto la partecipazione del Presidente Fulvio Lino Di Blasio, del Segretario Generale Antonella Scardino, del Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, del Comandante di Chioggia Alessio Palmisano, della rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, del rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e del

Informatore Navale

Venezia

azionaria di ERF - azienda ritenuta dall'Ente strategica per lo sviluppo del **sistema portuale** veneziano - e, a seguito di quest'operazione, salirà al 100% delle quote. Il Presidente AdSPMAS **Fulvio** Lino Di **Blasio** dichiara: "Continuiamo a investire nello sviluppo dei porti veneti, anche grazie a una gestione finanziaria oculata che ci consente di effettuare le opere e gli escavi necessari per migliorare la competitività degli scali. Proprio nell'ottica dello sviluppo è da leggersi anche l'investimento su ERF, società di manovra ferroviaria strategica per lo sviluppo intermodale, che potrà contare su nuove opere realizzate per rendere più efficiente, sostenibile e sicuro il trasporto su rotaia, come ad esempio il ponte ferroviario su canale Ovest; ma altrettanta attenzione va posta al bando finalizzato a sviluppare ulteriormente il segmento degli yacht e mega yacht. È un comparto ad alto valore aggiunto che, grazie all'economia generata dalle forniture, può assicurare al territorio e alle aziende locali importanti ricadute economiche e occupazionali. Senza dimenticare che, i requisiti adottati per la valutazione, terranno adeguatamente conto della sostenibilità ambientale delle offerte presentate, in linea con i nuovi requisiti per le concessioni adottati dall'AdSP nel 2022".

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Piana, nuova Torre Piloti Genova è un miracolo d'ingegneria

"La nuova Torre Piloti del porto di Genova apparentemente sembra un miracolo d'ingegneria, è molto bella dal punto di vista estetico e sicuramente inserita in un contesto straordinario, importante in quanto la vera cabina di regia del porto di Genova che continua a lavorare tra i più produttivi del Mar Mediterraneo se non del mondo". È il commento del presidente ad interim della Regione Liguria Alessandro Piana a margine di un sopralluogo alla nuova Torre Piloti del porto di Genova nel Waterfront di Levante.



Genova, Salvini: nuova Torre Piloti del porto è unica in Europa

"Città ligure da tragedie si rialza e rinasce meglio degli altri" **Genova**, 27 set. (askanews) - "Innanzitutto un pensiero per non dimenticare i nove caduti sul lavoro. **Genova** è incredibile perché dalle tragedie si rialza e rinasce guardando oltre meglio degli altri. Questo è valso per il ponte e questo vale per questa straordinaria torre, moderna, unica in Europa, autoalimentata, ultra sicura". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, a margine di un sopralluogo per la presentazione della nuova Torre Piloti del **porto** di **Genova**.

"I lavori - ha aggiunto il ministro - hanno coinvolto 800 lavoratori e 50 imprese. Vedendo dall'alto la nuova diga, i lavori per la sopraelevata, pensando al tunnel, al giardino che ci sarà in città tra pochi mesi, è l'immagine di una Liguria che corre più di tanti altri. Quindi è stato emozionante salire, scendere e guardare dall'alto quanto sarà più bella e più ricca la città e la regione perché questa torre con la diga e con tutti i lavori in corso porteranno la Liguria a crescere più di quasi tutte le altre regioni italiane".



Informatore Navale

Genova, Voltri

Le novità Fiart presentate allo Yachting Festival di Cannes e al Salone Nautico di Genova incantano il pubblico internazionale

I Saloni 2024, con migliaia di appassionati interessati a toccare con mano le novità, sono stati per Fiart l'occasione di presentare in anteprima mondiale due iconici modelli della Custom Luxury Line e il prossimo progetto della gamma Seawalker, il Seawalker 39 Panorama Il P52 ed il P58 si sono fatte notare grazie alle linee innovative e ad una forte personalità ben riconoscibile Baia, 27 settembre 2024 - La Linea P è imponente, con murate alte ma allo stesso tempo snelle, la prua affusolata e ampie finestrate che attraversano l'intero scafo, il piano di coperta consente di muoversi in libertà, con tre ampie zone living senza soluzione di continuità ma separabili per garantire privacy ed intimità. Sottocoperta la magia continua: ad accogliere l'armatore ambienti luminosi e confortevoli, con soffitti altri fino a 3 metri e spazi generosi, con volumetrie che fanno immediatamente pensare a yacht di dimensioni più grandi. L'obiettivo dell'architetto Stefano Pastrovich, che ha disegnato la Linea P in collaborazione con l'ufficio tecnico Fiart, è stato quello di creare qualcosa di nuovo ed innovativo, uno yacht-casa, uno yacht-villa sul mare, progettato ad immagine e somiglianza dell'armatore, per vivere il mare senza limiti e confini, con una versatilità senza precedenti. In navigazione gli yacht della Linea P con linee dello scafo e baricentro ottimizzato, consentono di raggiungere la planata a bassa velocità, regalando una sensazione unica di sicurezza e comfort, con consumi ridotti anche alla velocità massima, grazie all'efficienza e potenza di propulsione offerta dai motori Volvo Penta IPS. "Fiart ha intrapreso negli ultimi anni una strada di rinnovamento che continua a darci soddisfazioni e nuovi stimoli." racconta il CEO Fiart Giancarlo di Luggo "La vetrina dei Saloni nautici ci ha offerto l'occasione per confrontarci con i nostri clienti e dealer e confermare il corretto perseguimento dei nostri obiettivi, a breve e medio termine. Il carattere innovativo della linea P è emerso con forza durante questi Saloni e siamo felici di vedere i risultati di questo progetto così significativo per tutti noi." Il P52, presentato nell'accattivante colore copper-bronze è stato progettato con due ampie cabine dotate di servizi en suite, cucina esterna ed interna, plancetta di poppa fissa con transformer integrato. Il P58, con i suoi ambienti sofisticati arredati con pregiate essenze ed eleganti tessuti è stato presentato nella versione due cabine, con una grande dinette interna, cucina interna ed esterna, due ampie cabine armatoriali, ognuna dotata di bagno con due lavabi, zona beauty ed una grande doccia e terzo bagno per gli ospiti. Il cantiere propone anche la versione 3 cabine. Anche la gamma Seawalker, bestseller di vendita, continua il trend positivo e ai Saloni conferma il suo canale privilegiato con gli amanti della vita all'aria aperta, che trovano nei walkaround Fiart un punto di riferimento per il design ricercato, le ottime performance di navigazione, i layout esterni inno alla convivialità e l'estremo comfort degli



I Saloni 2024, con migliaia di appassionati interessati a toccare con mano le novità, sono stati per Fiart l'occasione di presentare in anteprima mondiale due iconici modelli della Custom Luxury Line e il prossimo progetto della gamma Seawalker, il Seawalker 39 Panorama Il P52 ed il P58 si sono fatte notare grazie alle linee innovative e ad una forte personalità ben riconoscibile Baia, 27 settembre 2024 - La Linea P è imponente, con murate alte ma allo stesso tempo snelle, la prua affusolata e ampie finestrate che attraversano l'intero scafo, il piano di coperta consente di muoversi in libertà, con tre ampie zone living senza soluzione di continuità ma separabili per garantire privacy ed intimità. Sottocoperta la magia continua: ad accogliere l'armatore ambienti luminosi e confortevoli, con soffitti altri fino a 3 metri e spazi generosi, con volumetrie che fanno immediatamente pensare a yacht di dimensioni più grandi. L'obiettivo dell'architetto Stefano Pastrovich, che ha disegnato la Linea P in collaborazione con l'ufficio tecnico Fiart, è stato quello di creare qualcosa di nuovo ed innovativo, uno yacht-casa, uno yacht-villa sul mare, progettato ad immagine e somiglianza dell'armatore, per vivere il mare senza limiti e confini, con una versatilità senza precedenti. In navigazione gli yacht della Linea P con linee dello scafo e baricentro ottimizzato, consentono di raggiungere la planata a bassa velocità, regalando una sensazione unica di sicurezza e comfort, con consumi ridotti anche alla velocità massima, grazie all'efficienza e potenza di propulsione offerta dai motori Volvo Penta IPS. "Fiart ha intrapreso negli ultimi anni una strada di rinnovamento che continua a darci soddisfazioni e nuovi stimoli." racconta il CEO Fiart Giancarlo di Luggo "La vetrina dei Saloni nautici ci ha offerto l'occasione per confrontarci con i nostri clienti e dealer e confermare il corretto perseguimento dei nostri obiettivi, a breve e medio termine. Il carattere innovativo della linea P è emerso con forza durante questi Saloni e siamo felici di vedere i

Informatore Navale

Genova, Voltri

ambienti sottocoperta. Cresce la richiesta per Seawalker 43 Panorama, l'ammiraglia della flotta presentata lo scorso anno con il grande parabrezza anteriore in cristallo direttamente collegato al t-top, che garantisce una perfetta aerodinamicità, visibilità ottimizzata e navigazione asciutta, già venduta in 8 esemplari. A Cannes, il CEO Fiat Giancarlo di Luggo ha presentato in anteprima anche il progetto del nuovo Seawalker 39 Panorama, che sarà disponibile a partire dalla primavera 2025 con un restyling degli interni, le falchette abbattibili sulle fiancate e l'hard-top-parabrezza che chiudono la zona frontale, con l'obiettivo di rendere anche questo modello perfetto per crociere più lunghe e godibile in diverse stagioni. I prossimi appuntamenti per vedere da vicino e prenotare una prova della gamma Seawalker, dedicati alla clientela italiana, sono quelli con lo SNIM-Salone Nautico di Puglia dal 10 al 14 ottobre a Brindisi in collaborazione con il partner MVB Yacht e il Salerno Boat Show dal 1 al 5 Novembre presso Marina d'Arechi. In Spagna invece, in collaborazione con il dealer Pro Brava dal 10 al 20 ottobre al Empuriabrava Boat Show il pubblico potrà vedere i modelli Seawalker 39 in una nuova versione con falchette abbattibili e Seawalker 43.

Impostato nuovo pattugliatore

GENOVA - Si è svolta martedì scorso presso lo stabilimento di Riva Trigoso la cerimonia di taglio lamiera del primo di quattro pattugliatori offshore di nuova generazione (OPV - Offshore Patrol Vessel) che Fincantieri costruirà per la Marina Militare. Il programma, inserito nell'ambito del piano di ammodernamento e rinnovamento dello strumento navale nazionale, prevede la costruzione di quattro unità, più altre due in opzione, con la consegna della prima prevista per il 2027. Il valore complessivo delle prime 4 navi, contrattualizzate da Orizzonte Sistemi Navali, joint venture tra Fincantieri (51%) e Leonardo (49%), è di quasi 1,2 miliardi di euro, comprensivo dei servizi di supporto logistico. Il programma OPV risponde alla necessità di garantire adeguate capacità di presenza e sorveglianza, vigilanza marittima, controllo del traffico mercantile, protezione delle linee di comunicazione e della zona economica esclusiva, oltre ad attività di tutela dalle minacce derivate dall'inquinamento marino, quali lo sversamento di liquidi tossici. Con una lunghezza di circa 95 metri, un dislocamento di circa 2.400 tonnellate e la capacità di ospitare a bordo 93 membri dell'equipaggio, i nuovi pattugliatori si distingueranno per la concentrazione di soluzioni tecnologiche, nonché per standard di eccellenza in termini di automazione e manovrabilità, che li renderanno adatti a operare in un ampio ventaglio di scenari tattici e condizioni atmosferiche. Tra le innovazioni di spicco, il cockpit navale integrato, sviluppato per i Multi Purpose Combat Ships (PPA), della Marina Militare, frutto della collaborazione tra Fincantieri NexTech e Leonardo, che rappresenta un salto generazionale. Questa postazione permette il controllo delle macchine, dei timoni e degli impianti di piattaforma, oltre che di alcune funzioni del sistema di combattimento da parte di soli due operatori, il pilota e il copilota, ottimizzando efficienza e sicurezza.



Sea Reporter

Genova, Voltri

Esercitazione in mare "Squalo 2024", con simulazione di un crash aereo

Set 27, 2024 - Martedì 1° ottobre le acque di competenza della Direzione marittima della Liguria saranno interessate da un'esercitazione internazionale di ricerca e soccorso in mare coordinata dal 1° Maritime Rescue Sub Center della Guardia Costiera di **Genova**. Verrà simulato l'ammiraggio di un aereo di linea con passeggeri a bordo al largo del **porto** di **Genova**, da cui l'impiego di mezzi navali ed aerei nazionali ed internazionali con il compito di individuare i resti del velivolo e salvare i sopravvissuti. L'esercitazione si tiene una volta l'anno in applicazione dell'accordo internazionale che lega Francia, Spagna ed Italia per la reciproca cooperazione nell'ambito delle operazioni di ricerca e soccorso in mare nel Mediterraneo Occidentale (SARMEDOCC 1972). Lo scopo è quello di testare le procedure operative e la sinergia tra tutte le forze coinvolte. A terra saranno attivati i protocolli di protezione civile da parte della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di **Genova**, e verrà allestito un posto medico avanzato presso il Marina Resort di Sestri Ponente.

Sea Reporter

Esercitazione in mare "Squalo 2024", con simulazione di un crash aereo



09/27/2024 14:30 Redazione Seareporter

Set 27, 2024 - Martedì 1° ottobre le acque di competenza della Direzione marittima della Liguria saranno interessate da un'esercitazione internazionale di ricerca e soccorso in mare coordinata dal 1° Maritime Rescue Sub Center della Guardia Costiera di Genova. Verrà simulato l'ammiraggio di un aereo di linea con passeggeri a bordo al largo del porto di Genova, da cui l'impiego di mezzi navali ed aerei nazionali ed internazionali con il compito di individuare i resti del velivolo e salvare i sopravvissuti. L'esercitazione si tiene una volta l'anno in applicazione dell'accordo internazionale che lega Francia, Spagna ed Italia per la reciproca cooperazione nell'ambito delle operazioni di ricerca e soccorso in mare nel Mediterraneo Occidentale (SARMEDOCC 1972). Lo scopo è quello di testare le procedure operative e la sinergia tra tutte le forze coinvolte. A terra saranno attivati i protocolli di protezione civile da parte della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Genova, e verrà allestito un posto medico avanzato presso il Marina Resort di Sestri Ponente.

Città della Spezia

La Spezia

Il turismo nautico alla scoperta degli itinerari e dei prodotti tipici del territorio spezzino

Ascolta: Controsoffitto crolla in un laboratorio al Capellini Sauro, il professore: "Mio unico pensiero tutelare i ragazzi, sono stati bravissimi a mettersi in salvo" - Città della Spezia Ascolta questo articolo ora... Voice by "C'è un modo diverso e affascinante per scoprire il nostro Paese, ed è attraverso la navigazione sulla propria barca: è questa l'interessante intuizione del progetto Scopri dove ti **Porto** di Assonautica Italiana che, appena lanciato, ha ottenuto grandi consensi. "Per divenire operativo, però - come ha sottolineato il direttore di Assonautica provinciale Romolo Busticchi -, era necessario riempirlo di contenuti". Prima in Italia, La Spezia ha presentato, nell'ambito della Golfo dei Poeti Cup, al Terminal Crociere, le proposte di itinerari da percorrere sul territorio spezzino, alla scoperta di storia, arte, cultura, natura ed enogastronomia ideati dalla Guida Gae Veronica Forzoni, per i diportisti in sosta nel porticciolo De Benedetti. A questa si unisce un'altra offerta originale: il depliant "Navigando Shakerando", che contiene 9 cocktail da poter realizzare a bordo con ingredienti tipici locali, creati da Luigi Manzo, presidente di Aibm Project. Una sorpresa finale per i partecipanti alla conferenza che hanno potuto degustare gli aperitivi, con nomi che richiamano alle località delle nostre coste, preparati dal suo autore. Raccomandato da Elisabetta Cesari, presidente dell'Associazione Amici dell'Isola del Tino si è complimentata, innanzitutto per l'inserimento dell'isola del Tino negli itinerari nazionali, e per aver dedicato un cocktail all'Isola, tanto amata dagli spezzini. Sono intervenuti Giorgio Balestrero, presidente del Comitato Circolo Velici del Golfo della Spezia che ha sottolineato che la prima regata in Italia si è tenuta alla Spezia nel 1878 e illustrato le regate che si terranno a fine settimana. Pier Gino Scardigli, presidente Assonautica provinciale della Spezia, che ha messo in risalto il dinamismo della nautica da diporto dovuta alla bellezza del Golfo dei Poeti e anche alla presenza dei più importanti cantieri nautici. In fine, ha sottolineato Romolo Busticchi, "il progetto Cambusa, si integra perfettamente con gli obiettivi del progetto nazionale di Assonautica, offrendo la possibilità ai diportisti di ricevere direttamente a bordo i prodotti enogastronomici tipici della zona, consegnati dai produttori e di usufruire del trasferimento gratuito in strutture agrituristiche da parte degli stessi titolari, per cenare in luoghi suggestivi". Come fare? Basta un click sul sito di Assonautica La Spezia.



09/27/2024 16:50

Ascolta: Controsoffitto crolla in un laboratorio al Capellini Sauro, il professore: "Mio unico pensiero tutelare i ragazzi, sono stati bravissimi a mettersi in salvo" - Città della Spezia Ascolta questo articolo ora... Voice by "C'è un modo diverso e affascinante per scoprire il nostro Paese, ed è attraverso la navigazione sulla propria barca: è questa l'interessante intuizione del progetto Scopri dove ti Porto di Assonautica Italiana che, appena lanciato, ha ottenuto grandi consensi. "Per divenire operativo, però - come ha sottolineato il direttore di Assonautica provinciale Romolo Busticchi -, era necessario riempirlo di contenuti". Prima in Italia, La Spezia ha presentato, nell'ambito della Golfo dei Poeti Cup, al Terminal Crociere, le proposte di itinerari da percorrere sul territorio spezzino, alla scoperta di storia, arte, cultura, natura ed enogastronomia ideati dalla Guida Gae Veronica Forzoni, per i diportisti in sosta nel porticciolo De Benedetti. A questa si unisce un'altra offerta originale: il depliant "Navigando Shakerando", che contiene 9 cocktail da poter realizzare a bordo con ingredienti tipici locali, creati da Luigi Manzo, presidente di Aibm Project. Una sorpresa finale per i partecipanti alla conferenza che hanno potuto degustare gli aperitivi, con nomi che richiamano alle località delle nostre coste, preparati dal suo autore. Raccomandato da Elisabetta Cesari, presidente dell'Associazione Amici dell'Isola del Tino si è complimentata, innanzitutto per l'inserimento dell'isola del Tino negli itinerari nazionali, e per aver dedicato un cocktail all'Isola, tanto amata dagli spezzini. Sono intervenuti Giorgio Balestrero, presidente del Comitato Circolo Velici del Golfo della Spezia che ha sottolineato che la prima regata in Italia si è tenuta alla Spezia nel 1878 e illustrato le regate che si terranno a fine settimana. Pier Gino Scardigli, presidente Assonautica provinciale della Spezia, che ha messo in risalto il dinamismo della nautica da diporto dovuta alla bellezza del Golfo dei Poeti e anche alla presenza dei più importanti cantieri

Citta della Spezia

La Spezia

Golfo dei Poeti Cup, tutti gli appuntamenti dell'ultimo fine settimana di eventi

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Ultimo fine settimana di eventi per la Golfo dei Poeti Cup. Sabato 28 e domenica 29 settembre, saluteremo la seconda edizione della manifestazione con un ricco calendario di appuntamenti "per mare e per terra", dove al centro, come sempre, ci sarà la vela. Sabato 28 settembre in mare, a Lerici, protagonista sarà il Trofeo Marina Nord, riservato alle imbarcazioni stazzate e alla classe Meteor, con il quale si rinnova l'antico legame tra la Marina Militare e lo sport della vela, iniziato nel 1878 in occasione del varo della corazzata Dandolo e giunto fino ad oggi. Domenica 29 settembre, sarà la volta della Regata e Veleggiata "Golfo dei Poeti Cup - dalle 5 Terre alle Apuane", che mira a coinvolgere il maggior numero possibile di imbarcazioni a vela presenti nel Golfo, al momento sono già iscritte un'ottantina di barche. La competizione sarà resa ancora più affascinante dalle "Ali sul Golfo". Velivoli ultraleggeri, autogiro e aerei acrobatici, dalle ore 11.30 sorvoleranno, infatti, il campo di regata, da Porto Venere a Lerici, mentre un rimorchiatore della società Rimorchiatori Riuniti Spezzini saluterà le imbarcazioni e gli spettatori con imponenti getti d'acqua dell'impianto FiFi antincendio. Se in mare appassionati velisti si daranno battaglia, a terra numerosi appuntamenti arricchiranno l'ultimo fine settimana di manifestazione. Raccomandato da Domenica 29 settembre, si svolgerà il Trail delle Cinque Terre (10,18, 31 km di corsa) organizzato da Atletica Duferco, sotto la regia di Andrea Irbetti. Sempre domenica, gli appassionati di ciclismo potranno partecipare alla Cicloturistica delle Cinque Terre - 2 Trofeo Franco Buratti, organizzato da Ciclopoin di Marco Buratti. Non solo sport, ma eventi dedicati a tutta la famiglia impreziosiranno il calendario dell'ultimo week end della Golfo dei Poeti Cup. Sabato 28 e domenica 29 settembre, ad attendere grandi e piccini su Molo Italia, sarà ormeggiata Nave Italia, brigantino armato a goletta di 61 metri, costruito nel 1993 e dal 2007 proprietà della Fondazione Tender to Nave Italia, onlus costituita dalla Marina Militare Italiana e dallo Yacht Club Italiano. Il brigantino a vela più grande del mondo è il veliero simbolo dell'impegno sociale della Marina Militare Italiana. Su di esso si realizzano ogni anno, progetti di ricerca, educazione, formazione e terapia. Nave Italia sarà aperta alle visite sabato 28 settembre dalle ore 16.00 alle 18.00 e domenica 29 settembre dalle ore 10.00 -alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 - alle ore 18.00. Si terrà invece sabato 28 settembre alla Spezia e a Porto Venere e domenica 29 settembre alla Spezia e a Lerici, l'atteso Raduno di auto storiche promosso del Club Balestrero Veteran Motor Car. Il raduno nazionale A.S.I sarà un'occasione unica per ammirare alcune delle più affascinanti vetture della storia dell'automobilismo, patrimonio culturale di inestimabile valore e vere e proprie opere d'arte in movimento. Tra le autovetture presenti in esposizione sarà possibile ammirare la



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Ultimo fine settimana di eventi per la Golfo dei Poeti Cup. Sabato 28 e domenica 29 settembre, saluteremo la seconda edizione della manifestazione con un ricco calendario di appuntamenti "per mare e per terra", dove al centro, come sempre, ci sarà la vela. Sabato 28 settembre in mare, a Lerici, protagonista sarà il Trofeo Marina Nord, riservato alle imbarcazioni stazzate e alla classe Meteor, con il quale si rinnova l'antico legame tra la Marina Militare e lo sport della vela, iniziato nel 1878 in occasione del varo della corazzata Dandolo e giunto fino ad oggi. Domenica 29 settembre, sarà la volta della Regata e Veleggiata "Golfo dei Poeti Cup - dalle 5 Terre alle Apuane", che mira a coinvolgere il maggior numero possibile di imbarcazioni a vela presenti nel Golfo, al momento sono già iscritte un'ottantina di barche. La competizione sarà resa ancora più affascinante dalle "Ali sul Golfo". Velivoli ultraleggeri, autogiro e aerei acrobatici, dalle ore 11.30 sorvoleranno, infatti, il campo di regata, da Porto Venere a Lerici, mentre un rimorchiatore della società Rimorchiatori Riuniti Spezzini saluterà le imbarcazioni e gli spettatori con imponenti getti d'acqua dell'impianto FiFi antincendio. Se in mare appassionati velisti si daranno battaglia, a terra numerosi appuntamenti arricchiranno l'ultimo fine settimana di manifestazione. Raccomandato da Domenica 29 settembre, si svolgerà il Trail delle Cinque Terre (10,18, 31 km di corsa) organizzato da Atletica Duferco, sotto la regia di Andrea Irbetti. Sempre domenica, gli appassionati di ciclismo potranno partecipare alla Cicloturistica delle Cinque Terre - 2 Trofeo Franco Buratti, organizzato da Ciclopoin di Marco Buratti. Non solo sport, ma eventi dedicati a tutta la famiglia impreziosiranno il calendario dell'ultimo week end della Golfo dei Poeti Cup. Sabato 28 e domenica 29 settembre, ad attendere grandi e piccini su Molo Italia, sarà ormeggiata Nave Italia, brigantino armato a goletta di

Citta della Spezia

La Spezia

prima auto costruita da Lamborghini una 350 GT del 1964. Una rarissima De Dion Buton del 1918 Spider, automobile costruita in solo 6 esemplari al mondo. Due auto Bugatti da corsa della fine degli anni '20, una Bugatti 35 B e una Bugatti 37. Un'autovettura iconica della Polizia di Stato, una Alfa Romeo Giulia 1300 del 1967, solo per citarne alcune. Ogni veicolo presente al raduno racconta una storia fatta di innovazione, design e passione, rappresentando un'epoca specifica del nostro patrimonio industriale e sociale. I modelli esposti sono simboli di ingegnosità e creatività, che hanno segnato tappe fondamentali nello sviluppo della tecnologia automobilistica e nel costume della società. Durante il fine settimana, i visitatori avranno l'opportunità di ammirare da vicino modelli rari e iconici, confrontarsi con i proprietari, scoprire aneddoti e curiosità sulle vetture. Orari di esposizione delle auto d'epoca Sabato 28 settembre Dalle ore 10.30 Molo Italia, La Spezia. Dalle ore 13.00 alle ore 15.30 Porto Venere ed esposizione Dalle ore 16.00 alle ore 18.00 Molo Italia, La Spezia ed esposizione Domenica 29 settembre Dalle ore 9.30 alle ore 11.30 Molo Italia, La Spezia. Dalle ore 12.45 alle ore 15.30 Lerici ed esposizione Dalle ore 16.30 alle ore 18.00 Molo Italia, La Spezia ed esposizione Per conoscere tutti gli appuntamenti e non perdere nessuna iniziativa è possibile consultare il sito della Golfo dei Poeti Cup Sono partner istituzionali della Golfo dei Poeti Cup: Comune della Spezia, Marina Militare, FIV - Federazione Italiana Vela, Assonautica La Spezia, Lega Navale Italiana, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Comune di Lerici, Comune di Porto Venere, Parco Nazionale delle Cinque Terre, Parco delle Apuane. Main sponsor della manifestazione: Sanlorenzo Official partner: Banca Patrimoni Sella City partner: Orizzonte Sistemi Navali, Rimorchiatori riuniti spezzini, Porto Lotti, Sella Sgr, La Lince Istituto di Vigilanza, Knnds, Mbda, Spezia Carrara Cruise Terminal, Autoligure, Garmin, Zangani Agricola, Cantine Bosoni e Nero Lifestyle.

La Gazzetta Marittima

La Spezia

Navigazione interdetta lungo la costa

ROMA - Le esercitazioni militari lungo la costa tirrenica si ripeteranno nei giorni 3, 8, 10, 22 e 23 dalle ore 8 alle ore 17 locali del mese di ottobre e comunque fino al termine dell'attività, con tiri di artiglieria dalla costa verso il mare. Sono pertanto interdetti la navigazione, la sosta, la pesca e l'esercizio di qualsiasi attività di superficie e subacquea nella zona di mare territoriale rientrante nella giurisdizione dei Compartimenti Marittimi di La **Spezia** e Viareggio, compresa tra le congiungenti dei punti riferiti dalle mappe diramate dalle Capitanerie competenti per area. L'avviso riguarda in particolare la navigazione di diporto, che a seconda delle condizioni meteo continua ad essere importante lungo tutta la costa toscana e ligure interessata ai tiri di artiglieria. Qui di seguito le mappe delle zone interdette.



Port Logistic Press

La Spezia

"Scopri dove ti Porto": il turismo nautico scopre gli itinerari del territorio spezzino

Tempo di lettura: minuti LA SPEZIA - C'è un modo diverso e affascinante per scoprire il nostro Paese attraverso la navigazione sulla propria barca: è questa l'interessante intuizione del progetto "Scopri dove ti Porto" di Assonautica Italiana. Un progetto che, appena lanciato, ha ottenuto subito grandi consensi. "Per divenire operativo, però, - come ha sottolineato il direttore di Assonautica provinciale Romolo Busicchi - era necessario riempirlo di contenuti. Prima in Italia La Spezia ha presentato, nell'ambito della Golfo dei Poeti Cup, al Terminal **Crociere** (nella foto), delle proposte di itinerari da percorrere sul territorio spezzino, alla scoperta di storia, arte, cultura natura, enogastronomia ideati dalla Guida Gae Veronica Forzoni , per i diportisti in sosta nel porticciolo De Benedetti." A questa si unisce un'altra offerta originale: il depliant "Navigando Shakerando", che contiene 9 cocktail da poter realizzare a bordo con ingredienti tipici locali, creati da Luigi Manzo , Presidente di AIBM Project. Una sorpresa finale per i partecipanti alla conferenza che hanno potuto degustare gli aperitivi, con nomi che richiamano alle località delle nostre coste, preparati dal suo autore. Elisabetta Cesari , Presidente dell'Associazione Amici dell'Isola del Tino si è complimentata, innanzitutto per l'inserimento dell'isola del Tino negli itinerari nazionali, e per aver dedicato un cocktail all'Isola, tanto amata dagli spezzini. Sono intervenuti Giorgio Balestrero , Presidente del Comitato Circolo Velici del Golfo della Spezia che ha sottolineato che la prima regata in Italia si è tenuta alla Spezia nel 1878 e illustrato le regate che si terranno a fine settimana. Pier Gino Scardigli Presidente Assonautica Provinciale della Spezia che ha messo in risalto il dinamismo della nautica da diporto dovuta alla bellezza del Golfo dei Poeti e anche alla presenza dei più importanti cantieri nautici. Infine ha ricordato Romolo Busicchi che "il progetto Cambusa, si integra perfettamente con gli obiettivi del progetto nazionale di Assonautica, offrendo la possibilità ai diportisti di ricevere direttamente a bordo i prodotti enogastronomici tipici della zona, consegnati dai produttori e di usufruire del trasferimento gratuito in strutture agrituristiche da parte degli stessi titolari, per cenare in luoghi suggestivi". Come fare ? Basta un click sul sito www.assonauticasp.it Condividi : Altri Articoli :



09/27/2024 16:40 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuti LA SPEZIA - C'è un modo diverso e affascinante per scoprire il nostro Paese attraverso la navigazione sulla propria barca: è questa l'interessante intuizione del progetto "Scopri dove ti Porto" di Assonautica Italiana. Un progetto che, appena lanciato, ha ottenuto subito grandi consensi. "Per divenire operativo, però, - come ha sottolineato il direttore di Assonautica provinciale Romolo Busicchi - era necessario riempirlo di contenuti. Prima in Italia La Spezia ha presentato, nell'ambito della Golfo dei Poeti Cup, al Terminal Crociere (nella foto), delle proposte di itinerari da percorrere sul territorio spezzino, alla scoperta di storia, arte, cultura natura, enogastronomia ideati dalla Guida Gae Veronica Forzoni , per i diportisti in sosta nel porticciolo De Benedetti." A questa si unisce un'altra offerta originale: il depliant "Navigando Shakerando", che contiene 9 cocktail da poter realizzare a bordo con ingredienti tipici locali, creati da Luigi Manzo , Presidente di AIBM Project. Una sorpresa finale per i partecipanti alla conferenza che hanno potuto degustare gli aperitivi, con nomi che richiamano alle località delle nostre coste, preparati dal suo autore. Elisabetta Cesari , Presidente dell'Associazione Amici dell'Isola del Tino si è complimentata, innanzitutto per l'inserimento dell'isola del Tino negli itinerari nazionali, e per aver dedicato un cocktail all'Isola, tanto amata dagli spezzini. Sono intervenuti Giorgio Balestrero , Presidente del Comitato Circolo Velici del Golfo della Spezia che ha sottolineato che la prima regata in Italia si è tenuta alla Spezia nel 1878 e illustrato le regate che si terranno a fine settimana. Pier Gino Scardigli Presidente Assonautica Provinciale della Spezia che ha messo in risalto il dinamismo della nautica da diporto dovuta alla bellezza del Golfo dei Poeti e anche alla presenza dei più importanti cantieri nautici. Infine ha ricordato Romolo Busicchi che "il progetto Cambusa, si integra perfettamente con gli obiettivi del progetto nazionale di Assonautica, offrendo la

Barca a vela si capovolge, salvati tre naufraghi

Le forti raffiche di vento e lo stato del mare in peggioramento hanno reso complesse le operazioni della Guardia Costiera Salvataggio in mare , ieri pomeriggio (27 settembre) , a due miglia e mezzo da Lido degli Scacchi . Una barca a vela si è capovolta ed è finita alla deriva . A intervenire, in condizioni difficili per le forti raffiche di vento e lo stato del mare in peggioramento , i militari della guardia costiera di **Porto** Garibaldi e la motovedetta SAR partita dalla Capitaneria di **porto** di **Ravenna** . Alla fine di una serie di manovre di avvicinamento alla barca, nel frattempo semisommersa, i tre naufraghi sono stati caricati sulla motovedetta e portati in salvo , in buona salute ma provati dalla permanenza in acqua.



Presentato in Prefettura il Progetto "FAMI Sestante. Servizi per integrazione qualificazione e know nel Territorio di Ravenna"

Ascolta: Arrestato dai Carabinieri l'uomo che per giorni ha tenuto in scacco il quartiere di Borgo Nuovo, terrorizzando i residenti Ascolta questo articolo ora... Voice by Riunito dal Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa il Consiglio Territoriale dell'Immigrazione, al quale partecipano tutti gli Enti ed Associazioni che si occupano sul territorio di accoglienza, integrazione e gestione del fenomeno migratorio per un focus condiviso e coordinato sulle principali problematiche nell'ambito del territorio ravennate. Nel corso dell'incontro è stato presentato il Progetto "FAMI SESTANTE. RA Servizi per integrazione qualificazione e know". Il progetto in questione, di cui è Capofila la Prefettura di Ravenna in partnership con il Comune di Ravenna, l'AUSL Romagna, l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche e l'Associazione MondoDonna ONLUS, ha lo scopo di rafforzare gli uffici e gli sportelli immigrazione di Comune e Prefettura in un'ottica di efficientamento e miglioramento della qualità dei servizi offerti ai migranti presenti nella Provincia. Il progetto finanziato dal fondo FAMI (Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione) dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno per un totale di

485.000,00 euro è stato avviato di recente e avrà durata di diciotto mesi. Attraverso tale progettualità si vuole rafforzare la rete dei servizi territoriali competenti, complementari tra loro e integrati, per attuare piani di intervento efficaci, efficienti e rapidi in situazioni straordinarie, dando anche continuità alle attività ordinarie grazie all'apporto di personale qualificato ed esperto sulle complesse e sfaccettate tematiche che riguardano i migranti mettendo a sistema le procedure operative di raccordo tra gli sportelli territoriali rivolti ai cittadini migranti in un'ottica one-stop-shop. Il progetto prevede anche l'organizzazione di specifici percorsi formativi destinati agli operatori e di una Winter School a cura dell'Università di Bologna- Dipartimento di Scienze Giuridiche e del Comune di Ravenna in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e l'individuazione di una specifica struttura in cui verrà avviato una sperimentazione di un housing sociale destinato ai migranti con vulnerabilità specifiche, in raccordo con l'ONLUS MondoDonna, l'AUSL Romagna e il Comune di Ravenna, che formeranno una equipe multidisciplinare per la gestione di tale servizio. Lo scopo ultimo dell'intervento progettuale è il rafforzamento degli strumenti di governance territoriale del sistema multilivello che si trova ogni giorno ad affrontare le criticità di un fenomeno estremamente complesso che deve essere affrontato da tutti gli attori pubblici e privati, a vario titolo coinvolti in un'ottica di collaborazione multisistema che trova nel Consiglio Territoriale dell'Immigrazione costituito in Prefettura il fulcro di coordinamento istituzionale e operativo. La provincia di Ravenna ospita 29.790 cittadini di Paesi terzi, su una popolazione totale di 385.631 residenti. Il territorio ha registrato un forte aumento di migranti, inclusi richiedenti asilo, minori



Ascolta: Arrestato dai Carabinieri l'uomo che per giorni ha tenuto in scacco il quartiere di Borgo Nuovo, terrorizzando i residenti Ascolta questo articolo ora... Voice by Riunito dal Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa il Consiglio Territoriale dell'Immigrazione, al quale partecipano tutti gli Enti ed Associazioni che si occupano sul territorio di accoglienza, integrazione e gestione del fenomeno migratorio per un focus condiviso e coordinato sulle principali problematiche nell'ambito del territorio ravennate. Nel corso dell'incontro è stato presentato il Progetto "FAMI SESTANTE. RA Servizi per integrazione qualificazione e know". Il progetto in questione, di cui è Capofila la Prefettura di Ravenna in partnership con il Comune di Ravenna, l'AUSL Romagna, l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche e l'Associazione MondoDonna ONLUS, ha lo scopo di rafforzare gli uffici e gli sportelli immigrazione di Comune e Prefettura in un'ottica di efficientamento e miglioramento della qualità dei servizi offerti ai migranti presenti nella Provincia. Il progetto finanziato dal fondo FAMI (Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione) dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno per un totale di 485.000,00 euro è stato avviato di recente e avrà durata di diciotto mesi. Attraverso tale progettualità si vuole rafforzare la rete dei servizi territoriali competenti, complementari tra loro e integrati, per attuare piani di intervento efficaci, efficienti e rapidi in situazioni straordinarie, dando anche continuità alle attività ordinarie grazie all'apporto di personale qualificato ed esperto sulle complesse e sfaccettate tematiche che riguardano i migranti mettendo a sistema le procedure operative di raccordo tra gli sportelli territoriali rivolti ai cittadini migranti in un'ottica one-stop-

stranieri non accompagnati e vittime di tratta e sfruttamento e Ravenna, dal 31 dicembre 2022, è "Porto Sicuro" per lo sbarco di navi di soccorso e finora la Prefettura ha coordinato 14 operazioni di sbarco e accoglienza di migranti giunti con le navi ONG. Nell'ottica di riorganizzazione e coordinamento della governance del fenomeno è stato condiviso di rimodulare l'attività del Consiglio Territoriale dell'Immigrazione in sotto-tavoli tematici in cui verranno specificatamente affrontate le problematiche e le relative necessità del territorio in base agli argomenti che saranno posti all'attenzione dell'organismo che il Prefetto ha voluto rilanciare. "Il progetto FAMI Sestante - ha dichiarato De Rosa- consentirà di attuare importanti azioni in collaborazione con tutti gli attori del sistema di accoglienza per consentire di creare una realtà provinciale più inclusiva e pronta a fare fronte alle criticità e ai bisogni strettamente legati al fenomeno degli attuali flussi migratori territoriali. Per rendere possibile ciò è fondamentale un costante confronto e supporto tra tutti gli Enti competenti, al fine di creare un'azione sinergica che trovi nel Consiglio Territoriale il luogo di ideazione e di concretizzazione di strategie e attività che consentano di creare una società sempre più inclusiva, dove gli stranieri che arrivano nel nostro Paese possano sentirsi davvero parte integrante e trovare opportunità per valorizzare le proprie capacità e competenze". Un'azione mirata in tale direzione può essere anche decisiva sull'ordine e la sicurezza pubblica per limitare le fasce di marginalità urbana ed evitare che gli stranieri presenti sul territorio possano diventare manovalanza per la criminalità comune e organizzata.

Presentato in Prefettura il Progetto "FAMI SESTANTE"

Riunito dal Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa il Consiglio Territoriale dell'Immigrazione, al quale partecipano tutti gli Enti ed Associazioni che si occupano sul territorio di accoglienza, integrazione e gestione del fenomeno migratorio per un focus condiviso e coordinato sulle principali problematiche nell'ambito del territorio ravennate. Nel corso dell'incontro è stato presentato il Progetto " FAMI SESTANTE. RA Servizi per integrazione qualificazione e know". Il progetto in questione, di cui è Capofila la Prefettura di Ravenna in partnership con il Comune di Ravenna, l'AUSL Romagna, l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche e l'Associazione MondoDonna ONLUS, ha lo scopo di rafforzare gli uffici e gli sportelli immigrazione di Comune e Prefettura in un'ottica di efficientamento e miglioramento della qualità dei servizi offerti ai migranti presenti nella Provincia. Il progetto finanziato dal fondo FAMI (Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione) dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno per un totale di 485.000,00 euro è stato avviato di recente e avrà durata di diciotto mesi. Attraverso tale progettualità si vuole rafforzare la rete dei servizi territoriali competenti, complementari tra loro e integrati, per attuare piani di intervento efficaci, efficienti e rapidi in situazioni straordinarie, dando anche continuità alle attività ordinarie grazie all'apporto di personale qualificato ed esperto sulle complesse e sfaccettate tematiche che riguardano i migranti mettendo a sistema le procedure operative di raccordo tra gli sportelli territoriali rivolti ai cittadini migranti in un'ottica one-stop-shop Il progetto prevede anche l'organizzazione di specifici percorsi formativi destinati agli operatori e di una Winter School a cura dell'Università di Bologna- Dipartimento di Scienze Giuridiche e del Comune di Ravenna in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e l'individuazione di una specifica struttura in cui verrà avviato una sperimentazione di un housing sociale destinato ai migranti con vulnerabilità specifiche, in raccordo con l'ONLUS MondoDonna, l'AUSL Romagna e il Comune di Ravenna, che formeranno una equipe multidisciplinare per la gestione di tale servizio. Lo scopo ultimo dell'intervento progettuale è il rafforzamento degli strumenti di governance territoriale del sistema multilivello che si trova ogni giorno ad affrontare le criticità di un fenomeno estremamente complesso che deve essere affrontato da tutti gli attori pubblici e privati, a vario titolo coinvolti in un'ottica di collaborazione multisistema che trova nel Consiglio Territoriale dell'Immigrazione costituito in Prefettura il fulcro di coordinamento istituzionale e operativo. La provincia di Ravenna ospita 29.790 cittadini di Paesi terzi, su una popolazione totale di 385.631 residenti. Il territorio ha registrato un forte aumento di migranti, inclusi richiedenti asilo, minori stranieri non accompagnati e vittime di tratta e sfruttamento e Ravenna, dal 31 dicembre 2022, è "Porto Sicuro" per lo sbarco di navi di soccorso e finora la Prefettura



ha coordinato 14 operazioni di sbarco e accoglienza di migranti giunti con le navi ONG. Nell'ottica di riorganizzazione e coordinamento della governance del fenomeno è stato condiviso di rimodulare l'attività del Consiglio Territoriale dell'Immigrazione in sotto-tavoli tematici in cui verranno specificatamente affrontate le problematiche e le relative necessità del territorio in base agli argomenti che saranno posti all'attenzione dell'organismo che il Prefetto ha voluto rilanciare. "Il progetto FAMI Sestante - ha dichiarato De Rosa- consentirà di attuare importanti azioni in collaborazione con tutti gli attori del sistema di accoglienza per consentire di creare una realtà provinciale più inclusiva e pronta a fare fronte alle criticità e ai bisogni strettamente legati al fenomeno degli attuali flussi migratori territoriali. Per rendere possibile ciò è fondamentale un costante confronto e supporto tra tutti gli Enti competenti, al fine di creare un'azione sinergica che trovi nel Consiglio Territoriale il luogo di ideazione e di concretizzazione di strategie e attività che consentano di creare una società sempre più inclusiva, dove gli stranieri che arrivano nel nostro Paese possano sentirsi davvero parte integrante e trovare opportunità per valorizzare le proprie capacità e competenze ". Un'azione mirata in tale direzione può essere anche decisiva sull'ordine e la sicurezza pubblica per limitare le fasce di marginalità urbana ed evitare che gli stranieri presenti sul territorio possano diventare manovalanza per la criminalità comune e organizzata.

Agenparl

Marina di Carrara

Conferenza stampa per Caccia al Tesoro a Carrara

(AGENPARL) - ven 27 settembre 2024 CONVOCAZIONE CONFERENZA STAMPA Martedì 1 ottobre 2024 ORE 10:00 C/O Mudac - Museo delle arti di Carrara - in Via Canal del Rio, 3A OGGETTO: Caccia al Tesoro. "Porto e Città. Alla scoperta dei luoghi di Carrara". Saranno presenti: Il Sindaco di Carrara, Serena Arrighi; Il Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Federica Montaresi; Il responsabile Marketing e Impatto del Gruppo Grendi, Daniele Testi Il fondatore di Edutainment Formula Logo, Luca Gelati; I sostenitori dell'evento Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Agenparl

Marina di Carrara

Toscana, Barabotti (Lega): positivo impegno Regione su porto Marina di Carrara

(AGENPARL) - ven 27 settembre 2024 Toscana, Barabotti (Lega): positivo impegno Regione su porto Marina di Carrara Roma 27 set. - "Positivo che il presidente della Regione Toscana sia pronto a sostenere la proposta che abbiamo avanzato come Lega per riportare il porto di Marina di Carrara sotto la gestione dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. Insieme alla prossima istituzione della zona logistica semplificata sarà un passaggio strategico che ci aiuterà a dare una gestione unitaria e più efficace dei porti toscani e a cogliere tutte le nuove opportunità di sviluppo per la costa della nostra regione. A sostegno di questo, il gruppo Lega in Regione Toscana ha presentato una mozione con cui si chiede al presidente Giani di dare seguito proprio a questa volontà, avviando le procedure necessarie per trasferire la giurisdizione del porto di Marina di Carrara". Lo dichiara il deputato toscano della Lega Andrea Barabotti, a margine dell'incontro dal titolo "Un'area vasta tirrenica alle sfide del 2050", in corso presso il PalaTodisco di San Giuliano Terme. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



The screenshot shows a news article from the website Agenparl. The article title is "Toscana, Barabotti (Lega): positivo impegno Regione su porto Marina di Carrara". The date and time of the post are "09/27/2024 16:47". The main text of the article is a copy of the text provided in the main body of the page, starting with "(AGENPARL) - ven 27 settembre 2024 Toscana, Barabotti (Lega): positivo impegno Regione su porto Marina di Carrara Roma 27 set. - 'Positivo che il presidente della Regione Toscana sia pronto a sostenere la proposta che abbiamo avanzato come Lega per riportare il porto di Marina di Carrara sotto la gestione dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. Insieme alla prossima istituzione della zona logistica semplificata sarà un passaggio strategico che ci aiuterà a dare una gestione unitaria e più efficace dei porti toscani e a cogliere tutte le nuove opportunità di sviluppo per la costa della nostra regione. A sostegno di questo, il gruppo Lega in Regione Toscana ha presentato una mozione con cui si chiede al presidente Giani di dare seguito proprio a questa volontà, avviando le procedure necessarie per trasferire la giurisdizione del porto di Marina di Carrara'. Lo dichiara il deputato toscano della Lega Andrea Barabotti, a margine dell'incontro dal titolo 'Un'area vasta tirrenica alle sfide del 2050', in corso presso il PalaTodisco di San Giuliano Terme. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati."

Livorno e il porto al centro di un simposio internazionale nelle città di Delft e Rotterdam nei Paesi Bassi

(AGENPARL) - ven 27 settembre 2024 Livorno e il porto al centro di un simposio internazionale nelle città di Delft e Rotterdam nei Paesi Bassi A rappresentare la nostra città Barbara Bonciani vicepresidente Rete Livorno, 27 settembre 2024 - Barbara Bonciani, Vicepresidente Rete (associazione Internazionale per la collaborazione fra **porti** e città) di cui il Comune di Livorno è socio collaboratore è stata invitata a Rotterdam a parlare del lavoro realizzato dalla città di Livorno negli scorsi cinque anni ai fini del rafforzamento della relazione fra città e porto. Livorno è una delle cinque città portuali scelte, insieme a Venezia, Genova, Rotterdam e Amburgo, dall'Università Tudelft, che in collaborazione con la Commissione Europea e il Portcity Future ha realizzato il simposio internazionale dal titolo (Re)connecting Maritime -Urban Ecosystem che si è tenuto a Delft e Rotterdam il 26 e 27 settembre. L'incontro ha messo a sistema il mondo accademico, politico e degli addetti ai lavori sulle sfide dei **porti** e delle città portuali. Durante le due giornate si è parlato delle sfide generate dai cambiamenti climatici sulle città porto e sui **porti**, delle necessità di armonizzare gli spazi portuali e urbani, della transizione energetica e digitale dei **porti** . "Abbiamo bisogno di comprendere, prendendo spunto anche da altre esperienze, come legare l'impatto del trasporto marittimo e delle moderne infrastrutture portuali alle esigenze delle nostre comunità locali sull'ambiente urbano, sui territori e sulle nostre società. Tale configurazione necessita di strategie e visioni più ampie sulla portualità capaci, da un lato di sviluppare una pianificazione infrastrutturale che tenga conto dei principi di equilibrio e compatibilità, dall'altro di programmare nuovi strumenti capaci di promuovere l'innovazione legata alle sfide energetiche e digitali. Ciò con la volontà di rafforzare la competitività dei **porti** e dei territori e promuovere coesione sociale", spiega la vicepresidente di Rete Italia. Livorno e' stata riconosciuta come una delle realtà più attive e innovative in termini di sviluppo di sinergie fra porto e città. Le sfide e le problematiche che le città portuali vivono in Europa sono molto simili e necessitano di una governance dei territori inclusiva e capace di generare risposte adeguate che tengano conto delle necessità di sviluppo dei **porti** e delle richieste e dei bisogni dei cittadini. Il lavoro lanciato dal simposio continuerà nei prossimi mesi al fine di scambiare buone prassi e studiare in maniera congiunta soluzioni finalizzate alla sostenibilità delle città porto . Nel suo intervento Barbara Bonciani ha parlato anche dell'occupazione femminile in porto e del progetto "Il porto delle donne". "Livorno continua il suo proficuo lavoro nell'ambito del quadro delle città portuali", aggiunge il sindaco Luca Salvetti e prosegue ricordando che: "Barbara Bonciani ha illustrato alle altre realtà europee il percorso fatto dalla nostra città e dal nostro scalo marittimo. Il porto labronico nel suo



(AGENPARL) - ven 27 settembre 2024 Livorno e il porto al centro di un simposio internazionale nelle città di Delft e Rotterdam nei Paesi Bassi A rappresentare la nostra città Barbara Bonciani vicepresidente Rete Livorno, 27 settembre 2024 - Barbara Bonciani, Vicepresidente Rete (associazione Internazionale per la collaborazione fra porti e città) di cui il Comune di Livorno è socio collaboratore è stata invitata a Rotterdam a parlare del lavoro realizzato dalla città di Livorno negli scorsi cinque anni ai fini del rafforzamento della relazione fra città e porto. Livorno è una delle cinque città portuali scelte, insieme a Venezia, Genova, Rotterdam e Amburgo, dall'Università Tudelft, che in collaborazione con la Commissione Europea e il Portcity Future ha realizzato il simposio internazionale dal titolo (Re)connecting Maritime -Urban Ecosystem che si è tenuto a Delft e Rotterdam il 26 e 27 settembre. L'incontro ha messo a sistema il mondo accademico, politico e degli addetti ai lavori sulle sfide dei porti e delle città portuali. Durante le due giornate si è parlato delle sfide generate dai cambiamenti climatici sulle città porto e sui porti, delle necessità di armonizzare gli spazi portuali e urbani, della transizione energetica e digitale dei porti . "Abbiamo bisogno di comprendere, prendendo spunto anche da altre esperienze, come legare l'impatto del trasporto marittimo e delle moderne infrastrutture portuali alle esigenze delle nostre comunità locali sull'ambiente urbano, sui territori e sulle nostre società. Tale configurazione necessita di strategie e visioni più ampie sulla portualità capaci, da un lato di sviluppare una pianificazione infrastrutturale che tenga conto dei principi di equilibrio e compatibilità, dall'altro di programmare nuovi strumenti capaci di promuovere l'innovazione legata alle sfide energetiche e digitali. Ciò con la volontà di rafforzare la competitività dei porti e dei territori e promuovere coesione sociale", spiega la vicepresidente di Rete Italia. Livorno e' stata riconosciuta come una delle realtà più attive e innovative in termini di sviluppo di sinergie fra porto e città. Le sfide e le problematiche che le città portuali vivono in Europa sono molto simili e necessitano di una governance dei territori inclusiva e capace di generare risposte adeguate che tengano conto delle necessità di sviluppo dei porti e delle richieste e dei bisogni dei cittadini. Il lavoro lanciato dal simposio continuerà nei prossimi mesi al fine di scambiare buone prassi e studiare in maniera congiunta soluzioni finalizzate alla sostenibilità delle città porto . Nel suo intervento Barbara Bonciani ha parlato anche dell'occupazione femminile in porto e del progetto "Il porto delle donne". "Livorno continua il suo proficuo lavoro nell'ambito del quadro delle città portuali", aggiunge il sindaco Luca Salvetti e prosegue ricordando che: "Barbara

Agenparl

Livorno

intreccio con l'ambito cittadino sta cambiando sotto il profilo strutturale, ma vuole crescere in competitività e lo può fare condividendo buone pratiche e linee di sviluppo con gli altri scali europei. Essere a Rotterdam è stato in questo senso fondamentale". -- Avvertenze ai sensi del D.Lgs. 196/2003 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Interporto Vespucci, il rilancio

GUASTICCE La dottoressa Monica Bellandi alla presidenza, è un fatto compiuto, per delibera ufficiale della Regione Toscana che è il primo socio dell'interporto Vespucci. L'Autorità Portuale del Nord Tirreno non aveva ancora ufficializzato fino a ieri la propria scelta, ma secondo i sondaggi sembra accertata la riconferma della fiducia al vicepresidente Angelo Roma e all'ad Raffaello Cioni, nominato tre anni fa e fortemente impegnato a portare l'ultimo bilancio in un risicato ma significativo saldo positivo. L'assemblea dei soci, come abbiamo già anticipato, è stata fissata per lunedì 30 e non è legata solo alla ratifica delle nuove nomine, ma anche al nuovo piano d'impresa sul quale Cioni in particolare ha lavorato in questi mesi con il non piccolo handicap di non avere ancora certezze sul contributo più volte sollecitato (e anche promesso) da parte della Regione Toscana per potenziare strutture e offerte. Da parte dell'AdSP invece c'è stata la sottoscrizione di ben due mutui con il sistema bancario per favorire il raddoppio del Cold Village, che rappresenta una delle scommesse più importanti anche per il **porto** di **Livorno** sempre più coinvolto nei traffici con la frutta e i surgelati. Gli altri soci, il Comune di Collesalvetti e la Camera di Commercio, hanno quote solo di rappresentanza ed avrebbero confermato i propri nomi. Per quanto riguarda gli sviluppi operativi, l'interporto soffre ancora oggi della carenza di collegamenti ferroviari importanti con il **porto** (il tanto atteso scavalco ritarda in continuazione e RFI non sembra capace di renderlo operativo prima della fine dell'anno prossimo) e con la rete nazionale cargo. Sembra raffreddarsi anche l'ipotesi due anni fa data per certa del Pharma Village, ma potrebbe tornare in auge se si dimostrassero disponibili e appetibili le aree interessate. Siamo insomma alla soglia di scelte importanti. Che per la, logistica costiera possono diventare determinanti anche in relazione alle tante ipotesi di area vasta. (A.F.)



Ecco il nuovo vertice

Nella foto: Il nuovo vertice. **LIVORNO** - "Innovazione sì, ma senza discostarsi dal solco della tradizione e della continuità con il percorso di crescita e rilancio iniziato tre anni fa". Questo, in estrema sintesi, sarà secondo gli impegni sottolineati tre giorni fa il filo conduttore del prossimo triennio del Propeller Club di **Livorno**, che ha tenuto la sua nuova assemblea elettiva. Maria Gloria Giani Pollastrini è stata confermata presidente, mentre il consiglio direttivo è adesso formato, oltre che dalla stessa Pollastrini, da Enrico Cafferata, Giampaolo Scalabrella, Paolo Scarpellini, Fabio Galli, Rossana Distefano, Luca Brandimarte, Enrico Bonistalli e Lino Capozzi. "Siamo determinanti ad andare avanti nel percorso di crescita che ha già dato frutti considerevoli, sia nel numero di soci sia per valenza e prestigio a livello nazionale - ha detto Maria Gloria Giani Pollastrini - Ringrazio di cuore i soci che hanno voluto confermarmi la loro fiducia, assicurando il mio impegno nei prossimi tre anni. Con alcune iniziative, come il ciclo di eventi cui abbiamo dato vita e il Premio Propellerino dell'anno, abbia dato al nostro club un nuovo slancio e una rinnovata centralità nel dibattito nazionale. Intendiamo andare avanti e fra le iniziative che abbiamo in cantiere per avvicinare tutto il cluster marittimo e portuale c'è l'Aperi-Propeller, un momento di condivisione di confronto con gli operatori del settore e una opportunità di networking. Ma abbiamo tante idee in mente e nei prossimi mesi le tradurremo in realtà". "Fra i vari temi da rilanciare - evidenzia il consigliere Luca Brandimarte - c'è anche quello che riguarda portualità e marittimità labronica e della Toscana più in generale, con uno sguardo particolarmente attento alla nautica da diporto e alla volontà di aumentare le relazioni e le connessioni con il nostro territorio di riferimento, come è nel codice genetico del Propeller".



"Donne sul ponte di comando"

LIVORNO - Si intitola Donne sul ponte di comando. Trent'anni di storia e storie delle professioniste del mare (Mursia) il libro che, per la prima volta, racconta l'altra metà del mare, quella delle donne che lavorano nel settore dello shipping, del trading e della logistica. A scriverlo sono le socie di Wista Italy - la sezione italiana della Women International Shipping and Trading Association - che quest'anno festeggia i trent'anni di attività. Fondata a **Genova** nel 1994 da cinque donne pioniere del cluster marittimo, Wista ripercorre nel libro la lunga rotta delle donne per conquistare il ponte di comando, reale e metaforico. Presentato anche in Fortezza Vecchia giovedì scorso, con la partecipazione dei vertici dell'AdSP e del Comune, il volume è una interessante rassegna di interventi sul tema. «Un libro corale che finalmente dà voce alle professioniste italiane del mare, alle loro carriere e alle loro storie professionali e vuole illuminare un problema: nel mondo marittimo siamo molto lontani dalla parità di genere. Per il bene di tutto il sistema Paese dobbiamo farcene carico» dice Costanza Musso, presidente di Wista Italy. «Nel settore marittimo siamo ancora molto lontane dal raggiungimento della parità di genere: a livello mondiale i marittimi-donne sono solo il 2% su circa 2 milioni di addetti; le donne che lavorano a terra sono invece il 29%. In Italia la situazione non è migliore: la percentuale di donne che lavorano nei porti e nei servizi a terra è del 6,7%, migliore la percentuale di donne impegnate nelle Autorità di Sistema Portuale, 46%. Peccato che dal 1994, anno della riforma dei porti, su un centinaio di presidenti abbiamo avuto solo due donne ai vertici delle Autorità. Non pervenuto invece il dato delle donne italiane imbarcate come comandanti o ufficiali anche se grazie ai dati forniti dall'Accademia Mercantile sappiamo che nel triennio 2020-2023 le allieve ufficiali erano il 12%. Ma quante di loro hanno poi preso la via del mare?» La prima presidente Marisa Marciani Vignolo - riferisce il libro - è stata tra le prime broker a sbarcare a Londra negli anni Sessanta e a smuovere le acque e organizzare il primo nucleo di professioniste del mare, lo ha fatto con Fulvia Linari, seconda presidente Wista Italy, che è stata anche presidente Wista International dal 1996 al 2001. Dopo Linari la presidenza passa a Alessandra Boccone, Maria Gloria Giani, Daniela Fara, Michela Fucile, Daniela Aresu, Paola Tongiani e oggi Costanza Musso. Attraverso le testimonianze delle nove presidenti di Wista Italy che si sono succedute in tre decenni il racconto incrocia le fatiche e l'impegno per farsi spazio in un settore su cui gravano ancora oggi pregiudizi secolari - primo fra tutti che quelli del mare «non siano lavori per donne» perché erano tradizionalmente legati alla forza fisica. Nella seconda parte del volume sono invece le voci delle socie a farsi sentire. Sono donne che occupano posti apicali: armatrici, imprenditrici, dirigenti, comandanti e ufficiali che si raccontano con un obiettivo, ispirare altre donne a prendere



LIVORNO - Si intitola Donne sul ponte di comando. Trent'anni di storia e storie delle professioniste del mare (Mursia) il libro che, per la prima volta, racconta l'altra metà del mare, quella delle donne che lavorano nel settore dello shipping, del trading e della logistica. A scriverlo sono le socie di Wista Italy - la sezione italiana della Women International Shipping and Trading Association - che quest'anno festeggia i trent'anni di attività. Fondata a Genova nel 1994 da cinque donne pioniere del cluster marittimo, Wista ripercorre nel libro la lunga rotta delle donne per conquistare il ponte di comando, reale e metaforico. Presentato anche in Fortezza Vecchia giovedì scorso, con la partecipazione dei vertici dell'AdSP e del Comune, il volume è una interessante rassegna di interventi sul tema. «Un libro corale che finalmente dà voce alle professioniste italiane del mare, alle loro carriere e alle loro storie professionali e vuole illuminare un problema: nel mondo marittimo siamo molto lontani dalla parità di genere. Per il bene di tutto il sistema Paese dobbiamo farcene carico» dice Costanza Musso, presidente di Wista Italy. «Nel settore marittimo siamo ancora molto lontane dal raggiungimento della parità di genere: a livello mondiale i marittimi-donne sono solo il 2% su circa 2 milioni di addetti; le donne che lavorano a terra sono invece il 29%. In Italia la situazione non è migliore: la percentuale di donne che lavorano nei porti e nei servizi a terra è del 6,7%, migliore la percentuale di donne impegnate nelle Autorità di Sistema Portuale, 46%. Peccato che dal 1994, anno della riforma dei porti, su un centinaio di presidenti abbiamo avuto solo due donne ai vertici delle Autorità. Non pervenuto invece il dato delle donne italiane imbarcate come comandanti o ufficiali anche se grazie ai dati forniti dall'Accademia Mercantile sappiamo che nel triennio 2020-2023 le allieve ufficiali erano il 12%. Ma quante di loro hanno poi preso la via del mare?» La prima presidente Marisa Marciani Vignolo - riferisce il libro - è stata tra le prime broker a sbarcare a Londra negli anni Sessanta e a smuovere le acque e

La Gazzetta Marittima

Livorno

la via del mare che offre occasioni di lavoro a bordo, nei porti, nella logistica, nelle Forze Armate. La terza ed ultima parte è dedicata ai numeri del gender gap con un contributo di Greta Tellarini, docente di diritto marittimo e uno della presidente Musso. Il libro stato presentato giovedì scorso in simultanea in undici porti italiani e anche a Monaco al "Monaco Yacht Show".

Medicine via drone alle isole

Nella foto: Il presidente dell'AdSP **Guerrieri** alla presentazione del Sentinel. CAPRAIA ISOLA - Ci sono voluti mesi di documentazioni e di visti incrociati con le istituzioni e con l'ente che controlla i voli civili, ma alla fine tutto sulla carta è a posto. Così martedì prossimo 1° ottobre dalla Fortezza Vecchia di Livorno si leverà in volo un drone del progetto Sentinella II che porterà in totale autonomia fino al porto di Capraia un pacchetto di medicinali. Un servizio che lo stesso sindaco di Capraia Lorenzo Renzi ha con costanza appoggiato, e che interessa anche i vertici della colonia agricola penale di Gorgona, con i quali sono stati già aperti contatti. Il progetto Sentinel era stato già presentato alle autorità livornesi l'anno scorso, presente il presidente dell'AdSP **Luciano Guerrieri** sotto le cui ali si è sviluppato. Il drone che verrà impiegato è stato interamente progettato e costruito dai tecnici nell'ambito della società livornese Scovavento. Si tratta di un mezzo a propulsione elettrica plurielica, con guida impostata alla partenza e quindi totalmente automatica, con un raggio di azione di poco inferiore ai 100 km ma incrementale. Il volo Livorno-Capraia è di circa 70 km, quindi rientra ampiamente nell'autonomia. La quota di volo è intorno ai 100 metri, per non interferire né con il traffico aereo né con eventuali strutture di navi in transito. Questo primo volo apre per l'Autorità Portuale di Livorno anche altre possibilità operative che saranno illustrate martedì alle 11, prima della partenza dalla Fortezza Vecchia, dai titolari del progetto e dallo stesso presidente dell'AdSP **Guerrieri**.



Guerrieri: Livorno pronta da tempo per la ZLS regionale

Andrea Puccini

LIVORNO La Zona Logistica Semplificata della Toscana è ormai prossima alla sua istituzione, dopo aver ottenuto l'ok dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A dare l'annuncio è il deputato della Lega, Andrea Barabotti, che ha sottolineato l'importanza di questo strumento per lo sviluppo economico della regione, in particolare delle aree costiere. La Zls si concentra principalmente sulle aree di crisi industriale complessa di Livorno e Piombino e sull'area di crisi della provincia di Massa-Carrara. Finalmente, aspettiamo fiduciosi la firma del decreto per l'istituzione è stato commentato soddisfatto ai nostri microfoni del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri. La nostra AdSp peraltro si era per tempo dotata di una specifica direzione, ovvero una struttura organizzativa. Perché crediamo sicuramente nell'ambito di un sistema porto interporto, per far sì che ci siano aree e servizi a disposizione. Se poi verranno anche gli incentivi e le strutture appositamente dedicate per l'acquisizione di impresa, per l'attrazione di impresa, che sono collegate all'esistenza di una ZLS, questo sicuramente ci farà implementare i risultati. E

sulla proposta, sempre formulata dal deputato Barabotti, di riportare lo scalo di Marina di Carrara sotto il cappello dell'AdSp toscana, il numero uno di Palazzo Rosciano apre più di uno spiraglio: Sarebbe una organizzazione di un sistema logico diciamo dentro la regione Toscana concorda Guerrieri. Questa tuttavia è una decisione del governo, d'intesa con le regioni. Ma a noi non dispiacerebbe. Positivo che il presidente della Regione Toscana sia pronto a sostenere la proposta che abbiamo avanzato come Lega per riportare il porto di Marina di Carrara sotto la gestione dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. Insieme alla prossima istituzione della zona logistica semplificata sarà un passaggio strategico che ci aiuterà a dare una gestione unitaria e più efficace dei porti toscani e a cogliere tutte le nuove opportunità di sviluppo per la costa della nostra regione. A sostegno di questo, il gruppo Lega in Regione Toscana ha presentato una mozione con cui si chiede al presidente Giani di dare seguito proprio a questa volontà, avviando le procedure necessarie per trasferire la giurisdizione del porto di Marina di Carrara ha poi aggiunto Barabotti, a margine dell'incontro dal titolo Un'area vasta tirrenica alle sfide del 2050 al PalaTodisco di San Giuliano Terme.



(Sito) Ansa**Ancona e porti dell'Adriatico centrale****Mari e laghi sicuri 2024, bagnanti salvati da crollo falesia**

Tragedia del mare evitata il 26 agosto scorso vicino alla falesia di Mezzavalle, sulla costa a sud di **Ancona**, grazie all'intervento tempestivo di personale e mezzi della Guardia Costiera allora impegnata nell'operazione Mari e Laghi sicuri 2024: alcuni diportisti, arrivati con un gommone da un'imbarcazione più grande, stavano facendo il bagno nelle acque antistanti il costone dove sono presenti boe numerate che avvertono del pericolo e del divieto di balneazione. La guardia costiera li ha invitati a risalire in barca e raggiungere le zone di sicurezza e, mentre erano in corso le operazioni di identificazione del proprietario della barca per contestare l'illecito, un grosso corpo franoso è crollato in mare proprio nell'area dove i diportisti stavano facendo il bagno qualche minuto prima. Il fatto è emerso nel corso della conferenza stampa della Guardia Costiera nella quale l'ammiraglio Vincenzo Vitale, direttore marittimo delle Marche, Capo del Compartimento e Comandante del **porto di Ancona**, i vertici capitanerie di Pesaro e San Benedetto e degli uffici locali di **Ancona**, Senigallia, **Porto** Recanati e Numana. E' stato tracciato un bilancio dell'operazione Mari e Laghi Sicuri in tutte le Marche conclusa a metà settembre: 80 gli uomini e le donne impegnate nelle attività, 24 in mezzi in azioni; sono state soccorse 68 unità navali (11 per difficoltà di navigazione, 12 per avaria, 24 per assistenza per infortuni). Sono state 15 le persone decedute sulle coste marchigiane, di cui cinque per annegamento: cinque nel compartimento di **Ancona**, sei nel Pesarese e quattro a San Benedetto. L'ammiraglio Vitale ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto: "la costante e capillare presenza del personale lungo le coste ed in mare, quale presidio quotidiano di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente marino costiero e delle sue risorse hanno confermato ancor di più la vicinanza della Guardia Costiera a tutta l'utenza e l'attenzione nei confronti delle attività ludiche e produttive che si svolgono in mare e lungo la costa". "I dati, in leggero calo rispetto alla precedente stagione, indicano una positiva flessione: meno utenti del mare in situazioni di pericolo, sono un segno evidente di una maggiore prudenza e senso di responsabilità". La Capitaneria di **porto di Ancona** ha impiegato ogni giorno - via mare e via terra - 45 militari e 10 mezzi navali, supportati, alle volte, da periodici voli dei mezzi aerei del vicino 3/o Nucleo Aereo Guardia Costiera di Pescara e dall'intervento della componente specialistica subacquea del Corpo delle Capitanerie di **porto** con base a San Benedetto del Tronto. Per la vigilanza e l'intervento sulla costa, preziosa e strategica la sinergia con gli enti Locali, del dipendente battello minore G.C.B096 e della moto d'acqua G.C.L20 presso il **porto** di Numana, per soccorsi di prossimità più efficaci; parimenti prezioso



Tragedia del mare evitata il 26 agosto scorso vicino alla falesia di Mezzavalle, sulla costa a sud di Ancona, grazie all'intervento tempestivo di personale e mezzi della Guardia Costiera allora impegnata nell'operazione Mari e Laghi sicuri 2024: alcuni diportisti, arrivati con un gommone da un'imbarcazione più grande, stavano facendo il bagno nelle acque antistanti il costone dove sono presenti boe numerate che avvertono del pericolo e del divieto di balneazione. La guardia costiera li ha invitati a risalire in barca e raggiungere le zone di sicurezza e, mentre erano in corso le operazioni di identificazione del proprietario della barca per contestare l'illecito, un grosso corpo franoso è crollato in mare proprio nell'area dove i diportisti stavano facendo il bagno qualche minuto prima. Il fatto è emerso nel corso della conferenza stampa della Guardia Costiera nella quale l'ammiraglio Vincenzo Vitale, direttore marittimo delle Marche, Capo del Compartimento e Comandante del porto di Ancona, i vertici capitanerie di Pesaro e San Benedetto e degli uffici locali di Ancona, Senigallia, Porto Recanati e Numana. E' stato tracciato un bilancio dell'operazione Mari e Laghi Sicuri in tutte le Marche conclusa a metà settembre: 80 gli uomini e le donne impegnate nelle attività, 24 in mezzi in azioni; sono state soccorse 68 unità navali (11 per difficoltà di navigazione, 12 per avaria, 24 per assistenza per infortuni). Sono state 15 le persone decedute sulle coste marchigiane, di cui cinque per annegamento: cinque nel compartimento di Ancona, sei nel Pesarese e quattro a San Benedetto. L'ammiraglio Vitale ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto: "la costante e capillare presenza del personale lungo le coste ed in mare, quale presidio quotidiano di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente marino costiero e delle sue risorse hanno confermato ancor di più la vicinanza della Guardia Costiera a tutta l'utenza e l'attenzione nei confronti delle attività ludiche e produttive che si svolgono in mare e lungo la costa". "I dati, in leggero calo rispetto alla precedente stagione, indicano una positiva flessione: meno utenti del mare in situazioni di pericolo, sono un segno evidente di una maggiore prudenza e senso di responsabilità". La Capitaneria di porto di Ancona ha impiegato ogni giorno - via mare e via terra - 45 militari e 10 mezzi navali, supportati, alle volte, da periodici voli dei mezzi aerei del vicino 3/o Nucleo Aereo Guardia Costiera di Pescara e dall'intervento della componente specialistica subacquea del Corpo delle Capitanerie di porto con base a San Benedetto del Tronto. Per la vigilanza e l'intervento sulla costa, preziosa e strategica la sinergia con gli enti Locali, del dipendente battello minore G.C.B096 e della moto d'acqua G.C.L20 presso il porto di Numana, per soccorsi di prossimità più efficaci; parimenti prezioso

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

il contributo, al fianco della Guardia Costiera, dei vigili del fuoco, Associazioni di Volontariato presenti in mare (Croce Rossa e Società Nazionale di Salvamento), delle civiche amministrazioni dei Comuni costieri, delle Forze di Polizia. A livello regionale, in aggiunta all'attività Sar (search and rescue), la quotidiana opera di vigilanza si è esplicata in un totale di 3.348 controlli, dei quali 2.625 eseguiti in mare e 723 sul demanio marittimo e presso gli stabilimenti balneari. Particolare attenzione è stata dedicata al diporto, con oltre 914 controlli effettuati, durante i quali si è monitorato in modo spinto il fenomeno della navigazione sotto costa che avviene, di frequente, con l'utilizzo di piccoli natanti e che può arrecare pregiudizio, anche fatale, alla balneazione. Sono state elevate 217 sanzioni amministrative, la maggior parte delle quali nella materia del diporto, dovute principalmente al mancato rispetto dei limiti di distanza dalla costa da parte delle unità da diporto in navigazione. Altro pilastro dell'operazione Mare Sicuro è stata, anche quest'anno, la campagna "Bollino Blu", per "razionalizzare l'impegno delle forze di polizia in mare - evitando pure la duplicazione dei controlli sulle medesime unità da diporto - per effetto del rilascio e della successiva applicazione di un adesivo sullo scafo a seguito del primo controllo ottenuto con esito positivo". Nelle Marche 280 bollini blu rilasciati di cui 100 nella provincia marittima di **Ancona**. Tra le azioni previste (dovrà essere messa in campo dal Comune di **Ancona**) per la sicurezza della navigazione nell'area del Trave, dove sono accaduti in estate tre incidenti ad altrettanti natanti che hanno impattato scogliere nella zona, anche l'installazione di un segnale luminoso di pericolo per segnalare lo scoglio del trave oltre alla vigilanza sui segnalamenti marittimi.

G7 Salute, Guardia Costiera in campo per il cambio attività del porto di Ancona

Nei giorni del vertice cambia anche l'attività del **porto** dorico. Ne ha parlato la guardia costiera, che ha anche fatto il bilancio dei controlli estivi in mare. L'attività della guardia costiera di **Ancona** tra due poli: i controlli in mare da un lato, il G7 salute dall'altro. Per il vertice di ottobre in particolare l'attività del **porto** dorico sarà ridisegnata nei giorni del summit per garantire la sicurezza ai partecipanti. Con un'attenzione: limitare le conseguenze per chi nello scalo ci lavora. I pescherecci che ormeggiano alla Mole saranno in parte spostati e dovranno limitare l'attività, i diportisti traslocheranno a Marina dorica. Nei giorni del vertice inoltre verranno diminuiti gli attracchi dei traghetti e alcune tratte saranno spostate, in parte, di notte. Tempo di bilancio poi per l'operazione mari e laghi sicuri. Da giugno a settembre sono stati fatti oltre 2600 controlli in mare, un terzo solo su barche da diporto, con 217 sanzioni, soprattutto a imbarcazioni troppo vicine alla costa. Poche contravvenzioni che secondo l'ammiraglio Vitale denotano una maggiore responsabilità da parte di chi naviga.



3348 controlli, 68 imbarcazioni soccorse e 217 sanzioni: il bilancio dell'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2024"

In data 15 settembre u.s., si è conclusa l'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2024" condotta lungo il litorale di giurisdizione dalla Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Ancona, diretta dall'Ammiraglio Ispettore (CP) Vincenzo VITALE. L'attività operativa svolta si è articolata in due fasi: una preventiva, propedeutica a sensibilizzare l'utenza sulle tematiche legate alla sicurezza in mare, alla cultura nautica e alla corretta fruizione del mare e delle spiagge ed una seconda esecutiva, caratterizzata da attività mirate alla vigilanza ed al controllo del rispetto della normativa vigente e di repressione dei comportamenti illeciti rilevati. Per tale attività la Capitaneria di porto di Ancona ha impiegato quotidianamente - via mare e via terra - n. 45 militari e n. 10 mezzi navali, supportati, alle volte, da periodici voli dei mezzi aerei del vicino 3° Nucleo Aereo Guardia Costiera di Pescara e dall'intervento della componente specialistica subacquea del Corpo delle Capitanerie di porto con base a San Benedetto del Tronto. Il complesso dispositivo di sicurezza messo in campo ha così consentito alla Guardia Costiera dorica di poter vigilare ed intervenire sull'intero territorio costiero, in particolare nei siti ritenuti sensibili a causa della maggiore affluenza turistico balneare o in funzione dell'elevato pregio naturalistico delle aree, come ad esempio la Riviera del Conero. In tale ottica, prezioso e strategico è stato il rischieramento, programmato e reso possibile grazie alla consolidata collaborazione con gli Enti Locali, del dipendente battello minore G.C.B096 e della moto d'acqua G.C.L20 presso il porto di Numana, il quale ha consentito una più efficace tempestività di intervento in tale area nevralgica, contribuendo a garantire soccorsi di prossimità più efficaci ed a rinforzare il presidio unitamente alle locali Associazioni di Volontariato anche quest'anno presenti in mare (Croce Rossa e Società Nazionale di Salvamento), pronte a contribuire alla sicurezza in mare al fianco della Guardia Costiera. Parimenti fondamentale e proficua è stata inoltre la collaborazione con le civiche amministrazioni dei comuni costieri, nonché con le Forze di Polizia, Enti e Associazioni, che a vario titolo hanno contribuito ad elevare gli standard di sicurezza in mare lungo la costa di giurisdizione del Compartimento marittimo di Ancona. Ponendo adesso il focus alla fase operativa, lo sforzo sostenuto è stato prioritariamente rivolto alla salvaguardia della vita umana in mare. Al fine di conseguire tale obiettivo, infatti, il Centro di coordinamento regionale dei soccorsi 7° MRSC ha portato a termine numerosi interventi, consentendo il soccorso di n. 68 unità, principalmente da diporto, in pericolo per svariate ragioni, tra le quali si annoverano i soccorsi ad unità con difficoltà di navigazione, avarie molteplici ed assistenza per infortuni verificatisi a bordo. In aggiunta all'attività S.A.R. (search and rescue), la quotidiana opera di vigilanza si è esplicitata in un totale di 3348 controlli,



dei quali n. 2625 eseguiti in mare e n. 723 sul demanio marittimo e presso gli stabilimenti balneari. Particolare attenzione è stata dedicata al diporto, con oltre 914 controlli effettuati, durante i quali si è attenzionato in modo spinto il fenomeno della navigazione sotto costa che avviene, di frequente, con l'utilizzo di piccoli natanti e che può arrecare pregiudizio, anche fatale, alla balneazione. A fronte degli accertamenti esperiti, sono state elevate n. 217 sanzioni amministrative, la maggior parte delle quali nella materia del diporto, dovute principalmente al mancato rispetto dei limiti di distanza dalla costa da parte delle unità da diporto in navigazione. Tale mirato focus finalizza anche l'obiettivo della deterrenza e della crescita di riflesso della cultura per la sicurezza marittima da parte della variegata utenza, grazie alla consapevolezza che gli effetti dell'azione di polizia maturano nel generare prevenzione in fieri di quelle situazioni, d'ancor più rilevante pericolo, potenzialmente occorrenti qualora non si incidesse sistematicamente sulla speciale condotta imprudente. Altro pilastro dell'operazione Mare Sicuro è stato, anche quest'anno, la campagna "Bollino Blu", iniziativa ormai nota e finalizzata a razionalizzare l'impegno delle forze di polizia in mare - evitando pure la duplicazione dei controlli sulle medesime unità da diporto - per effetto del rilascio e della successiva applicazione di un adesivo sullo scafo a seguito del primo controllo ottenuto con esito positivo; quest'anno sono stati rilasciati, nella sola provincia marittima di Ancona, circa 100 "Bollini Blu". A conclusione dell'attività, l'Ammiraglio Comandante ha espresso la propria soddisfazione per il lavoro svolto, affermando che "la costante e capillare presenza del personale lungo le coste ed in mare, quale presidio quotidiano di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente marino costiero e delle sue risorse hanno confermato ancor di più la vicinanza della Guardia Costiera a tutta l'utenza e l'attenzione nei confronti delle attività ludiche e produttive che si svolgono in mare e lungo la costa", aggiungendo inoltre che "i dati sopra riportati, in leggero calo rispetto alla precedente stagione, indicano una positiva flessione: meno utenti del mare in situazioni di pericolo, sono un segno evidente di una maggiore prudenza e senso di responsabilità". L'attività di vigilanza - a presidio e per la tutela degli interessi produttivi in mare del Paese, nonché garanzia di tutta la collettività regionale - continuerà lungo tutto il litorale anche al termine dell'operazione Mare e Laghi Sicuri. Per tale ragione la Guardia Costiera continua sempre a raccomandare la massima prudenza e cautela nello svolgimento delle attività balneari, diportistiche e di qualunque settore produttivo connesse agli usi civici del mare, non smettendo mai di sollecitare il rispetto dello stesso mare e la conseguente consapevolezza per una sistemica crescita della cultura marittima. Al riguardo, si ricorda - ancora una volta - che al fine di garantire la sicurezza in mare, accanto all'operato della Guardia Costiera, risulta fondamentale anche il contributo di ogni cittadino: in caso di emergenze in mare chiamare il Numero Unico Europeo per le Emergenze 112 ed il Numero Blu 1530 per le emergenze in mare, completamente gratuiti sull'intero territorio nazionale ed attivi 24h su 24. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure

aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 27-09-2024 alle 12:03 sul giornale del 28 settembre 2024 54 letture.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dichiarazione Presidente AdSP MTCS Pino Musolino

(AGENPARL) - ven 27 settembre 2024 COMUNICATO STAMPA
Civitavecchia, 27 settembre 2024 - Partendo dal fatto che per formazione e

cultura amministrativa non sono avvezzo a commentare le sentenze, a seguito

della grande rilevanza data oggi alla notizia debbo necessariamente

puntualizzare alcune situazioni. C'è in ogni caso da rilevare una serie di aspetti:

il primo è che la notizia era già in mano agli organi di stampa prima ancora che

la sentenza fosse notificata all'ente e senza nemmeno chiedere un eventuale

commento. Non vorrei che fosse iniziato il periodo degli esami ai presidenti

senza possibilità di contraddittorio. Il secondo aspetto, più tecnico, impone di

rilevare come il giudice, ribadendo la piena effettività della riorganizzazione

posta in essere dall'Adsp, e degli atti collegati e conseguenti, che come noto

non sono stati in alcun modo modificati o rettificati dal competente organo

giurisdizionale, abbia dichiarato nullo il licenziamento del dirigente Malcolm

Morini perché "non conforme a buona fede", basandosi essenzialmente sulla

testimonianza in udienza resa dal Segretario Generale Paolo Riso, che va

incredibilmente sottolineato come, nonostante egli fosse al tempo stesso il

responsabile unico della procedura della riorganizzazione, del trasferimento del dirigente ad altra mansione di lavoro,

sempre come emerge dal testo della sentenza, il dipendente fosse stato dallo stesso Riso posto alle sue dirette

dipendenze senza avere ricevuto incarichi di sorta e quindi di aver portato al licenziamento per la "superfluità della

posizione di lavoro" ricoperta dal dirigente dopo il suo trasferimento. In sintesi durante la testimonianza che avrebbe

dovuto essere resa a tutela dell'Ente, il dott. Riso ha dichiarato che il suo operato sia stato essenzialmente errato e

tale dichiarazione ha portato, direi quasi inevitabilmente, ad una sentenza sfavorevole. Preme ulteriormente

sottolineare che di questa testimonianza e del contenuto della stessa io sia venuto a conoscenza solo oggi dal testo

della sentenza. A tutela dell'ente e dell'operato complessivo dell'amministrazione ho già incaricato il legale che

rappresentava l'Adsp di ricorrere in appello valutando la possibilità di richiedere la sospensione degli effetti della

sentenza del giudice del lavoro di primo grado. Un punto più generale sento di dover portare alla luce a seguito di

questo episodio ed è relativo ad una necessità ormai di chiarimento normativo che definisca una volta per tutte il

rapporto tra Presidente e Segretario Generale, una situazione di oggettiva difficoltà che condivido con molti colleghi.

Non è pensabile che tutte le responsabilità e tutte le relazioni esterne siano gestite ed imputate in capo ai presidenti

mentre le figure dei segretari generali possano, in alcuni casi, svolgere un ruolo di destabilizzazione dietro le quinte

che mette a repentaglio la piena operatività amministrativa dell'Ente **portuale**. Lo dichiara il presidente dell'AdSP

MTCS

Pino

Musolino.



Dichiarazione Presidente AdSP MTCS Pino Musolino

09/27/2024 17:42

(AGENPARL) - ven 27 settembre 2024 COMUNICATO STAMPA Civitavecchia
settembre 2024 - Partendo dal fatto che per formazione e cultura amministrativa
sono avvezzo a commentare le sentenze, a seguito della grande rilevanza data oggi
notizia debbo necessariamente puntualizzare alcune situazioni. C'è in ogni cas
rilevare una serie di aspetti: il primo è che la notizia era già in mano agli organi di st
prima ancora che la sentenza fosse notificata all'ente e senza nemmeno chieder
eventuale commento. Non vorrei che fosse iniziato il periodo degli esami ai presi
senza possibilità di contraddittorio. Il secondo aspetto, più tecnico, impone di ril
come il giudice, ribadendo la piena effettività della riorganizzazione posta in e
dall'Adsp, e degli atti collegati e conseguenti, che come noto non sono stati in a
modo modificati o rettificati dal competente organo giurisdizionale, abbia dichiarato
il licenziamento del dirigente Malcolm Morini perché "non conforme a buona f
basandosi essenzialmente sulla testimonianza in udienza resa dal Segretario Gen
Paolo Riso, che va incredibilmente sottolineato come, nonostante egli fosse al te
stesso il responsabile unico della procedura della riorganizzazione, del trasferimen
dirigente ad altra mansione di lavoro, sempre come emerge dal testo della senten
dipendente fosse stato dallo stesso Riso posto alle sue dirette dipendenze senza
ricevuto incarichi di sorta e quindi di aver portato al licenziamento per la "superfluità
posizione di lavoro" ricoperta dal dirigente dopo il suo trasferimento. In sintesi durar
testimonianza che avrebbe dovuto essere resa a tutela dell'Ente, il dott. Riso
dichiarato che il suo operato sia stato essenzialmente errato e tale dichiarazione
portato, direi quasi inevitabilmente, ad una sentenza sfavorevole. Preme ulterio
sottolineare che di questa testimonianza e del contenuto della stessa io sia ven
conoscenza solo oggi dal testo della sentenza. A tutela dell'ente e dell'operat
complessivo dell'amministrazione ho già incaricato il legale che rappresentava l'Ad
ricorrere in appello valutando la possibilità di richiedere la sospensione degli eff
sentenza del giudice del lavoro di primo grado. Un punto più generale sento di
portare alla luce a seguito di questo episodio ed è relativo ad una necessità or
chiarimento normativo che definisca una volta per tutte il rapporto tra Preside
Segretario Generale, una situazione di oggettiva difficoltà che condivido con i
colleghi. Non è pensabile che tutte le responsabilità e tutte le relazioni esterne
gestite ed imputate in capo ai presidenti mentre le figure dei segretari generali possan
alcuni casi, svolgere un ruolo di destabilizzazione dietro le quinte che mette a repen
la piena operatività amministrativa dell'Ente portuale. Lo dichiara il presidente dell'
MTCS Pino Musolino.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Colpo d'occhio al Marina Yachting

Banchine full all'ombra del Forte Michelangelo con 10 imbarcazioni ormeggiate. Il presidente dell'Adsp Musolino: «Queste giornate ci fanno sperare per il futuro». Al lavoro per la conferenza dei servizi Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Il Marina Yachting continua a confermare la sua attrattività nonostante l'assenza di un'infrastruttura completamente strutturata. Nella giornata di ieri, il porto storico ha offerto uno spettacolo eccezionale: tutte le banchine dedicate agli yacht erano occupate, con ben dieci imbarcazioni di lusso ormeggiate, con yacht che vanno dai 27 ai 70 metri. «Giornata significativa per il marina Yachting di Civitavecchia e per il nostro scalo - ha commentato Pino Musolino, presidente dell'Adsp che gestisce gli accosti nel porto storico Pino Musolino- che ha visto ieri ormeggiati 10 megayacht di ogni grandezza che hanno occupato ogni spazio disponibile. Sono molto fiducioso poiché queste giornate "full" ci fanno ben sperare per il futuro - ha concluso Musolino - visto che, oltre a garantire un importante indotto per il territorio, danno l'opportunità a tante persone di lavorare in un settore strategico e fondamentale sia per Civitavecchia che per tutto il comprensorio». I numeri sono eloquenti: per garantire l'ormeggio di questi gioielli del mare sono state coinvolte quattro agenzie marittime locali, oltre quaranta professionisti tra piloti, ormeggiatori, addetti alla sicurezza della Pas e al servizio di pulizia di Seport. A ciò si aggiunge l'indotto economico generato dal rifornimento di carburante e dai servizi di approvvigionamento di beni alimentari e altri prodotti richiesti dagli equipaggi. Insomma, ogni yacht che approda a Civitavecchia ha un alto effetto moltiplicatore. Tuttavia, la crescita di questo segmento e l'interesse sempre maggiore degli armatori non possono prescindere dalla realizzazione del nuovo Marina Yachting. Dopo la sentenza del Consiglio di Stato del luglio 2023, che ha riportato di fatto l'iter all'anno zero accogliendo il ricorso della Porto Storico, la procedura è ripartita da capo nonostante la precedente assegnazione alla Roma Marina Yachting. Il progetto è ora nelle mani dell'**Autorità Portuale**, che entro novembre conta di completare gli ultimi passaggi tecnici prima di trasmettere la documentazione al Comune. A quel punto, la palla passerà al sindaco Marco Piendibene, che ha già espresso la volontà di procedere con rapidità, convocando una nuova Conferenza dei Servizi che coinvolgerà, oltre alla stessa Authority, enti come la Sovrintendenza, la Capitaneria di Porto e la Regione Lazio. Se i tempi saranno rispettati, l'auspicio è quello di ottenere il nuovo parere della Conferenza dei Servizi all'inizio del 2025.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Banchine full all'ombra del Forte Michelangelo con 10 imbarcazioni ormeggiate. Il presidente dell'Adsp Musolino: «Queste giornate ci fanno sperare per il futuro». Al lavoro per la conferenza dei servizi Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Il Marina Yachting continua a confermare la sua attrattività nonostante l'assenza di un'infrastruttura completamente strutturata. Nella giornata di ieri, il porto storico ha offerto uno spettacolo eccezionale: tutte le banchine dedicate agli yacht erano occupate, con ben dieci imbarcazioni di lusso ormeggiate, con yacht che vanno dai 27 ai 70 metri. «Giornata significativa per il marina Yachting di Civitavecchia e per il nostro scalo - ha commentato Pino Musolino, presidente dell'Adsp che gestisce gli accosti nel porto storico Pino Musolino- che ha visto ieri ormeggiati 10 megayacht di ogni grandezza che hanno occupato ogni spazio disponibile. Sono molto fiducioso poiché queste giornate "full" ci fanno ben sperare per il futuro - ha concluso Musolino - visto che, oltre a garantire un importante indotto per il territorio, danno l'opportunità a tante persone di lavorare in un settore strategico e fondamentale sia per Civitavecchia che per tutto il comprensorio». I numeri sono eloquenti: per garantire l'ormeggio di questi gioielli del mare sono state coinvolte quattro agenzie marittime locali, oltre quaranta professionisti tra piloti, ormeggiatori, addetti alla sicurezza della Pas e al servizio di pulizia di Seport. A ciò si aggiunge l'indotto economico generato dal rifornimento di carburante e dai servizi di approvvigionamento di beni alimentari e altri prodotti richiesti dagli equipaggi. Insomma, ogni yacht che approda a Civitavecchia ha un alto effetto moltiplicatore. Tuttavia, la crescita di questo segmento e l'interesse sempre maggiore degli armatori non possono prescindere dalla realizzazione del nuovo Marina Yachting. Dopo la sentenza del Consiglio di Stato del luglio 2023, che ha riportato di fatto l'iter all'anno zero accogliendo il ricorso della Porto Storico, la procedura è ripartita da capo nonostante la precedente assegnazione alla Roma

Licenziamento nullo: tensioni interne in Adsp

Il "caso Morini" fa emergere i problemi tra il presidente Pino Musolino ed il segretario generale Paolo Riso. Redazione web CIVITAVECCHIA - La recente sentenza della Sezione Lavoro del Tribunale di Civitavecchia che ha dichiarato nullo il licenziamento - a marzo 2023 - dell'ex dirigente del settore promozione, sviluppo del turismo e marketing del territorio dell'Adsp, Malcolm Morini, con l'ente chiamato a reintegrarlo nel posto di lavoro fa emergere le tensioni all'interno di Molo Vespucci tra presidente e segretario generale. Proprio le dichiarazioni rese da quest'ultimo infatti in sede di udienza sarebbero state determinanti ai fini della decisione del giudice. «Va incredibilmente sottolineato come, nonostante egli fosse il responsabile unico della procedura della riorganizzazione, del trasferimento del dirigente ad altra mansione di lavoro, sempre come emerge dal testo della sentenza - ha commentato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - il dipendente fosse stato dallo stesso Riso posto alle sue dirette dipendenze senza avere ricevuto incarichi di sorta e quindi di aver portato al licenziamento per la "superfluità della posizione di lavoro" ricoperta dal dirigente dopo il suo trasferimento. In sintesi durante la testimonianza che avrebbe dovuto essere resa a tutela dell'Ente, il dottor Riso ha dichiarato che il suo operato sia stato essenzialmente errato e tale dichiarazione ha portato, direi quasi inevitabilmente, ad una sentenza sfavorevole. Preme ulteriormente sottolineare che di questa testimonianza e del contenuto della stessa io sia venuto a conoscenza solo oggi dal testo della sentenza». A tutela dell'ente e dell'operato complessivo dell'amministrazione, il presidente Pino Musolino ha già incaricato il legale che rappresentava l'Adsp di ricorrere in appello valutando la possibilità di richiedere la sospensione degli effetti della sentenza del giudice del lavoro di primo grado. «Un punto più generale sento di dover portare alla luce a seguito di questo episodio ed è relativo ad una necessità ormai di chiarimento normativo che definisca una volta per tutte il rapporto tra Presidente e Segretario Generale, una situazione di oggettiva difficoltà che condivido con molti colleghi - ha concluso Musolino - non è pensabile che tutte le responsabilità e tutte le relazioni esterne siano gestite ed imputate in capo ai presidenti mentre le figure dei segretari generali possano, in alcuni casi, svolgere un ruolo di destabilizzazione dietro le quinte che mette a repentaglio la piena operatività amministrativa dell'Ente portuale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il "caso Morini" fa emergere i problemi tra il presidente Pino Musolino ed il segretario generale Paolo Riso. Redazione web CIVITAVECCHIA - La recente sentenza della Sezione Lavoro del Tribunale di Civitavecchia che ha dichiarato nullo il licenziamento - a marzo 2023 - dell'ex dirigente del settore promozione, sviluppo del turismo e marketing del territorio dell'Adsp, Malcolm Morini, con l'ente chiamato a reintegrarlo nel posto di lavoro fa emergere le tensioni all'interno di Molo Vespucci tra presidente e segretario generale. Proprio le dichiarazioni rese da quest'ultimo infatti in sede di udienza sarebbero state determinanti ai fini della decisione del giudice. «Va incredibilmente sottolineato come, nonostante egli fosse al tempo stesso il responsabile unico della procedura della riorganizzazione, del trasferimento del dirigente ad altra mansione di lavoro, sempre come emerge dal testo della sentenza - ha commentato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - il dipendente fosse stato dallo stesso Riso posto alle sue dirette dipendenze senza avere ricevuto incarichi di sorta e quindi di aver portato al licenziamento per la "superfluità della posizione di lavoro" ricoperta dal dirigente dopo il suo trasferimento. In sintesi durante la testimonianza che avrebbe dovuto essere resa a tutela dell'Ente, il dottor Riso ha dichiarato che il suo operato sia stato essenzialmente errato e tale dichiarazione ha portato, direi quasi inevitabilmente, ad una sentenza sfavorevole. Preme ulteriormente sottolineare che di questa testimonianza e del contenuto della stessa io sia venuto a conoscenza solo oggi dal testo della sentenza». A tutela dell'ente e dell'operato complessivo dell'amministrazione, il presidente Pino Musolino ha già incaricato il legale che rappresentava l'Adsp di ricorrere in appello valutando la possibilità di richiedere la sospensione degli effetti della sentenza del giudice del lavoro di primo grado. «Un punto più generale sento di dover portare alla luce a seguito di questo episodio ed è relativo ad una necessità ormai di chiarimento normativo che definisca una volta

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Design sostenibile: il viaggio circolare del PET - Costa Crociere insieme a Corepla e Guzzini per un progetto di economia circolare

L'attenzione nei confronti dell'ambiente parte da un approccio prima di tutto culturale, che mira a ripensare prodotti, servizi e processi produttivi in un'ottica circolare, prefiggendosi di ridurre al minimo l'impatto ambientale di un oggetto durante tutto il suo ciclo di vita. È un percorso che coinvolge aziende, Istituzioni, cittadini, anche tecnici visionari e change maker, che lavorano con nuovi materiali e processi che prevedano il riutilizzo delle materie prime dal fine vita dei prodotti. È il caso della plastica, che - se adeguatamente raccolta e riciclata - può dare vita a nuovi oggetti eco sostenibili e di design. In questo contesto nasce il progetto di economia circolare realizzato da Corepla, Costa Crociere e da F.lli Guzzini, presentato oggi a **Civitavecchia** a bordo della nave Costa Smeralda e volto a valorizzare le bottiglie in PET usate, trasformandole in nuovi elementi di design sostenibili e circolari. Il progetto, iniziato a maggio 2024, ha portato già importanti risultati: in totale sono state raccolte quasi 40 tonnellate di PET provenienti da 3 navi Costa Crociere, l'equivalente di circa 2 Mn di bottiglie in PET. A partire da maggio 2024, infatti, le navi Costa Crociere che fanno scalo a **Civitavecchia**, conferiscono al Consorzio, attraverso i servizi della Società S.E.Port, le bottiglie in PET raccolte a bordo. Corepla poi provvede a consegnarle ad un riciclatore che lo trasforma in materia prima seconda (R- PET). La F.lli Guzzini impiega questo materiale per creare nuovi articoli di design, compresa la linea Tierra, che tornano a bordo delle navi Costa Crociere per essere utilizzati sia dai passeggeri che dai membri dell'equipaggio. Per realizzare 1 bicchiere della collezione Tierra servono 3,3 bottiglie di acqua in PET da 1,5l e in questi primi cinque mesi del progetto 60.000 bicchieri "Tierra" sono stati già imbarcati a bordo di 4 navi Costa. Il progetto, dalla forte valenza educativa e di sensibilizzazione dei cittadini e dei turisti sulle tematiche ambientali, prevede inoltre l'installazione a bordo di Costa Toscana - una delle tre navi Costa che insieme a Costa Smeralda e Costa Pacifica fanno scalo regolarmente a **Civitavecchia** - di un ecocompattatore fornito da Corepla, nell'ambito del Progetto RecoPet, per semplificare ulteriormente la procedura di conferimento delle bottiglie in PET a bordo delle navi. Le bottiglie conferite all'ecocompattatore saranno poi avviate a riciclo e trasformate in nuovi oggetti di design. Giuseppe Carino, Senior Vice President Guest Experience e On Board Sales Operations di Costa Crociere, ha dichiarato: " La rigenerazione delle risorse è uno dei pilastri della strategia di sostenibilità di Costa Crociere. Sulle nostre navi effettuiamo una classificazione completa dei rifiuti, integrata in un approccio che mira a realizzare progetti di economia circolare, superando anche i requisiti normativi esistenti. In particolare, circa l'80% del PET sbarcato dalle nostre navi viene destinato al riciclo. Il progetto che abbiamo lanciato a **Civitavecchia** con Corepla e Guzzini



L'attenzione nei confronti dell'ambiente parte da un approccio prima di tutto culturale, che mira a ripensare prodotti, servizi e processi produttivi in un'ottica circolare, prefiggendosi di ridurre al minimo l'impatto ambientale di un oggetto durante tutto il suo ciclo di vita. È un percorso che coinvolge aziende, Istituzioni, cittadini, anche tecnici visionari e change maker, che lavorano con nuovi materiali e processi che prevedano il riutilizzo delle materie prime dal fine vita dei prodotti. È il caso della plastica, che - se adeguatamente raccolta e riciclata - può dare vita a nuovi oggetti eco sostenibili e di design. In questo contesto nasce il progetto di economia circolare realizzato da Corepla, Costa Crociere e da F.lli Guzzini, presentato oggi a Civitavecchia a bordo della nave Costa Smeralda e volto a valorizzare le bottiglie in PET usate, trasformandole in nuovi elementi di design sostenibili e circolari. Il progetto, iniziato a maggio 2024, ha portato già importanti risultati: in totale sono state raccolte quasi 40 tonnellate di PET provenienti da 3 navi Costa Crociere, l'equivalente di circa 2 Mn di bottiglie in PET. A partire da maggio 2024, infatti, le navi Costa Crociere che fanno scalo a Civitavecchia, conferiscono al Consorzio, attraverso i servizi della Società S.E.Port, le bottiglie in PET raccolte a bordo. Corepla poi provvede a consegnarle ad un riciclatore che lo trasforma in materia prima seconda (R- PET). La F.lli Guzzini impiega questo materiale per creare nuovi articoli di design, compresa la linea Tierra, che tornano a bordo delle navi Costa Crociere per essere utilizzati sia dai passeggeri che dai membri dell'equipaggio. Per realizzare 1 bicchiere della collezione Tierra servono 3,3 bottiglie di acqua in PET da 1,5l e in questi primi cinque mesi del progetto 60.000 bicchieri "Tierra" sono stati già imbarcati a bordo di 4 navi Costa. Il progetto, dalla forte valenza educativa e di sensibilizzazione dei cittadini e dei turisti sulle tematiche ambientali, prevede inoltre l'installazione a bordo di Costa Toscana -

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

rappresenta un ulteriore passo avanti, poiché si tratta di un vero viaggio circolare che inizia e termina sulle nostre navi, trasformando le bottiglie di PET usate in eleganti oggetti di design utilizzati nei nostri ristoranti ". "Sostenere progetti di raccolta differenziata di qualità attraverso un modello reale di economia circolare ci permette di promuovere i valori culturali legati alla sostenibilità ambientale e, al contempo, dar vita a un esempio pratico di responsabilità condivisa ". - dichiara il Direttore Gestione Operativa di Corepla Antonio Protopapa - " La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica ha ormai raggiunto livelli di eccellenza, ora puntiamo ad aumentare l'intercettazione delle bottiglie in pet e dimostrare che la transizione ecologica ed energetica debba passare da un cambio di pensiero dove aziende e designer collaborano insieme per pensare a prodotti sempre più circolari, coinvolgendo la comunità nei processi di raccolta selettiva ". Sergio Grasso, AD di Fratelli Guzzini ha dichiarato : "Essere tra i protagonisti nella creazione di un ciclo completo che esprime pienamente il concetto di economia circolare rappresenta per noi un risultato significativo e stimolante, in quanto riflette i nostri valori di etica e responsabilità aziendale" afferma Sergio Grasso, Amministratore Delegato di Fratelli Guzzini, "la nostra azienda è stata pioniera nell'utilizzo di materie plastiche post consumo riciclate e questo triangolo virtuoso che si è creato con Corepla e Costa Crociere dimostra, una volta di più, che da soli si può fare tanto ma insieme si può fare infinitamente di più". Tierra, disegnata da Pio&Tito Toso, è stata la prima collezione al mondo di prodotti per la tavola realizzata riciclando bottiglie dell'acqua usa e getta, dunque materiale plastico riciclato post consumo. Una rivoluzione in termini di materialità e di stile, frutto di un procedimento graduale, in quanto si sono dovuti studiare materiali che fossero adatti al contatto con il cibo, che non subissero alterazioni a causa delle alte temperature e che fossero idonei al lavaggio in lavastoviglie; una serie di items made in Italy, che esprimono tutto il know how di un'azienda che da sempre lavora i materiali plastici e che, da oggi, lo fa preservando l'ambiente e creando bellezza con materiali post consumo riciclati e riciclabili dalle migliorate prestazioni funzionali. La partecipazione di Costa Crociere a questa iniziativa è frutto del suo impegno nel promuovere un turismo sostenibile, inclusivo e di qualità, ambito in cui la compagnia italiana è stata pioniera nel settore crocieristico. In particolare, a bordo delle navi Costa viene effettuato il 100% di categorizzazione dei rifiuti, e nei porti dove è possibile, l'avvio di questi rifiuti verso il riciclo. La categorizzazione effettuata sulla flotta Costa prevede la differenziazione del PET, una pratica non obbligatoria secondo la normativa MARPOL vigente in materia, ma adottata come comportamento virtuoso a bordo delle navi Costa. Costa Smeralda - Costa Smeralda è una nave di ultima generazione, alimentata a gas naturale liquefatto, la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni, che Costa è stata la prima al mondo a introdurre nell'industria delle crociere. L'LNG ha, infatti, emissioni inferiori a quelle dei combustibili tradizionali usati in ambito marittimo: oltre a ridurre le emissioni di CO2 fino al 20%, evita quasi totalmente le emissioni di ossido di azoto, ossido di zolfo e particolato. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

è soddisfatto trasformando quella del mare tramite l'utilizzo di dissalatori, e il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente. Inoltre, a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio, che sono parte di un approccio integrato, finalizzato alla concretizzazione di progetti di economia circolare. I legni di mare che arredano le isole del ristorante Archipelago, che propone i menù ideati da tre grandi chef, sono stati recuperati grazie ai "Guardiani della Costa", il programma di educazione ambientale per la salvaguardia del litorale Italiano promosso dalla Costa Crociere Foundation. Per ogni cena che si degusterà ad Archipelago, Costa Crociere donerà parte del ricavato per sostenere progetti ambientali e sociali della fondazione. Gli interni della nave sono il frutto di un progetto creativo straordinario, curato da Adam D. Tihany, nato per esaltare e far vivere in un'unica location i colori e le atmosfere dell'Italia. Arredamento, illuminazione, tessuti e accessori sono tutti " Made in Italy ", creati da 15 partner altamente rappresentativi dell'eccellenza italiana.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Colpo d'occhio al Marina Yachting

CIVITAVECCHIA - Il Marina Yachting continua a confermare la sua attrattività nonostante l'assenza di un'infrastruttura completamente strutturata. Nella giornata di ieri, il porto storico ha offerto uno spettacolo eccezionale: tutte le banchine dedicate agli yacht erano occupate, con ben dieci imbarcazioni di lusso ormeggiate, con yacht che vanno dai 27 ai 70 metri. «Giornata significativa per il marina Yachting di Civitavecchia e per il nostro scalo - ha commentato Pino Musolino, presidente dell'Adsp che gestisce gli accosti nel porto storico Pino Musolino- che ha visto ieri ormeggiati 10 megayacht di ogni grandezza che hanno occupato ogni spazio disponibile. Sono molto fiducioso poiché queste giornate "full" ci fanno ben sperare per il futuro - ha concluso Musolino - visto che, oltre a garantire un importante indotto per il territorio, danno l'opportunità a tante persone di lavorare in un settore strategico e fondamentale sia per Civitavecchia che per tutto il comprensorio». I numeri sono eloquenti: per garantire l'ormeggio di questi gioielli del mare sono state coinvolte quattro agenzie marittime locali, oltre quaranta professionisti tra piloti, ormeggiatori, addetti alla sicurezza della Pas e al servizio di pulizia di Seport. A ciò si aggiunge l'indotto economico generato dal rifornimento di carburante e dai servizi di approvvigionamento di beni alimentari e altri prodotti richiesti dagli equipaggi. Insomma, ogni yacht che approda a Civitavecchia ha un alto effetto moltiplicatore. Tuttavia, la crescita di questo segmento e l'interesse sempre maggiore degli armatori non possono prescindere dalla realizzazione del nuovo Marina Yachting. Dopo la sentenza del Consiglio di Stato del luglio 2023, che ha riportato di fatto l'iter all'anno zero accogliendo il ricorso della Porto Storico, la procedura è ripartita da capo nonostante la precedente assegnazione alla Roma Marina Yachting. Il progetto è ora nelle mani dell'**Autorità Portuale**, che entro novembre conta di completare gli ultimi passaggi tecnici prima di trasmettere la documentazione al Comune. A quel punto, la palla passerà al sindaco Marco Piendibene, che ha già espresso la volontà di procedere con rapidità, convocando una nuova Conferenza dei Servizi che coinvolgerà, oltre alla stessa Authority, enti come la Sovrintendenza, la Capitaneria di Porto e la Regione Lazio. Se i tempi saranno rispettati, l'auspicio è quello di ottenere il nuovo parere della Conferenza dei Servizi all'inizio del 2025.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Il Marina Yachting continua a confermare la sua attrattività nonostante l'assenza di un'infrastruttura completamente strutturata. Nella giornata di ieri, il porto storico ha offerto uno spettacolo eccezionale: tutte le banchine dedicate agli yacht erano occupate, con ben dieci imbarcazioni di lusso ormeggiate, con yacht che vanno dai 27 ai 70 metri. «Giornata significativa per il marina Yachting di Civitavecchia e per il nostro scalo - ha commentato Pino Musolino, presidente dell'Adsp che gestisce gli accosti nel porto storico Pino Musolino- che ha visto ieri ormeggiati 10 megayacht di ogni grandezza che hanno occupato ogni spazio disponibile. Sono molto fiducioso poiché queste giornate "full" ci fanno ben sperare per il futuro - ha concluso Musolino - visto che, oltre a garantire un importante indotto per il territorio, danno l'opportunità a tante persone di lavorare in un settore strategico e fondamentale sia per Civitavecchia che per tutto il comprensorio». I numeri sono eloquenti: per garantire l'ormeggio di questi gioielli del mare sono state coinvolte quattro agenzie marittime locali, oltre quaranta professionisti tra piloti, ormeggiatori, addetti alla sicurezza della Pas e al servizio di pulizia di Seport. A ciò si aggiunge l'indotto economico generato dal rifornimento di carburante e dai servizi di approvvigionamento di beni alimentari e altri prodotti richiesti dagli equipaggi. Insomma, ogni yacht che approda a Civitavecchia ha un alto effetto moltiplicatore. Tuttavia, la crescita di questo segmento e l'interesse sempre maggiore degli armatori non possono prescindere dalla realizzazione del nuovo Marina Yachting. Dopo la sentenza del Consiglio di Stato del luglio 2023, che ha riportato di fatto l'iter all'anno zero accogliendo il ricorso della Porto Storico, la procedura è ripartita da capo nonostante la precedente assegnazione alla Roma Marina Yachting. Il progetto è ora nelle mani dell'Autorità Portuale, che entro novembre conta di completare gli ultimi passaggi tecnici prima di trasmettere la documentazione al Comune. A quel punto, la palla passerà al sindaco Marco Piendibene, che ha già espresso la volontà di procedere con rapidità, convocando una nuova Conferenza dei Servizi che coinvolgerà, oltre alla stessa Authority, enti come la Sovrintendenza, la Capitaneria di Porto e la Regione Lazio. Se i tempi saranno rispettati, l'auspicio è quello di ottenere il nuovo parere della Conferenza dei Servizi all'inizio del 2025.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Licenziamento nullo: tensioni interne in Adsp

CIVITAVECCHIA - La recente sentenza della Sezione Lavoro del Tribunale di Civitavecchia che ha dichiarato nullo il licenziamento - a marzo 2023 - dell'ex dirigente del settore promozione, sviluppo del turismo e marketing del territorio dell'Adsp, Malcolm Morini, con l'ente chiamato a reintegrarlo nel posto di lavoro fa emergere le tensioni all'interno di Molo Vespucci tra presidente e segretario generale. Proprio le dichiarazioni rese da quest'ultimo infatti in sede di udienza sarebbero state determinanti ai fini della decisione del giudice. «Va incredibilmente sottolineato come, nonostante egli fosse al tempo stesso il responsabile unico della procedura della riorganizzazione, del trasferimento del dirigente ad altra mansione di lavoro, sempre come emerge dal testo della sentenza - ha commentato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - il dipendente fosse stato dallo stesso Riso posto alle sue dirette dipendenze senza avere ricevuto incarichi di sorta e quindi di aver portato al licenziamento per la "superfluità della posizione di lavoro" ricoperta dal dirigente dopo il suo trasferimento. In sintesi durante la testimonianza che avrebbe dovuto essere resa a tutela dell'Ente, il dottor Riso ha dichiarato che il suo operato sia stato essenzialmente errato e tale dichiarazione ha portato, direi quasi inevitabilmente, ad una sentenza sfavorevole. Preme ulteriormente sottolineare che di questa testimonianza e del contenuto della stessa io sia venuto a conoscenza solo oggi dal testo della sentenza». A tutela dell'ente e dell'operato complessivo dell'amministrazione, il presidente Pino Musolino ha già incaricato il legale che rappresentava l'Adsp di ricorrere in appello valutando la possibilità di richiedere la sospensione degli effetti della sentenza del giudice del lavoro di primo grado. «Un punto più generale sento di dover portare alla luce a seguito di questo episodio ed è relativo ad una necessità ormai di chiarimento normativo che definisca una volta per tutte il rapporto tra Presidente e Segretario Generale, una situazione di oggettiva difficoltà che condivido con molti colleghi - ha concluso Musolino - non è pensabile che tutte le responsabilità e tutte le relazioni esterne siano gestite ed imputate in capo ai presidenti mentre le figure dei segretari generali possano, in alcuni casi, svolgere un ruolo di destabilizzazione dietro le quinte che mette a repentaglio la piena operatività amministrativa dell'Ente portuale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
Licenziamento nullo: tensioni interne in Adsp

09/27/2024 21:14

CIVITAVECCHIA - La recente sentenza della Sezione Lavoro del Tribunale di Civitavecchia che ha dichiarato nullo il licenziamento - a marzo 2023 - dell'ex dirigente del settore promozione, sviluppo del turismo e marketing del territorio dell'Adsp, Malcolm Morini, con l'ente chiamato a reintegrarlo nel posto di lavoro fa emergere le tensioni all'interno di Molo Vespucci tra presidente e segretario generale. Proprio le dichiarazioni rese da quest'ultimo infatti in sede di udienza sarebbero state determinanti ai fini della decisione del giudice. «Va incredibilmente sottolineato come, nonostante egli fosse al tempo stesso il responsabile unico della procedura della riorganizzazione, del trasferimento del dirigente ad altra mansione di lavoro, sempre come emerge dal testo della sentenza - ha commentato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - il dipendente fosse stato dallo stesso Riso posto alle sue dirette dipendenze senza avere ricevuto incarichi di sorta e quindi di aver portato al licenziamento per la "superfluità della posizione di lavoro" ricoperta dal dirigente dopo il suo trasferimento. In sintesi durante la testimonianza che avrebbe dovuto essere resa a tutela dell'Ente, il dottor Riso ha dichiarato che il suo operato sia stato essenzialmente errato e tale dichiarazione ha portato, direi quasi inevitabilmente, ad una sentenza sfavorevole. Preme ulteriormente sottolineare che di questa testimonianza e del contenuto della stessa io sia venuto a conoscenza solo oggi dal testo della sentenza». A tutela dell'ente e dell'operato complessivo dell'amministrazione, il presidente Pino Musolino ha già incaricato il legale che rappresentava l'Adsp di ricorrere in appello valutando la possibilità di richiedere la sospensione degli effetti della sentenza del giudice del lavoro di primo grado. «Un punto più generale sento di dover portare alla luce a seguito di questo episodio ed è relativo ad una necessità ormai di chiarimento normativo che definisca una volta per tutte il rapporto tra Presidente e Segretario Generale, una situazione di oggettiva difficoltà che condivido con molti colleghi - ha concluso Musolino - non è pensabile

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Contenzioso milionario intorno al Roma Terminal Container di Civitavecchia

Porti Il Tar rimette al Tribunale ordinario la lite fra terminalista e Adsp sui presunti reciproci inadempimenti degli obblighi concessori. Annullato intanto un primo licenziamento di un dirigente, "intimato in frode alla legge" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Chiusasi un anno e mezzo fa la cosiddetta 'guerra delle banane' una nuova sentenza del Tar Lazio svela l'esistenza di un altro feroce contenzioso fra il concessionario Roma Container Terminal del gruppo Msc e l'Autorità di sistema portuale di **Civitavecchia** concedente. La sentenza non risolve la lite, perché accogliendo un'eccezione dell'ente pubblico rimette il giudizio al Tribunale ordinario. Ma offre uno spaccato di un rapporto fra l'Adsp e uno dei suoi principali concessionari che è ai minimi termini da almeno sei anni, risalendo il ricorso al 2018 e trattando il cuore stesso della relazione concessoria avviata nel 2006. Rct, infatti, imputa all'Adsp di non aver mai finora adempiuto all'impegno "ad estendere fino a 700 ml la lunghezza del fronte banchina del Terminal Container; a procedere con l'approfondimento del pescaggio della banchina n. 25 (c.d. dragaggio) fino 18 metri; a fornire al concessionario i mezzi meccanici (gru) necessari per lo svolgimento delle operazioni portuali all'interno del Terminal Container (cfr. art. 3 dell'atto aggiuntivo)" e di non aver "provveduto a realizzare i collegamenti infrastrutturali necessari per l'ampliamento del traffico commerciale da e per il **porto** di **Civitavecchia**" Adsp, rivendicata la vittoria nel succitato caso Cfft, ha a sua volta respinto gli addebiti, lamentando il mancato pagamento di oltre 3,7 milioni di euro delle gru messe a disposizione di Rct (che in primo grado ha ottenuto l'annullamento della relativa ingiunzione di pagamento: pende giudizio in Corte d'Appello) e che Rct "si sarebbe impegnata allo sviluppo del terminal container del **Porto** di **Civitavecchia** ed in particolare a raggiungere una movimentazione di container pari a circa 200.000 Teu ma che non avrebbe mai adempiuto a detto obbligo, mentre l'Autorità avrebbe realizzato il terminal che occupa dotandolo di attrezzaggio ed in particolare di due gru di grandi dimensioni". Dagli atti non risulta tuttavia che Adsp abbia mai avviato la revoca della concessione che tali presunte inadempienze le avrebbero consentito, ma l'ente ha eccepito che "non avrebbe mai assunto l'obbligo di realizzare il collegamento ferroviario ed il dragaggio e, ad ogni modo, le asserite e non dimostrate carenze strutturali non potrebbero aver pregiudicato il raggiungimento dell'obiettivo della movimentazione di container per circa 200.000 Teu che rappresentava, sin dal momento della sottoscrizione della concessione, un target a breve raggiungibile". Secondo Adsp, inoltre, Rct "si era obbligata a sostenere gli oneri del mutuo Cdp per acquisizione gru e a stipulare un contratto di locazione dei mezzi meccanici, ma non avrebbe adempiuto a nessuna di tali obbligazioni". Come detto il Tar ha dichiarato inammissibile il ricorso "per difetto di giurisdizione del giudice adito" e a deciderne le sorti sarà ora (se Rct



Porti Il Tar rimette al Tribunale ordinario la lite fra terminalista e Adsp sui presunti reciproci inadempimenti degli obblighi concessori. Annullato intanto un primo licenziamento di un dirigente, "intimato in frode alla legge" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Chiusasi un anno e mezzo fa la cosiddetta 'guerra delle banane' una nuova sentenza del Tar Lazio svela l'esistenza di un altro feroce contenzioso fra il concessionario Roma Container Terminal del gruppo Msc e l'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia concedente. La sentenza non risolve la lite, perché accogliendo un'eccezione dell'ente pubblico rimette il giudizio al Tribunale ordinario. Ma offre uno spaccato di un rapporto fra l'Adsp e uno dei suoi principali concessionari che è ai minimi termini da almeno sei anni, risalendo il ricorso al 2018 e trattando il cuore stesso della relazione concessoria avviata nel 2006. Rct, infatti, imputa all'Adsp di non aver mai finora adempiuto all'impegno "ad estendere fino a 700 ml la lunghezza del fronte banchina del Terminal Container; a procedere con l'approfondimento del pescaggio della banchina n. 25 (c.d. dragaggio) fino 18 metri; a fornire al concessionario i mezzi meccanici (gru) necessari per lo svolgimento delle operazioni portuali all'interno del Terminal Container (cfr. art. 3 dell'atto aggiuntivo)" e di non aver "provveduto a realizzare i collegamenti infrastrutturali necessari per l'ampliamento del traffico commerciale da e per il porto di Civitavecchia" Adsp, rivendicata la vittoria nel succitato caso Cfft, ha a sua volta respinto gli addebiti, lamentando il mancato pagamento di oltre 3,7 milioni di euro delle gru messe a disposizione di Rct (che in primo grado ha ottenuto l'annullamento della relativa ingiunzione di pagamento: pende giudizio in Corte d'Appello) e che Rct "si sarebbe impegnata allo sviluppo del terminal container del Porto di Civitavecchia ed in particolare a raggiungere una movimentazione di container pari a circa 200.000 Teu ma che non avrebbe mai adempiuto a detto

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

vi ricorrerà) il Tribunale ordinario di Civitavecchia. La cui sezione lavoristica, nel frattempo, ha annullato il primo dei recenti licenziamenti di alcuni dirigenti di Adsp arrivato a sentenza, con parole molto dure nei confronti dell'operato dei vertici. Il giudice ha infatti definito "non conforme a buona fede" il licenziamento dato che "il lavoratore è stato, invero, dapprima trasferito ad una posizione di lavoro creata ad hoc e sostanzialmente superflua, per poi essere licenziato proprio in ragione della superfluità della posizione di lavoro". Da qui il "recesso radicalmente nullo, in quanto intimato in frode alla legge". Per il giudice "Il trasferimento del lavoratore ad altra posizione lavorativa creata in quel momento e poco dopo soppressa () non può che ritenersi preordinato a conseguire un risultato vietato dalla legge, ovvero ad individuare il dirigente destinatario del licenziamento non sulla base di criteri oggettivi e conformi a buona fede (titolare di un incarico divenuto superfluo, di una professionalità non più spendibile, etc.) bensì in modo arbitrario". In una nota a valle della sentenza del Tribunale del lavoro, il presidente di Adsp Musolino ne ha sottolineato più aspetti a suo dire degni d'attenzione: "Il primo è che la notizia era già in mano agli organi di stampa prima ancora che la sentenza fosse notificata all'ente e senza nemmeno chiedere un eventuale commento. Non vorrei che fosse iniziato il periodo degli esami ai presidenti senza possibilità di contraddittorio. Il secondo aspetto, più tecnico, impone di rilevare come il giudice, ribadendo la piena effettività della riorganizzazione posta in essere dall'Adsp, e degli atti collegati e conseguenti, che come noto non sono stati in alcun modo modificati o rettificati dal competente organo giurisdizionale, abbia dichiarato nullo il licenziamento del dirigente Malcolm Morini perché "non conforme a buona fede", basandosi essenzialmente sulla testimonianza in udienza resa dal Segretario Generale Paolo Riso, che va incredibilmente sottolineato come, nonostante egli fosse al tempo stesso il responsabile unico della procedura della riorganizzazione, del trasferimento del dirigente ad altra mansione di lavoro, sempre come emerge dal testo della sentenza, il dipendente fosse stato dallo stesso Riso posto alle sue dirette dipendenze senza avere ricevuto incarichi di sorta e quindi di aver portato al licenziamento per la "superfluità della posizione di lavoro" ricoperta dal dirigente dopo il suo trasferimento. In sintesi durante la testimonianza che avrebbe dovuto essere resa a tutela dell'Ente, il dott. Riso ha dichiarato che il suo operato sia stato essenzialmente errato e tale dichiarazione ha portato, direi quasi inevitabilmente, ad una sentenza sfavorevole. Preme ulteriormente sottolineare che di questa testimonianza e del contenuto della stessa io sia venuto a conoscenza solo oggi dal testo della sentenza. A tutela dell'ente e dell'operato complessivo dell'amministrazione ho già incaricato il legale che rappresentava l'Adsp di ricorrere in appello valutando la possibilità di richiedere la sospensione degli effetti della sentenza del giudice del lavoro di primo grado. Un punto più generale sento di dover portare alla luce a seguito di questo episodio ed è relativo ad una necessità ormai di chiarimento normativo che definisca una volta per tutte il rapporto tra Presidente e Segretario Generale, una situazione di oggettiva difficoltà che condivido con molti colleghi. Non è pensabile che tutte le responsabilità e tutte le relazioni esterne siano gestite ed imputate in capo ai presidenti

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

mentre le figure dei segretari generali possano, in alcuni casi, svolgere un ruolo di destabilizzazione dietro le quinte che mette a repentaglio la piena operatività amministrativa dell'Ente portuale". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Life - Scugnizzi a vela, 4 borse di studio da Zurich

Si chiamano Lyone, Hashraf, Alberto, Sebastiano. Storie di esclusione che diventano inclusione grazie alla rete di "Life - Scugnizzi a vela", l'associazione che da venti anni persegue con i suoi volontari, grazie alla determinante logistica della Marina Militare, l'obiettivo di rendere autonomi e competenti i giovani che partecipano al "Laboratorio i mestieri del mare", ideato per favorire l'integrazione e la formazione dei giovani a rischio della Città Metropolitana di Napoli. Tunisino è Lyone, arrivato in Italia sui barconi, marocchino è Hashraf, napoletani Alberto e Sebastiano, arrestati per reati di rapina e droga. Quattro "scugnizzi" che hanno intrapreso un percorso formativo che ha acceso l'attenzione della Zurich e della Brain Refresh Lab, nell'ambito del progetto Fantatraining. Al loro programma di reinserimento, attraverso il lavoro dell'associazione che fa capo a Stefano Lanfranco sono stati donati assegni per un valore totale di oltre 2.500 euro. Nell'ambito di questo percorso formativo negli ultimi dodici mesi, grazie alla consolidata rete composta dalla Marina Militare, dal Ministero della Giustizia, dal Comune di Napoli, dall'**Autorità Portuale** di Napoli, da LIBERA contro le mafie e dagli "Scugnizzi a vela", sono stati assunti quattro giovani provenienti sia dall'Area penale minorile della Campania e da Poggioreale, accolti e formati nel "Laboratorio i mestieri del mare", ospitato da quasi venti anni nel Quartier Generale della Marina Militare di Napoli. La rinascita avviene, spiega Lanfranco "attraverso il restauro di imbarcazioni a vela in legno appartenute alla Marina Militare e impiegate come vero e proprio materiale didattico nelle attività di laboratorio: una fantastica miscela di storia, cultura ed arte marinairesca che fa da innesco del processo di autostima dei ragazzi, e consente di creare una fantastica sinergia tra i giovani e storiche barche a vela in legno. I ragazzi vivono all'interno del Quartier Generale Marina Militare di Napoli, uno stage di "educazione civica" con il miglior modello rappresentativo che possa essere preso come riferimento. La realtà quotidiana dei nostri giovani è fatta di esempi "positivi", di uomini e donne da imitare. Il punto finale è il reinserimento lavorativo attraverso etiche imprese del comparto **portuale** come il Gruppo Piloda, Costagliola, Fucina Italia di Piombino che inserirà lavorativamente Hashraf, F.Ili La Rocca che assumerà Lyone. La consegna del contributo sotto veste di Borse di lavoro è avvenuta in una cerimonia al Circolo Ufficiali della Marina Militare di Napoli nell'ambito di un evento Zurich con Francesco Bargi direttore commerciale della compagnia assicurativa svizzera e Nazareno Notarini della Brain Refresh Lab, realtà specializzata in formazione che opera con un fine preciso: modificare alcuni aspetti comportamentali che un'azienda, un libero professionista o un imprenditore intendono migliorare. Quaranta i professionisti che vi hanno partecipato provenienti da tutta Italia, ma che hanno anche consegnato a loro volta un segno tangibile



Si chiamano Lyone, Hashraf, Alberto, Sebastiano. Storie di esclusione che diventano inclusione grazie alla rete di "Life - Scugnizzi a vela", l'associazione che da venti anni persegue con i suoi volontari, grazie alla determinante logistica della Marina Militare, l'obiettivo di rendere autonomi e competenti i giovani che partecipano al "Laboratorio i mestieri del mare", ideato per favorire l'integrazione e la formazione dei giovani a rischio della Città Metropolitana di Napoli. Tunisino è Lyone, arrivato in Italia sui barconi, marocchino è Hashraf, napoletani Alberto e Sebastiano, arrestati per reati di rapina e droga. Quattro "scugnizzi" che hanno intrapreso un percorso formativo che ha acceso l'attenzione della Zurich e della Brain Refresh Lab, nell'ambito del progetto Fantatraining. Al loro programma di reinserimento, attraverso il lavoro dell'associazione che fa capo a Stefano Lanfranco sono stati donati assegni per un valore totale di oltre 2.500 euro. Nell'ambito di questo percorso formativo negli ultimi dodici mesi, grazie alla consolidata rete composta dalla Marina Militare, dal Ministero della Giustizia, dal Comune di Napoli, dall'Autorità Portuale di Napoli, da LIBERA contro le mafie e dagli "Scugnizzi a vela", sono stati assunti quattro giovani provenienti sia dall'Area penale minorile della Campania e da Poggioreale, accolti e formati nel "Laboratorio i mestieri del mare", ospitato da quasi venti anni nel Quartier Generale della Marina Militare di Napoli. La rinascita avviene, spiega Lanfranco "attraverso il restauro di imbarcazioni a vela in legno appartenute alla Marina Militare e impiegate come vero e proprio materiale didattico nelle attività di laboratorio: una fantastica miscela di storia, cultura ed arte marinairesca che fa da innesco del processo di autostima dei ragazzi, e consente di creare una fantastica sinergia tra i giovani e storiche barche a vela in legno. I ragazzi vivono all'interno del Quartier Generale Marina Militare di Napoli, uno stage di "educazione civica" con il miglior modello rappresentativo che possa essere preso come riferimento. La realtà quotidiana dei nostri giovani è fatta di esempi "positivi", di uomini e donne da imitare. Il punto finale è il reinserimento lavorativo attraverso etiche imprese del comparto portuale come il Gruppo Piloda, Costagliola, Fucina Italia di Piombino che inserirà lavorativamente Hashraf, F.Ili La Rocca che assumerà Lyone. La consegna del contributo sotto veste di Borse di lavoro è avvenuta in una cerimonia al Circolo Ufficiali della Marina Militare di Napoli nell'ambito di un evento Zurich con Francesco Bargi direttore commerciale della compagnia assicurativa svizzera e Nazareno Notarini della Brain Refresh Lab, realtà specializzata in formazione che opera con un fine preciso: modificare alcuni aspetti comportamentali che un'azienda, un libero professionista o un imprenditore intendono migliorare. Quaranta i professionisti che vi hanno partecipato provenienti da tutta Italia, ma che hanno anche consegnato a loro volta un segno tangibile

Gazzetta di Napoli

Napoli

di riconoscenza e apprezzamento per i risultati di integrazione raggiunti. Le "Life bag" accompagneranno la rinascita dei giovani e saranno impiegate per provare a condurre una vita nella legalità a partire dall'ottenimento della patente di guida dell'auto e dello scooter, oltre ad altri significativi aiuti necessari per la loro ripartenza. Parole di incoraggiamento da parte del C.te C.V. Fabio Danese, il quale, anche a nome del Comandante Logistico della Marina Militare Amm. Sq . Salvatore Vitiello , ha espresso la vicinanza della Marina Militare agli "Scugnizzi a vela". Intervenuto il magistrato di Sorveglianza del Tribunale di Napoli Francesco Chiaromonte , che segue personalmente la formazione dei ragazzi, il quale ha rappresentato lo stato giuridico e le difficoltà incontrate nell'inserimento lavorativo. In "Eventi" In "Notizie in evidenza".

Il Nautilus

Napoli

Cuore svizzero orgoglio napoletano: Borse di lavoro per quattro "Scugnizzi a vela"

Si chiamano Lyone, Hashraf, Alberto, Sebastiano. Storie di esclusione che diventano inclusione grazie alla rete di "Life - Scugnizzi a vela", l'associazione che da venti anni persegue con i suoi volontari, grazie alla determinante logistica della Marina Militare, l'obiettivo di rendere autonomi e competenti i giovani che partecipano al "Laboratorio i mestieri del mare", ideato per favorire l'integrazione e la formazione dei giovani a rischio della Città Metropolitana di Napoli. Tunisino è Lyone, arrivato in Italia sui barconi, marocchino è Hashraf, napoletani Alberto e Sebastiano, arrestati per reati di rapina e droga. Quattro "scugnizzi" che hanno intrapreso un percorso formativo che ha acceso l'attenzione della Zurich e della Brain Refresh Lab, nell'ambito del progetto Fantatraining. Al loro programma di reinserimento, attraverso il lavoro dell'associazione che fa capo a Stefano Lanfranco sono stati donati assegni per un valore totale di oltre 2.500 euro. Nell'ambito di questo percorso formativo negli ultimi dodici mesi, grazie alla consolidata rete composta dalla Marina Militare, dal Ministero della Giustizia, dal Comune di Napoli, dall'Autorità Portuale di Napoli, da LIBERA contro le mafie e dagli

"Scugnizzi a vela", sono stati assunti quattro giovani provenienti sia dall'Area penale minorile della Campania e da Poggioreale, accolti e formati nel "Laboratorio i mestieri del mare", ospitato da quasi venti anni nel Quartier Generale della Marina Militare di Napoli. La rinascita avviene, spiega Lanfranco "attraverso il restauro di imbarcazioni a vela in legno appartenute alla Marina Militare e impiegate come vero e proprio materiale didattico nelle attività di laboratorio: una fantastica miscela di storia, cultura ed arte marinairesca che fa da innesco del processo di autostima dei ragazzi, e consente di creare una fantastica sinergia tra i giovani e storiche barche a vela in legno. I ragazzi vivono all'interno del Quartier Generale Marina Militare di Napoli, uno stage di "educazione civica" con il miglior modello rappresentativo che possa essere preso come riferimento. La realtà quotidiana dei nostri giovani è fatta di esempi "positivi", di uomini e donne da imitare. Il punto finale è il reinserimento lavorativo attraverso etiche imprese del comparto portuale come il Gruppo Piloda, Costagliola, Fucina Italia di **Piombino** che inserirà lavorativamente Hashraf, F.Ili La Rocca che assumerà Lyone. La consegna del contributo sotto veste di Borse di lavoro è avvenuta in una cerimonia al Circolo Ufficiali della Marina Militare di Napoli nell'ambito di un evento Zurich con Francesco Bargi direttore commerciale della compagnia assicurativa svizzera e Nazareno Notarini della Brain Refresh Lab, realtà specializzata in formazione che opera con un fine preciso: modificare alcuni aspetti comportamentali che un'azienda, un libero professionista o un imprenditore intendono migliorare. Quaranta i professionisti che vi hanno partecipato provenienti da tutta Italia, ma che hanno anche consegnato a loro volta un segno tangibile



09/27/2024 13:52

Si chiamano Lyone, Hashraf, Alberto, Sebastiano. Storie di esclusione che diventano inclusione grazie alla rete di "Life - Scugnizzi a vela", l'associazione che da venti anni persegue con i suoi volontari, grazie alla determinante logistica della Marina Militare, l'obiettivo di rendere autonomi e competenti i giovani che partecipano al "Laboratorio i mestieri del mare", ideato per favorire l'integrazione e la formazione dei giovani a rischio della Città Metropolitana di Napoli. Tunisino è Lyone, arrivato in Italia sui barconi, marocchino è Hashraf, napoletani Alberto e Sebastiano, arrestati per reati di rapina e droga. Quattro "scugnizzi" che hanno intrapreso un percorso formativo che ha acceso l'attenzione della Zurich e della Brain Refresh Lab, nell'ambito del progetto Fantatraining. Al loro programma di reinserimento, attraverso il lavoro dell'associazione che fa capo a Stefano Lanfranco sono stati donati assegni per un valore totale di oltre 2.500 euro. Nell'ambito di questo percorso formativo negli ultimi dodici mesi, grazie alla consolidata rete composta dalla Marina Militare, dal Ministero della Giustizia, dal Comune di Napoli, dall'Autorità Portuale di Napoli, da LIBERA contro le mafie e dagli "Scugnizzi a vela", sono stati assunti quattro giovani provenienti sia dall'Area penale minorile della Campania e da Poggioreale, accolti e formati nel "Laboratorio i mestieri del mare", ospitato da quasi venti anni nel Quartier Generale della Marina Militare di Napoli. La rinascita avviene, spiega Lanfranco "attraverso il restauro di imbarcazioni a vela in legno appartenute alla Marina Militare e impiegate come vero e proprio materiale didattico nelle attività di laboratorio: una fantastica miscela di storia, cultura ed arte marinairesca che fa da innesco del processo di autostima dei ragazzi, e consente di creare una fantastica sinergia tra i giovani e storiche barche a vela in legno. I ragazzi vivono all'interno del Quartier Generale Marina Militare di Napoli, uno stage di "educazione civica" con il miglior modello

Il Nautilus

Napoli

di riconoscenza e apprezzamento per i risultati di integrazione raggiunti. Le "Life bag" accompagneranno la rinascita dei giovani e saranno impiegate per provare a condurre una vita nella legalità a partire dall'ottenimento della patente di guida dell'auto e dello scooter, oltre ad altri significativi aiuti necessari per la loro ripartenza. Parole di incoraggiamento da parte del C.te C.V. Fabio Danese, il quale, anche a nome del Comandante Logistico della Marina Militare Amm. Sq. Salvatore Vitiello, ha espresso la vicinanza della Marina Militare agli "Scugnizzi a vela". Intervenuto il magistrato di Sorveglianza del Tribunale di Napoli Francesco Chiaromonte, che segue personalmente la formazione dei ragazzi, il quale ha rappresentato lo stato giuridico e le difficoltà incontrate nell'inserimento lavorativo.

Informazioni Marittime

Napoli

Norvegia, paese ospite della Naples Shipping Week

La nazione scandinava rappresenta un'eccellenza, a livello mondiale, nell'ammodernamento delle navi, attraverso l'abbattimento delle emissioni di Co2 e il processo di digitalizzazione. La Norvegia detiene un ecosistema marittimo completo lungo tutta la filiera e un network unico di cluster regionali. Da sempre il Paese scandinavo rappresenta un'eccellenza, a livello mondiale, nell'ammodernamento delle navi, attraverso l'abbattimento delle emissioni di Co2 e il processo di digitalizzazione. La quota di navi a basse o a zero emissioni costruite nei cantieri navali norvegesi è superiore alla somma delle quote di tutte le altre nazioni cantieristiche. Norwegian Shipowner's Association, l'associazione degli armatori norvegesi mira a ordini esclusivamente di navi a emissioni zero a partire dal 2030 e a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. In quest'ottica Innovation Norway, organizzazione governativa per la promozione del commercio, ha deciso di partecipare a Port&ShippingTech, main conference di Naples Shipping Week all'interno della sessione dal titolo Green Ports&Shipping Summit. L'obiettivo è diffondere e condividere conoscenza sulle eccellenze norvegesi, facilitare il dialogo tra istituzioni, tra cluster e aziende norvegesi con le realtà italiane, e promuovere collaborazioni tra i due Paesi per accelerare la decarbonizzazione dei trasporti marittimi. La delegazione norvegese è rappresentata da alcune delle aziende e associazioni più autorevoli del Paese, impegnate nella decarbonizzazione del settore dello shipping. Nel dettaglio le aziende presenti a Port&Shipping Tech sono: Maritime CleanTech - Cluster leader a livello globale in ambito soluzioni marittime sostenibili. Blue Maritime Cluster - Cluster di eccellenze mondiali nella progettazione, costruzione, equipaggiamento e gestione di navi all'avanguardia. Porto di Bergen - Da centinaia di anni una delle città più importanti della Norvegia per il commercio, la pesca, le attività petrolifere, la tecnologia navale, il turismo **crocieristico** e l'acquacoltura. Oggi Bergen è il secondo porto più grande della Norvegia ed è una delle destinazioni crocieristiche più popolari del Nord Europa. Le sue principali aree di interesse sono la promozione del trasporto marittimo e la gestione, il funzionamento e lo sviluppo delle strutture portuali. Il porto di Bergen è impegnato nello sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per un porto più rispettoso dell'ambiente. Brødrene AA - Azienda leader nella realizzazione di imbarcazioni in fibra di carbonio a efficienza energetica. Tra i vari progetti realizzati in Norvegia ci sono imbarcazioni turistiche elettriche Seasight (www.braa.no/seasight), operative nei fiordi norvegesi, e i catamarani elettrici Future of the Fjords Future of the Fjords (braa.no). SEAM AS - Sviluppatore e integratore di sistemi di soluzioni e tecnologie a basse e zero emissioni per le navi e il settore marittimo. PASCAL Technology - Soluzioni per ridurre impatto ambientale e migliorare efficienza di imbarcazioni elettriche a lungo



Informazioni Marittime

Napoli

raggio e traghetti. KONGSBERG MARITIME - Kongsberg Maritime è leader mondiale nella tecnologia navale e fornisce soluzioni innovative e affidabili in tutti i settori dell'industria marittima, con l'impegno convinto di promuovere operazioni marittime più ecologiche, sicure e intelligenti. Con sede centrale a Kongsberg, in Norvegia, l'azienda gestisce strutture di produzione, vendita e assistenza in 34 Paesi in tutto il mondo. Le soluzioni di Kongsberg Maritime comprendono una gamma completa di tecnologie per il settore navale, tra cui automazione, sicurezza, impianti di governo, navigazione, posizionamento dinamico, gestione dell'energia, sistemi di propulsione e servizi di progettazione navale. Kongsberg è stata selezionata da Höegh Autoliners per l'aggiornamento dei sistemi di propulsione di dieci PCTC Vessels. BERGEN ENGINES - Realizza motori medium-speed ad alta efficienza alimentati a combustibile liquido e gas per applicazioni marittime e terrestri. Capaci di utilizzare combustibili sostenibili come idrogeno e ammoniaca, più di 3.500 motori operano attualmente negli ambienti più difficili e ostili al mondo. DNV - Società di classificazione leader nel mondo e un consulente riconosciuto per il settore Maritime. Condividi

Articoli correlati.

Workshop a Napoli verso Osaka

Nello Musumeci ROMA - Martedì prossimo 1° ottobre, dalle ore 14,30 a Napoli, nella sede dell'Istituto italiano per gli studi storici, si terrà il convegno Il Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano, organizzato dalla Federazione del Mare, durante la Naples Shipping Week, nell'ambito delle celebrazioni del suo 30° anniversario. Numerosi esponenti del cluster marittimo italiano, esperti di geopolitica, economia e storia del Mediterraneo, nonché rappresentanti delle istituzioni interverranno per fare il punto sul "mare nostrum" e sulla sua evoluzione che negli ultimi anni ha ulteriormente rafforzato la sua centralità negli scenari mondiali. L'evento si concluderà con la firma del Protocollo d'Intesa tra la Federazione del Mare e il Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka alla presenza ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci. Ecco il programma dei lavori. Ore 15,00 - Introduzione : Natalino Irti, presidente Istituto italiano per gli studi storici. Saluti Istituzionali : Mario Mattioli, presidente Federazione del Mare; Fabrice Maire, presidente European Network of Maritime Clusters; Umberto Masucci, presidente International Propeller Club. Ore 15,30 - Relazioni : Lucio Caracciolo, direttore Limes; Massimo Deandreis, direttore generale SRM; Girolamo Imbruglia, Università di Napoli L'Orientale. Panel 1 - Priorità degli operatori della blue economy e loro proposte di fronte ai nuovi scenari. Ammiraglio Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera; Tomaso Cognolato, presidente Assiterminal; **Zeno D'Agostino**, presidente ESPO; Umberto Guidoni, co-direttore generale ANIA; Luca Sisto, direttore generale Confitarma. Panel 2 - Politiche e iniziative concrete per affrontare le nuove sfide dell'underwater. Ammiraglio Enrico Credendino, capo di Stato Maggiore della Marina Militare; Biagio Mazzotta, presidente Fincantieri; Chiara Petrioli, ceo WSense; Ugo Salerno, executive chairman Rina SpA. Il Padiglione Italia all'Expo 2025 di Osaka Ambasciatore Mario Vattani, commissario generale per l'Italia Expo Osaka 2025. Firma del Protocollo d'Intesa tra Federazione del Mare e Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka. Ore 18,00 - Conclusioni : Nello Musumeci, ministro per le Politiche del mare.



Nello Musumeci ROMA - Martedì prossimo 1° ottobre, dalle ore 14,30 a Napoli, nella sede dell'Istituto italiano per gli studi storici, si terrà il convegno Il Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano, organizzato dalla Federazione del Mare, durante la Naples Shipping Week, nell'ambito delle celebrazioni del suo 30° anniversario. Numerosi esponenti del cluster marittimo italiano, esperti di geopolitica, economia e storia del Mediterraneo, nonché rappresentanti delle istituzioni interverranno per fare il punto sul "mare nostrum" e sulla sua evoluzione che negli ultimi anni ha ulteriormente rafforzato la sua centralità negli scenari mondiali. L'evento si concluderà con la firma del Protocollo d'Intesa tra la Federazione del Mare e il Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka alla presenza ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci. Ecco il programma dei lavori. Ore 15,00 - Introduzione : Natalino Irti, presidente Istituto italiano per gli studi storici. Saluti Istituzionali : Mario Mattioli, presidente Federazione del Mare; Fabrice Maire, presidente European Network of Maritime Clusters; Umberto Masucci, presidente International Propeller Club. Ore 15,30 - Relazioni : Lucio Caracciolo, direttore Limes; Massimo Deandreis, direttore generale SRM; Girolamo Imbruglia, Università di Napoli L'Orientale. Panel 1 - Priorità degli operatori della blue economy e loro proposte di fronte ai nuovi scenari. Ammiraglio Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera; Tomaso Cognolato, presidente Assiterminal; Zeno D'Agostino, presidente ESPO; Umberto Guidoni, co-direttore generale ANIA; Luca Sisto, direttore generale Confitarma. Panel 2 - Politiche e iniziative concrete per affrontare le nuove sfide dell'underwater. Ammiraglio Enrico Credendino, capo di Stato Maggiore della Marina Militare; Biagio Mazzotta, presidente Fincantieri; Chiara Petrioli, ceo WSense; Ugo Salerno, executive chairman Rina SpA. Il Padiglione Italia all'Expo 2025 di Osaka Ambasciatore Mario Vattani, commissario generale per l'Italia Expo Osaka.

Napoli Village

Napoli

Cuore svizzero, orgoglio napoletano: borse di lavoro per quattro "Scugnizzi a vela"

NAPOLI - Si chiamano Lyone, Hashraf, Alberto, Sebastiano. Storie di esclusione che diventano inclusione grazie alla rete di "Life - Scugnizzi a vela", l'associazione che da venti anni persegue con i suoi volontari, grazie alla determinante logistica della Marina Militare, l'obiettivo di rendere autonomi e competenti i giovani che partecipano al "Laboratorio i mestieri del mare", ideato per favorire l'integrazione e la formazione dei giovani a rischio della Città Metropolitana di Napoli. Tunisino è Lyone, arrivato in Italia sui barconi, marocchino è Hashraf, napoletani Alberto e Sebastiano, arrestati per reati di rapina e droga. Quattro "scugnizzi" che hanno intrapreso un percorso formativo che ha acceso l'attenzione della Zurich e della Brain Refresh Lab, nell'ambito del progetto Fantatraining. Al loro programma di reinserimento, attraverso il lavoro dell'associazione che fa capo a Stefano Lanfranco sono stati donati assegni per un valore totale di oltre 2.500 euro. Nell'ambito di questo percorso formativo negli ultimi dodici mesi, grazie alla consolidata rete composta dalla Marina Militare, dal Ministero della Giustizia, dal Comune di Napoli, dall'**Autorità Portuale** di Napoli, da LIBERA contro le mafie e dagli

"Scugnizzi a vela", sono stati assunti quattro giovani provenienti sia dall'Area penale minorile della Campania e da Poggioreale, accolti e formati nel "Laboratorio i mestieri del mare", ospitato da quasi venti anni nel Quartier Generale della Marina Militare di Napoli. La rinascita avviene, spiega Lanfranco "attraverso il restauro di imbarcazioni a vela in legno appartenute alla Marina Militare e impiegate come vero e proprio materiale didattico nelle attività di laboratorio: una fantastica miscela di storia, cultura ed arte marinairesca che fa da innesco del processo di autostima dei ragazzi, e consente di creare una fantastica sinergia tra i giovani e storiche barche a vela in legno. I ragazzi vivono all'interno del Quartier Generale Marina Militare di Napoli, uno stage di "educazione civica" con il miglior modello rappresentativo che possa essere preso come riferimento. La realtà quotidiana dei nostri giovani è fatta di esempi "positivi", di uomini e donne da imitare. Il punto finale è il reinserimento lavorativo attraverso etiche imprese del comparto **portuale** come il Gruppo Piloda, Costagliola, Fucina Italia di Piombino che inserirà lavorativamente Hashraf, F.Ili La Rocca che assumerà Lyone. La consegna del contributo sotto veste di Borse di lavoro è avvenuta in una cerimonia al Circolo Ufficiali della Marina Militare di Napoli nell'ambito di un evento Zurich con Francesco Bargi direttore commerciale della compagnia assicurativa svizzera e Nazareno Notarini della Brain Refresh Lab, realtà specializzata in formazione che opera con un fine preciso: modificare alcuni aspetti comportamentali che un'azienda, un libero professionista o un imprenditore intendono migliorare. Quaranta i professionisti che vi hanno partecipato provenienti da tutta Italia, ma che hanno anche consegnato a loro volta un segno tangibile di riconoscenza e apprezzamento



NAPOLI - Si chiamano Lyone, Hashraf, Alberto, Sebastiano. Storie di esclusione che diventano inclusione grazie alla rete di "Life - Scugnizzi a vela", l'associazione che da venti anni persegue con i suoi volontari, grazie alla determinante logistica della Marina Militare, l'obiettivo di rendere autonomi e competenti i giovani che partecipano al "Laboratorio i mestieri del mare", ideato per favorire l'integrazione e la formazione dei giovani a rischio della Città Metropolitana di Napoli. Tunisino è Lyone, arrivato in Italia sui barconi, marocchino è Hashraf, napoletani Alberto e Sebastiano, arrestati per reati di rapina e droga. Quattro "scugnizzi" che hanno intrapreso un percorso formativo che ha acceso l'attenzione della Zurich e della Brain Refresh Lab, nell'ambito del progetto Fantatraining. Al loro programma di reinserimento, attraverso il lavoro dell'associazione che fa capo a Stefano Lanfranco sono stati donati assegni per un valore totale di oltre 2.500 euro. Nell'ambito di questo percorso formativo negli ultimi dodici mesi, grazie alla consolidata rete composta dalla Marina Militare, dal Ministero della Giustizia, dal Comune di Napoli, dall'Autorità Portuale di Napoli, da LIBERA contro le mafie e dagli "Scugnizzi a vela", sono stati assunti quattro giovani provenienti sia dall'Area penale minorile della Campania e da Poggioreale, accolti e formati nel "Laboratorio i mestieri del mare", ospitato da quasi venti anni nel Quartier Generale della Marina Militare di Napoli. La rinascita avviene, spiega Lanfranco "attraverso il restauro di imbarcazioni a vela in legno appartenute alla Marina Militare e impiegate come vero e proprio materiale didattico nelle attività di laboratorio: una fantastica miscela di storia, cultura ed arte marinairesca che fa da innesco del processo di autostima dei ragazzi, e consente di creare una fantastica sinergia tra i giovani e storiche barche a vela in legno. I ragazzi vivono all'interno del Quartier Generale Marina Militare di Napoli, uno stage di "educazione civica" con il miglior modello

Napoli Village

Napoli

per i risultati di integrazione raggiunti.

Agenparl

Bari

Agenzia regionale 1025.24 FdL 2024 La Regione Puglia alla 87^a edizione della Fiera del Levante: "L'Europa ti cambia la vita"

(AGENPARL) - ven 27 settembre 2024 Anno XXIV Numero 1025.24 "L'Europa ti cambia la vita": la Regione Puglia alla 87^a edizione della Fiera del Levante, dal 28 settembre al 6 ottobre 2024 La Puglia del presente e del futuro, luogo di partecipazione e costruzione di opportunità di sviluppo, lavoro e innovazione che migliorano la vita delle persone e creano comunità sempre più sostenibili e inclusive. È la Puglia che verrà raccontata in occasione della 87^a edizione della Fiera del Levante dal 28 Settembre al 6 Ottobre 2024, con il claim "L'Europa ti cambia la vita". Una nove giorni di incontri, convegni, focus, presentazioni - nello spazio della Regione Puglia Padiglione 152, nel Padiglione 96 e nel Centro Congressi - delle politiche regionali in atto e delle strategie di sviluppo a valere sulla nuova programmazione europea, il PR FESR-FSE+ 2021-2027 che, con una dotazione di circa 5,5 miliardi, di euro contribuirà a migliorare la vita delle persone e delle comunità pugliesi. Un'occasione per confrontarsi sullo sviluppo economico regionale e le nuove misure nell'ambito della strategia regionale #mareAsinistra con la quale la Regione si pone l'obiettivo di portare o riportare valore in Puglia, attraendo talenti a livello internazionale, su cinque ambiti di intervento: persone, imprese, brand, e networking e il management. Ma anche per raccontare e promuovere la più ampia strategia di sviluppo sostenibile della Regione Puglia, già in atto, che intercetta tutti i programmi di investimento, con l'attribuzione di specifici obiettivi per tutte le Strutture regionali, in materia di clima, ambiente e economia verde sostenibile, per esempio. Per l'appuntamento fieristico, nello specifico, sarà dedicato un focus al futuro sostenibile del settore imprenditoriale pugliese. Dopo il taglio del nastro di sabato 28 settembre, alle ore 16.00 nel Padiglione 19, sarà Franco Arminio, poeta paesologo, insieme ad altri importanti ospiti, ad aprire la rassegna di appuntamenti della Regione Puglia in Fiera. Con un incontro dal titolo "Lo sguardo Paesologico, dall'animazione del Territorio all'Urbanistica tattica. Argine allo spopolamento" si proverà a definire tutte le azioni di contrasto e propositive sul territorio che possano rianimare le comunità, ovvero economia sostenibile e innovativa, destagionalizzazione del turismo, ma anche diffusione della cultura, valorizzazione dell'arte in tutte le sue forme e della poesia in grado di raccontare e celebrare un territorio ricco come la Puglia. Il padiglione 96 è lo spazio scelto per parlare di agricoltura, sviluppo rurale ed enogastronomia: ospiterà una serie di attività di promozione e di informazione. In collaborazione con 10 consorzi di tutela pugliesi sarà possibile conoscere e degustare l'autenticità della Puglia agroalimentare. Non mancheranno i tradizionali cooking show, coordinati dalla struttura di progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per valorizzare il pescato di Puglia in stretta



(AGENPARL) - ven 27 settembre 2024 Anno XXIV Numero 1025.24 "L'Europa ti cambia la vita": la Regione Puglia alla 87^a edizione della Fiera del Levante, dal 28 settembre al 6 ottobre 2024 La Puglia del presente e del futuro, luogo di partecipazione e costruzione di opportunità di sviluppo, lavoro e innovazione che migliorano la vita delle persone e creano comunità sempre più sostenibili e inclusive. È la Puglia che verrà raccontata in occasione della 87^a edizione della Fiera del Levante dal 28 Settembre al 6 Ottobre 2024, con il claim "L'Europa ti cambia la vita". Una nove giorni di incontri, convegni, focus, presentazioni - nello spazio della Regione Puglia Padiglione 152, nel Padiglione 96 e nel Centro Congressi - delle politiche regionali in atto e delle strategie di sviluppo a valere sulla nuova programmazione europea, il PR FESR-FSE+ 2021-2027 che, con una dotazione di circa 5,5 miliardi, di euro contribuirà a migliorare la vita delle persone e delle comunità pugliesi. Un'occasione per confrontarsi sullo sviluppo economico regionale e le nuove misure nell'ambito della strategia regionale #mareAsinistra con la quale la Regione si pone l'obiettivo di portare o riportare valore in Puglia, attraendo talenti a livello internazionale, su cinque ambiti di intervento: persone, imprese, brand, e networking e il management. Ma anche per raccontare e promuovere la più ampia strategia di sviluppo sostenibile della Regione Puglia, già in atto, che intercetta tutti i programmi di investimento, con l'attribuzione di specifici obiettivi per tutte le Strutture regionali, in materia di clima, ambiente e economia verde sostenibile, per esempio. Per l'appuntamento fieristico, nello specifico, sarà dedicato un focus al futuro sostenibile del settore imprenditoriale pugliese. Dopo il taglio del nastro di sabato 28 settembre, alle ore 16.00 nel Padiglione 19, sarà Franco Arminio, poeta paesologo, insieme ad altri importanti ospiti, ad aprire la rassegna di appuntamenti della Regione Puglia in Fiera. Con un incontro dal titolo "Lo sguardo Paesologico, dall'animazione del Territorio all'Urbanistica tattica. Argine allo spopolamento" si proverà a definire tutte le azioni di contrasto e propositive sul territorio che possano rianimare le comunità, ovvero economia sostenibile e innovativa, destagionalizzazione del turismo, ma anche diffusione della cultura, valorizzazione dell'arte in tutte le sue forme e della poesia in grado di raccontare e celebrare un territorio ricco come la Puglia. Il padiglione 96 è lo spazio scelto per parlare di agricoltura, sviluppo rurale ed enogastronomia: ospiterà una serie di attività di promozione e di informazione. In collaborazione con 10 consorzi di tutela pugliesi sarà possibile conoscere e degustare l'autenticità della Puglia agroalimentare. Non mancheranno i tradizionali cooking show, coordinati dalla

Agenparl

Bari

combinazione con i prodotti tradizionali e di qualità delle terre di Puglia. Nel padiglione 96 inoltre la rete delle Masserie Didattiche proporrà un'intensa attività di laboratori e workshop dedicati in particolare alle scolaresche e sarà allestita una speciale mostra pomologica per la promozione della biodiversità vegetale a cura di un gruppo di enti e fondazioni impegnate nella formazione in agricoltura. Nel padiglione 152 mercoledì il 2 ottobre nella sala 1 ci sarà il convegno "La frutticoltura italiana e pugliese tra cambiamenti climatici e tendenze del mercato", con un focus sulle opportunità del CSR Puglia 2023/2027, il Complemento regionale per lo sviluppo rurale. Nella sala 1 del Centro Congressi Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza. Redazione: Antonio Rolli, Simona Loconsole, Nico Lorusso, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi. Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Anno XXIV Numero 1025.24 della Fiera del Levante le aziende agroalimentari individuate in collaborazione con il Dipartimento Sviluppo Economico, ICE Chicago e Unioncamere Puglia, prenderanno parte ad una serie di incontri B2B con i buyer della grande distribuzione statunitense e canadese. A cura della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura giovedì 3 ottobre a partire dalle 14.00 la sala 1 del Centro Congressi ospiterà il Forum GAS, i Gruppi di acquisto solidale, mentre venerdì 4 ottobre dalle ore 10.00 il focus delle attività si concentrerà con un panel di studiosi ed esperti sulla filiera della canapa e le colture minori di Puglia. In tema di trasporti e alla mobilità sostenibile l'Assessorato al ramo della Regione Puglia proporrà due incontri il 4 ottobre e il 5 ottobre con filo conduttore "La Puglia che si muove". Venerdì 04 ottobre alle ore 15.00 presso la Sala 3 del Padiglione 152 si terrà il focus dal titolo "La Puglia che si muove - Pianificazione, Trasporto Pubblico Locale e Sicurezza Stradale" sulle politiche regionali per la mobilità sostenibile e per un nuovo modello di trasporto pubblico locale, che guarda al concetto di Mobility as a Service (MaaS), e sulle azioni intraprese per la promozione della sicurezza stradale in collaborazione con Asset e Ufficio Scolastico Regionale. Il giorno 5 ottobre alle ore 11.00 presso la Sala 4 del Padiglione 152 l'incontro "La Puglia che si muove - Le rete delle Ciclovie: stato di attuazione e prospettive europee", organizzato in collaborazione con Fiab-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, farà il punto sulla rete di percorsi ciclabili che si sta sviluppando sul territorio pugliese con l'obiettivo di promuovere il cicloturismo, la mobilità dolce alternativa all'auto privata e l'attività fisica. È in programma, altresì, un focus di approfondimento sulle attuali realtà portuali pugliesi: 26 **porti**, 24 porticcioli, 17 attracchi e le principali funzioni che li caratterizzano nel contesto dei numerosi ambiti di approdo diffusi lungo le coste della Puglia. Nella stessa giornata del 1° ottobre ci sarà anche la presentazione del programma straordinario regionale "Strada x Strada" con l'illustrazione e monitoraggio sull'attuazione del piano e la disseminazione dei risultati raggiunti. Non mancheranno gli incontri dedicati alla cultura, alle politiche di genere e al welfare. Giovedì 3 ottobre, dalle ore 15.00, nella Sala Conferenze del Cineporto, il Dipartimento Turismo, Economia

Agenparl

Bari

della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia organizza l'evento intitolato "Welfare culturale: direttrice strategica per la valorizzazione dei luoghi di cultura e l'innovazione a impatto sociale". Nel corso dell'appuntamento si terrà la sottoscrizione del Manifesto pugliese per il Welfare Culturale e sarà presentato il programma regionale del Welfare culturale, con un approfondimento sulle buone pratiche regionali, sulle politiche di coesione e sugli investimenti culturali a impatto sociale. Promuovendo l'integrazione tra sistemi istituzionali connessi alla salute, alle politiche sociali, alla cultura e alla creatività, il Welfare culturale rappresenta un approccio insieme innovativo per qualificare le politiche culturali della Puglia e per meglio finalizzare la valorizzazione dei luoghi di cultura nelle città e nei piccoli Comuni pugliesi. Il 1° ottobre dalle ore 9.00 l'appuntamento sulle azioni della Regione Puglia nella lotta alla violenza di genere. Si tratta di una riflessione e un confronto sul fenomeno della violenza, sia a livello regionale che nazionale, sulla base dei dati di monitoraggio raccolti ed elaborati annualmente da Regione e da Istat con il contributo dei Centri antiviolenza. Saranno oggetto di presentazione e disamina il Focus "Centri antiviolenza (CAV) e Case rifugio in Puglia. L'accesso e l'accoglienza delle donne. Anno 2023", realizzato annualmente dal Dipartimento Welfare congiuntamente all'Ufficio statistico di Regione Puglia, e la rilevazione nazionale condotta da ISTAT su tutti i CAV italiani. Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza. Redazione: Antonio Rolli, Simona Loconsole, Nico Lorusso, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi. Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Anno XXIV Numero 1025.24 Il 2 ottobre avrà luogo l'evento sociale più importante dell'anno per Sindaci, Presidenti di ATS, Dirigenti, Assessori alle Politiche Sociali, Assistenti Sociali, educatori, psicologi, Servizi Sociali, Servizi per l'infanzia, i minori e le famiglie, Organi Giudiziari, Dirigenti e operatori della scuola Stakeholder. "Accanto a famiglie e minori - Sguardi Integrati per Cogliere il Disagio e Ripartire dalla Prevenzione" è il tema di quest'anno, un'occasione da non perdere per incontrarsi e confrontarsi sul futuro delle politiche per i minori e la famiglia. L'evento è in corso di accreditamento presso l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia ai fini della formazione continua degli Assistenti Sociali. Grande attenzione anche al mondo della scuola, della formazione e della ricerca: martedì 1° ottobre nella Sala Cineporto Antonio Stornaiolo modera un dibattito con l'assessore regionale a Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Sebastiano Leo sul futuro dell'impresa attraverso le alleanze territoriali. Previsto un focus sulle strategie innovative tra istruzione, formazione e mondo del lavoro negli ambiti dell'enogastronomia, dell'hospitality e delle professioni del mare. Giovedì 3 ottobre (Padiglione 152, Sala 1) sarà sottoscritto un Protocollo tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per favorire iniziative e progetti di qualità circa l'educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale; nell'occasione sarà

Agenparl

Bari

presentato il Piano strategico per la Promozione della Salute nella Scuola-Catalogo Scuola 2024-2025. Sviluppo economico: protagonista anche il mondo delle imprese, dell'innovazione, dell'efficientamento energetico con un focus sulle azioni regionali di supporto e sostegno anche per la creazione di nuova imprenditoria. Il 30 settembre ci sarà l'Infoday: bandi ed avvisi pubblici del Dipartimento Sviluppo Economico con un desk per informazioni e quesiti dalle 10 alle 17 nel Padiglione 152 Sala 2. Nella stessa giornata e nel medesimo Padiglione, dalle 14.00 alle 17.30, si terrà il III° Incontro di "Puglia Foresight" dedicato al dialogo con le startup del territorio per raccogliere spunti, bisogni e proposte innovative. Il 1° ottobre sarà presentato l'Albo regionale delle società benefit e seguirà il seminario internazionale di due giorni, l'1 e il 2 ottobre, del Progetto B-VISA, finanziato dal Programma Interreg IPA South Adriatic, guidato dalla Sezione Ricerca e Relazioni internazionali volto a valorizzare i risultati delle attività svolte dalla Regione Puglia nel proprio territorio nella definizione del processo della Blue Vision 2030. Il 2 ottobre 2024 ci sarà Cerimonia di consegna dei riconoscimenti alle Attività storiche Patrimonio di Puglia (L.R. n. 30/2021 e s.m.i.) e ai Maestri Artigiani (L.R. n. 26/2018). Ci sarà il 3 ottobre, in Sala 3 nel Padiglione 152, anche un approfondimento sulle "Opportunità e le sfide delle connessioni dei settori aeronautica-aerospazio e automotive: "Fare rete per volare in alto", organizzato da Regione Puglia e ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Puglia, quale spazio di confronto attivo tra primari stakeholder regionali, sul tema delle sinergie tra i settori aeronautica-aerospazio e automotive. Inoltre, nel corso della settimana fieristica, è in programma, con appuntamenti quotidiani, la "Business Innovation Week" e, il 2 ottobre, la Cerimonia di consegna dei riconoscimenti alle Attività storiche Patrimonio di Puglia (L.R. n. 30/2021 e s.m.i.) e ai Maestri Artigiani (L.R. n. 26/2018). Il 4 ottobre un convegno di approfondimento dedicato al Nuovo codice della crisi d'impresa: luci, ombre e prospettive di continuità (dalle 09.00 alle 18.00 nel Padiglione 152 - Sala 2): un appuntamento organizzato dall'Assessorato regionale alle Crisi e Rischio industriale con tanti ospiti Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza. Redazione: Antonio Rolli, Simona Loconsole, Nico Lorusso, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi. Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Anno XXIV Numero 1025.24 qualificati con cui affrontare il tema della prevenzione delle crisi di impresa ma anche delle azioni di risanamento e riqualificazione delle imprese in crisi e delle politiche attive per l'occupazione e il lavoro. Spazio anche al digitale: l'Ufficio per la Transizione al Digitale della Regione presenterà lunedì 30 settembre lo stato di attuazione del Piano di Riorganizzazione Digitale e le nuove prospettive per il futuro (Padiglione 152 Sala 1). Durante la mattinata verranno presentate alcune delle progettualità più importanti del piano di riorganizzazione digitale come il DSS (Decision Support System), sistema che supporta il processo decisionale all'interno dell'Amministrazione con un approccio "data driven, il CRM (Citizen Relationship Management)", strumento che fornisce

Agenparl

Bari

agli stakeholder esterni un punto di accesso completo ed integrato ai servizi presenti nel Catalogo regionale, e l'AU (Anagrafica Unica), una Web App che permette di centralizzare e certificare le anagrafiche dei dipendenti di Regione Puglia e degli Stakeholders esterni. Il calendario completo degli appuntamenti organizzati dalla Regione Puglia è disponibile on line al link <https://www.regione.puglia.it/web/speciale-fiera-2024/calendario-fiera> Gli eventi sono gratuiti, previa registrazione al suddetto link. Effettuando l'iscrizione si genererà un voucher da presentare alla biglietteria della Fiera (Ingresso Agricoltura - Piazzale Vittorio Emanuele Orlando). Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza. Redazione: Antonio Rolli, Simona Loconsole, Nico Lorusso, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi. Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Bari Today

Bari

Fiera del Levante 2024, il piano mobilità tra bus, navette e parcheggi: orari e costi

L'amministrazione comunale, in collaborazione con Amtab spa, ha definito percorsi, potenziamento e variazioni di alcune linee. Ascolta questo articolo ora... In occasione dell'87° edizione della Fiera del Levante, in programma a Bari dal 28 settembre al 6 ottobre, l'amministrazione comunale, in collaborazione con Amtab spa, ha definito il piano della mobilità cittadina prevedendo percorsi, potenziamento e variazioni di alcune linee del servizio di trasporto pubblico urbano in modo tale da rendere più accessibile e fruibile la manifestazione fieristica. Di seguito si riportano le informazioni sul potenziamento dei collegamenti che raggiungono le zone limitrofe alla campionaria con l'attivazione di alcuni collegamenti speciali (di seguito specificati dal n. A.1 al n.A.3); in aggiunta, saranno effettuate straordinariamente le corse alle ore 23 delle linee ordinarie nelle domeniche del 29 settembre e 6 ottobre 2024 e saranno attivate diverse aree di sosta a disposizione dei visitatori. A.1 - LINEA VERDE Piazza Moro - Ingresso Orientale Fiera del Levante (piazzale Triggiani) Andata : piazza Moro, via A. da Bari, via Piccinni, via Cairoli, piazza Massari, corso Vittorio Veneto, Ingresso Orientale Fiera. Ritorno : Ingresso Orientale Fiera, corso Vittorio Veneto, piazza Massari, corso Vittorio Emanuele, via Quintino Sella, corso Italia, piazza Moro. I bus in partenza da piazza Moro e diretti alla Fiera, previsti al punto A.1, effettueranno fermate intermedie in piazza Massari e in corso Vittorio Veneto in corrispondenza delle aree di sosta ex Multiservizi (Vittorio Veneto lato mare), FBN/Quasimodo (Vittorio Veneto lato terra). Giorno N° bus Orari Frequenza A.2 - LINEA BLU Park & Ride Pane e Pomodoro - Piazza Massari - Ingresso Orientale Fiera del Levante (piazzale Triggiani) Andata : P&R Pane e Pomodoro (corso Trieste), lungomare Nazario Sauro, lungomare Di Crollalanza, corso Vittorio Emanuele, piazza Massari, corso Vittorio Veneto, Ingresso Orientale Fiera. Ritorno : Ingresso Orientale Fiera, corso Vittorio Veneto, piazza Massari, corso Vittorio Emanuele, Lungomare Di Crollalanza, lungomare Nazario Sauro, parcheggio Pane e Pomodoro (corso Trieste). Si specifica che durante il periodo fieristico questo collegamento incorpora il servizio navetta "A" (FBN- Piazza Massari) e navetta "B" (Pane e Pomodoro - piazza Massari) e la linea 42 viene soppressa. Non saranno effettuate le fermate della navetta "A" di corso A. De Tullio e lungomare Imperatore Augusto; altresì, saranno effettuate tutte le fermate presenti lungo la predetta variazione di percorso. Giorno N° bus Orari Frequenza *I bus effettueranno un percorso limitato: Park & Ride Pane e Pomodoro, piazza Massari, corso Vittorio Veneto (P&R FBN). A.3 - LINEA AZZURRA Area di sosta Marisabella-Ingresso Orientale Fiera del Levante (piazzale Triggiani) Circolare: Interno parcheggio Marisabella, varco della Vittoria, corso Vittorio Veneto, Ingresso Orientale Fiera (piazzale Triggiani), corso Vittorio Veneto, varco Caracciolo, interno



L'amministrazione comunale, in collaborazione con Amtab spa, ha definito percorsi, potenziamento e variazioni di alcune linee. Ascolta questo articolo ora... In occasione dell'87° edizione della Fiera del Levante, in programma a Bari dal 28 settembre al 6 ottobre, l'amministrazione comunale, in collaborazione con Amtab spa, ha definito il piano della mobilità cittadina prevedendo percorsi, potenziamento e variazioni di alcune linee del servizio di trasporto pubblico urbano in modo tale da rendere più accessibile e fruibile la manifestazione fieristica. Di seguito si riportano le informazioni sul potenziamento dei collegamenti che raggiungono le zone limitrofe alla campionaria con l'attivazione di alcuni collegamenti speciali (di seguito specificati dal n. A.1 al n.A.3); in aggiunta, saranno effettuate straordinariamente le corse alle ore 23 delle linee ordinarie nelle domeniche del 29 settembre e 6 ottobre 2024 e saranno attivate diverse aree di sosta a disposizione dei visitatori. A.1 - LINEA VERDE Piazza Moro - Ingresso Orientale Fiera del Levante (piazzale Triggiani) Andata : piazza Moro, via A. da Bari, via Piccinni, via Cairoli, piazza Massari, corso Vittorio Veneto, Ingresso Orientale Fiera. Ritorno : Ingresso Orientale Fiera, corso Vittorio Veneto, piazza Massari, corso Vittorio Emanuele, via Quintino Sella, corso Italia, piazza Moro. I bus in partenza da piazza Moro e diretti alla Fiera, previsti al punto A.1, effettueranno fermate intermedie in piazza Massari e in corso Vittorio Veneto in corrispondenza delle aree di sosta ex Multiservizi (Vittorio Veneto lato mare), FBN/Quasimodo (Vittorio Veneto lato terra). Giorno N° bus Orari Frequenza A.2 - LINEA BLU Park & Ride Pane e Pomodoro - Piazza Massari - Ingresso Orientale Fiera del Levante (piazzale Triggiani) Andata : P&R Pane e Pomodoro (corso Trieste), lungomare Nazario Sauro, lungomare Di Crollalanza, corso Vittorio Emanuele, piazza Massari, corso Vittorio Veneto, Ingresso Orientale Fiera. Ritorno : Ingresso Orientale Fiera, corso Vittorio Veneto, piazza Massari, corso Vittorio Emanuele, Lungomare Di Crollalanza, lungomare Nazario Sauro, parcheggio Pane e Pomodoro (corso Trieste). Si specifica che durante il periodo fieristico questo collegamento incorpora il servizio navetta "A" (FBN- Piazza Massari) e navetta "B" (Pane e Pomodoro - piazza Massari) e la linea 42 viene soppressa. Non saranno effettuate le fermate della navetta "A" di corso A. De Tullio e lungomare Imperatore Augusto; altresì, saranno effettuate tutte le fermate presenti lungo la predetta variazione di percorso. Giorno N° bus Orari Frequenza *I bus effettueranno un percorso limitato: Park & Ride Pane e Pomodoro, piazza Massari, corso Vittorio Veneto (P&R FBN). A.3 - LINEA AZZURRA Area di sosta Marisabella-Ingresso Orientale Fiera del Levante (piazzale Triggiani) Circolare: Interno parcheggio Marisabella, varco della Vittoria, corso Vittorio Veneto, Ingresso Orientale Fiera (piazzale Triggiani), corso Vittorio Veneto, varco Caracciolo, interno

Bari Today

Bari

parcheggio Marisabella. N.B. nelle giornate e negli orari indicati, così come disposto dall'**Autorità Portuale**, sarà attivato il varco Caracciolo in sostituzione del Varco della Vittoria: dalle ore 07 del 28/9 alle ore 01 del 30/09/2024 dalle ore 07 del 05/10 alle ore 01 del 07/10/2024

Giorno N° bus Orari Frequenza Il servizio è riservato agli utenti che utilizzeranno il parcheggio. TARIFFE COLLEGAMENTI SPECIALI A.1 : il costo del biglietto è di 1 per la corsa di andata e 1 per la corsa di ritorno A.2 : il costo del biglietto è di 1per la corsa di andata e 1per corsa di ritorno A.3 : il servizio trasporto è gratuito agli utilizzatori dell'area di sosta Marisabella "PARK & RIDE" Il servizio di "Park & Ride" durante il periodo fieristico sarà fruibile osservando la seguente formula: dal lunedì al sabato 1 + 0,30 per ogni passeggero trasportato del mezzo lasciato in sosta, diverso dal conducente per tutte le aree di sosta; le domeniche 1+ 0,30 per ogni passeggero trasportato del mezzo lasciato in sosta, diverso dal conducente, solo per "Pane e Pomodoro"; le domeniche 5per ogni mezzo lasciato in sosta e i trasportati non pagano, per "Vittorio Veneto" lato mare/lato terra.

LINEE ORDINARIE Si evidenzia, inoltre, che le zone limitrofe alla campionaria sono comunque raggiungibili utilizzando il servizio offerto dalle linee ordinarie di seguito elencate: linea 1: piazza Moro - S. Spirito linea 2: Polivalente - Piscine Comunali linea 2/: via Mimmo Conenna - Complesso S. Anna linea 6: Parco Domingo - Piscine Comunali linea 22: Mungivacca - Piscine Comunali linea 27: Parco Domingo - Piscine Comunali linea 53: San Paolo - piazza Moro Attivazione straordinaria della corsa alle ore 23 nelle domeniche 29 settembre e 6 ottobre Nelle domeniche fieristiche del 29 settembre e del 6 ottobre, è stata predisposta l'attivazione straordinaria di una corsa alle ore 23:00; tale corsa supplementare, comporterà la diversificazione delle ultime partenze dai rispettivi capolinea, come di seguito indicato: linea1 : da Piazza Moro ore 23:00; da S. Spirito ore 22:00; linea 2: dalle Piscine Comunali ore 23:00; dal Polivalente Japigia ore 22:10; linea 3: da Piazza Moro ore 23:00; dall'Osp. S. Paolo ore 22:00; linea 4: da Piazza Moro ore 23:00; dall'Ist. Agronomico ore 22:00; linea 6: dalle Piscine Comunali ore 23:00; da Parco Domingo ore 22:00; linea 11: da Piazza Moro ore 23:00; da Loseto ore 22:10; linea 11/: da Piazza Moro ore 23:00; da Loseto ore 21:45; linea 12: da Piazza Moro ore 23:00; da Via Fenicia ore 22:00; linea 12/: da Piazza Moro ore 23:00; da Via Fenicia ore 22:00; linea 13: da Piazza Moro ore 23:00; da Via E. Dalfino ore 22:00; linea 19: da Piazza Moro ore 23:00; da Enziteto ore 22:00; linea 20: da Piazza Moro ore 23:00; dal Parco Adria ore 22:30; linea 21: da Piazza Moro ore 23:00; da Madonna delle Grazie ore 22:00; linea 22: dalle Piscine ore 23:00; da Via Torre di Mizzo ore 22:00; linea 27: dalle Piscine Comunali ore 23:00; da Parco Domingo ore 22.00; linea 53: da Piazza Moro alle ore 23:00; da Via De Blasi ore 21:45. Il costo del titolo di viaggio per le linee ordinarie è quello previsto dalle vigenti tariffe. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al numero verde 800450444 attivo dal lunedì al sabato dalle ore 5 alle ore 23.30; la domenica e i festivi dalle ore 7 alle ore 20. Al fine di limitare l'eventuale disagio all'Utenza, l'Azienda ha predisposto un

Bari Today

Bari

servizio di coordinamento esterno per le opportune esigenze che si renderanno necessarie durante lo svolgimento della manifestazione. AREE DI SOSTA Le aree di sosta e le relative tariffe applicate in occasione della campionaria sono disponibili a questo link [La durata del servizio su strada per tutto il periodo fieristico sarà dalle ore 7 alle 22 nelle giornate di sabato e domenica, mentre dalle ore 7 alle ore 21 nelle giornate dal lunedì al venerdì. Le aree di sosta Pane e Pomodoro, ex Multiservizi \(Vittorio Veneto lato mare\), FBN/Quasimodo \(Vittorio Veneto lato terra\) e Marisabella sono collegate alla Fiera con navette. Per la durata della 87 Fiera del Levante pubblicata l'ordinanza che dispone le limitazioni al traffico nell'area adiacente alla Fiera, come di seguito elencate: I. Per la durata della Fiera del Levante, dalle ore 00.01 del giorno 28 settembre alle ore 24 del 6 ottobre sono adottati i seguenti provvedimenti: 1. È istituito il divieto di fermata su piazzale Triggiani per tutti i mezzi, ad eccezione di quelli autorizzati nelle aree loro riservate: in adiacenza agli ingressi al quartiere fieristico, lato sinistro aree adibite alla sosta dei taxi e stalli riservati ai disabili, lato destro \(fronte biglietteria\) aree adibite ai mezzi di soccorso, forze di pubblica sicurezza, veicoli elettrici in ricarica; stalli riservati ai bus urbani in adiacenza all' isola spartitraffico centrale ivi presente \(con esclusione dei mezzi di trasporto pubblico extraurbani\); 2. È istituito il "divieto di fermata" sulle carreggiate delle seguenti strade: a. via Mercadante, ambo i lati; b. zona antistante la Caserma dei VV.F. posta di fronte allo Stadio della Vittoria; c. via Verdi, tratto compreso tra via di Maratona fino a via Giordano, lato fronte Fiera; d. viale di Maratona, di fronte all'accesso al parcheggio situato tra via Napoli e via Mascagni, mediante piantane mobili per lo spazio e i tempi necessari come valutato dalla Polizia Locale; e. via San Francesco alla Rena, lato nord, nella direzione di marcia che va da via Caracciolo verso via Bisignani. 3. È istituito il "divieto di fermata" sulle seguenti aree prospicienti gli ingressi della Fiera del Levante: a. Cancelli Orientale - largo Triggiani; b. Cancelli Agricoltura - viale V. E. Orlando; c. Cancelli Edilizia - largo A. De Palo; d. Cancelli Verdi - via G. Verdi; e. Cancelli S. Francesco - via Giordano; f. Cancelli Monumentale - piazzale Vittorio Emanuele III; g. Cancelli Lepanto - tra viale Adriatico e piazzale Vittorio Emanuele III; 4. È istituita la sosta riservata ai mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano su parte di piazzale Triggiani; 5. È istituito il divieto di fermata su via P. Pinto \(lato mare\) per una lunghezza di metri 30 a partire dall'incrocio con il piazzale Vittorio Emanuele III, con eccezione per i mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano; 6. Sul piazzale Triggiani e sul piazzale Vittorio Emanuele III, in adiacenza agli ingressi al quartiere fieristico, sono riservati: area per la sosta dei mezzi di soccorso pubblico, n. 8 posti aree riservate alla sosta per disabili, area adibita alla sosta taxi; 7. Sul marciapiede del piazzale Triggiani lato zona taxi, n. 10 posti aree riservati alla sosta ciclomotori/motocicli; 8. È istituita un'area riservata alla sosta per cicli e motocicli sul marciapiede compreso tra viale Orlando, lato Fiera del Levante e piazzale Triggiani eccetto le aree prospicienti i varchi comprensorio della Fiera; 9. È istituita un'area riservata alla sosta per cicli e motocicli](#)

Bari Today

Bari

sul marciapiede lato Fiera del Levante sul Lungomare Starita nel tratto compreso tra via Adriatico, e piazzale Triggiani eccetto le aree prospicienti i varchi dell'Asl Bari; 10. È istituita un'area riservata alla sosta per disabili su viale Orlando lato Fiera nella prima rientranza destinata a parcheggio dall'intersezione con lungomare Starita sino al primo varco carrabile del quartiere fieristico; 11. È istituita l'area riservata alla sosta per cicli e motocicli sul marciapiede del viale Orlando, lato Fiera del Levante, eccetto le aree prospicienti i varchi comprensorio della Fiera, nel tratto compreso tra il lungomare Vittorio Veneto e l'area antistante la caserma dei VV.F.; 12. Sono istituite n. 7 aree riservate alla sosta per disabili in largo A. De Palo, a pettine sul lato sinistro guardando il cancello dell'ingresso Edilizia; 13. Sono istituite n. 3 aree riservate alla sosta per disabili via Palo Pinto (antistante Deloitte); 14. È istituito il divieto di fermata a tutti i veicoli eccetto bus e mezzi di servizio, all'interno del capolinea dell'AMTAB posto all'intersezione tra la via di Maratona e la via Verdi. II. È istituito temporaneamente dalle ore 7 del giorno 28 settembre alle ore 01 del 7 ottobre il seguente "percorso obbligatorio per i mezzi pesanti" con portata a pieno carico superiore a 3,5 t: a. in ingresso al "Porto Commerciale": S.S.16, via Napoli, via Caracciolo, "varco portuale Caracciolo"; b. in uscita dal "Porto Commerciale": "varco portuale Caracciolo", via Caracciolo, via Napoli, S.S.16.; III. Temporaneamente, dal 28 settembre al 6 ottobre, è istituita la sosta a pagamento gestita dalla società AMTAB spa sulle strade pubbliche e aree comunali di seguito riportate: 1. Area comunale su via Madonna della Rena in via Francesco Portoghese; 2. Area comunale recintata - MERCATO - in via Francesco Portoghese (prolungamento Mascagni) ; 3. Area comunale in via Mario Bisignani utilizzata per il "Mercatino" ; 4. Area comunale in "via Mario Bisignani, di fronte all'area utilizzata per il "Mercatino"; 5. Area comunale su viale V.E. Orlando, ambo i lati; 6. Area comunale su strada complanare viale Vittorio Veneto; 7. Area comunale su viale di Maratona (tratto da via Napoli a via Verdi, su entrambi i lati e per entrambe le direzioni); 8. Area comunale su via Bellini (tratto compreso tra via Mascagni e via Verdi); 9. Area comunale su via Verdi, dal lato muro perimetrale fiero (Parete Edilizia). La sosta a pagamento dovrà essere prevista lungo tutto il lato perimetrale a partire dall'ingresso Edilizia sino all'ingresso fiero di via Verdi; 10. Area comunale su via Umberto Giordano; La sosta a pagamento sarà prevista su entrambi i lati, a partire dal lungomare sino a via Verdi su entrambi i lati. 11. Area comunale su via Paolo Pinto (lato mare) tratto compreso tra via U. Giordano e via Adriatico; 12. Area interna Arena della Vittoria; 13. Area recintata individuata come "Piscine Comunali" (area adiacente capolinea AMTAB); 14. Area recintata individuata come "Stadio del Nuoto"; 15. Area comunale su "via San Francesco alla Rena", lato sud, nella direzione di marcia che va da via Bisignani verso via Caracciolo. La sosta a pagamento è istituita dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 21 e il sabato e domenica dalle ore 8.30 alle ore 22. V. Tutti i provvedimenti in contrasto con la presente sono momentaneamente e provvisoriamente sospesi e divengono nuovamente efficaci all'esaurimento dei termini previsti dal presente disposto. La Polizia locale potrà inoltre

Bari Today

Bari

modificare i limiti indicati nella presente Ordinanza per adeguare e/o adattare la stessa alle esigenze del traffico e quant'altro utile per garantire la sicurezza stradale.

Si chiude l'operazione "Mare e laghi sicuri": oltre 27mila controlli eseguiti e 180 persone salvate

Il bilancio delle attività estive della Guardia Costiera 200 donne e uomini impegnati ogni giorno nelle sale operative per coordinare le attività e garantire la sicurezza di bagnanti, diportisti e sub. Più di 27mila controlli eseguiti e 180 persone soccorse: è il bilancio dell'operazione "Mare e laghi sicuri", condotta dalla Guardia Costiera tra giugno e settembre. Rispetto agli anni scorsi, si è riscontrato un calo del numero delle violazioni: segnale di una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini dei comportamenti corretti da adottare in mare. Tra le attività, i controlli su tratti di litorale liberi e in concessione che hanno portato al sequestro di sdraio, lettini e ombrelloni e alla restituzione alla fruizione libera di più di 5mila metri quadrati di spiaggia occupati abusivamente. Nel servizio l'intervista a **Vincenzo Leone** - Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Trasporti sullo Stretto, proroga d'esercizio a Liberty Lines | DETTAGLI

Liberty Lines comunica la proroga degli attuali assetti del collegamento tra **Messina** e Reggio Calabria Dopo l' autorizzazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Liberty Lines comunica la proroga degli attuali assetti del collegamento tra **Messina** e Reggio Calabria , inizialmente previsti al 30 settembre, fino al 31 ottobre . " La proroga - dice la società di trasporti marittimi - nasce da una formale richiesta inoltrata dal tavolo tecnico per il collegamento dinamico nello Stretto di **Messina** presieduto dall' Ammiraglio Martello".



09/27/2024 18:04 Ilana Calabrò

Liberty Lines comunica la proroga degli attuali assetti del collegamento tra Messina e Reggio Calabria Dopo l' autorizzazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Liberty Lines comunica la proroga degli attuali assetti del collegamento tra Messina e Reggio Calabria , inizialmente previsti al 30 settembre, fino al 31 ottobre . " La proroga - dice la società di trasporti marittimi - nasce da una formale richiesta inoltrata dal tavolo tecnico per il collegamento dinamico nello Stretto di Messina presieduto dall' Ammiraglio Martello".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Torre Faro, arriva la prima concessione per il ricovero barche. Ma la spiaggia è occupata

venerdì 27 Settembre 2024 - 13:30 Nell'area delimitata con paletti e corde non si potrà più sostare o transitare servizio di Silvia De Domenico **MESSINA** - A Torre Faro un'area attrezzata in concessione per il ricovero di imbarcazioni da diporto. Uno spazio di 325 mq, a poca distanza dal Pione, per le barche dei 10 soci dell'associazione Nautilus che ne hanno fatto richiesta. Una nuova area ricovero natanti prevista nel Pudm " L'area ricade nel Pudm come zona "RN", ovvero ricovero natanti e quindi destinata all'ormeggio, rimessaggio e noleggio. Le aree date in concessione demaniale sono permanentemente inibite alla balneazione e anche, per motivi di sicurezza, al libero transito dei non addetti ai lavori". Così si legge nel cartello posizionato sulla spiaggia di Torre Faro. Concessione rilasciata ad agosto e pagata a vuoto Un avviso che documenta il rilascio della concessione, in data 1 agosto , ad un gruppo di diportisti del villaggio da parte della Regione Siciliana. I 10 soci fondatori dell'associazione no profit hanno ottenuto questo risultato dopo aver tanto atteso, per poi subire anche la beffa di ritrovarsi l'area a loro concessa occupata da altri. Al suo interno, infatti, ci sono corde, ferri arrugginiti, barche abbandonate, ombrelloni piantati e tanto altro materiale che andrà rimosso. Nautilus ha scritto più di una volta alla Regione Dalla data di rilascio della concessione, infatti, i soci non hanno potuto chiudere l'area proprio perché era occupata. Soprattutto dai bagnanti, che per legge non potrebbero sostare e nemmeno transitare. E tuttora ci sono barche, attrezzi vari, sedie e ombrelloni. L'associazione Nautilus ha scritto più di una volta alla Regione per far liberare l'area e ha anche chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. "Come darci le chiavi di una casa occupata" "E' come dare ad un nuovo proprietario le chiavi di una casa occupata. Prima di rilasciare la concessione la Regione avrebbe dovuto fare un sopralluogo e verificare lo stato della spiaggia", spiega il presidente di Nautilus Antonio Bagnato . "Abbiamo anche pagato il canone per il mese in cui non abbiamo potuto usufruire dell'area", aggiunge. Paletti di legno, corde e cartelli sono stati posizionati il 26 settembre . Ma nonostante ciò l'area risulta ancora occupata.



venerdì 27 Settembre 2024 - 13:30 Nell'area delimitata con paletti e corde non si potrà più sostare o transitare servizio di Silvia De Domenico MESSINA - A Torre Faro un'area attrezzata in concessione per il ricovero di imbarcazioni da diporto. Uno spazio di 325 mq, a poca distanza dal Pione, per le barche dei 10 soci dell'associazione Nautilus che ne hanno fatto richiesta. Una nuova area ricovero natanti prevista nel Pudm " L'area ricade nel Pudm come zona "RN", ovvero ricovero natanti e quindi destinata all'ormeggio, rimessaggio e noleggio. Le aree date in concessione demaniale sono permanentemente inibite alla balneazione e anche, per motivi di sicurezza, al libero transito dei non addetti ai lavori". Così si legge nel cartello posizionato sulla spiaggia di Torre Faro. Concessione rilasciata ad agosto e pagata a vuoto Un avviso che documenta il rilascio della concessione, in data 1 agosto , ad un gruppo di diportisti del villaggio da parte della Regione Siciliana. I 10 soci fondatori dell'associazione no profit hanno ottenuto questo risultato dopo aver tanto atteso, per poi subire anche la beffa di ritrovarsi l'area a loro concessa occupata da altri. Al suo interno, infatti, ci sono corde, ferri arrugginiti, barche abbandonate, ombrelloni piantati e tanto altro materiale che andrà rimosso. Nautilus ha scritto più di una volta alla Regione Dalla data di rilascio della concessione, infatti, i soci non hanno potuto chiudere l'area proprio perché era occupata. Soprattutto dai bagnanti, che per legge non potrebbero sostare e nemmeno transitare. E tuttora ci sono barche, attrezzi vari, sedie e ombrelloni. L'associazione Nautilus ha scritto più di una volta alla Regione per far liberare l'area e ha anche chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. "Come darci le chiavi di una

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. Piastra logistica di San Filippo, progetto affidato

venerdì 27 Settembre 2024 - 13:50 Dovrà essere pronto in quattro mesi. Poi servono 60 milioni per realizzarlo Non a Tremestieri ma a valle dello svincolo di San Filippo. La piastra logistica a supporto del nuovo porto a sud sarà collegata con un tunnel sotto la Strada Statale 114, per poi essere collegata con un tratto della nuova via del mare, "data la conformazione orografica del territorio". L'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto (responsabile unico di progetto arch. Salvatore Cuffaro, direttore area tecnica ing. Massimiliano Maccarone) ha affidato la progettazione per la realizzazione della piattaforma e di spazi per il pre imbarco, piazzali attrezzati per la sosta dei mezzi in attesa. Fornirà anche supporto al tessuto produttivo locale, fungendo da District Park e facilitando le operazioni doganali. La Via Ingegneria srl di Roma avrà quattro mesi di tempo per consegnare il progetto, poi bisognerà trovare i 60 milioni di euro necessari. Le aree retroportuali L'ex presidente Mario Mega aveva più volte sottolineato la necessità di realizzare un' area retroportuale con funzioni logistiche, oltre ai piazzali di stoccaggio dei mezzi in attesa d'imbarco. Perché "il nuovo porto di Tremestieri avrà piazzali ed aree di imbarco/sbarco che nei picchi di traffico potrebbero essere non sufficientemente capienti allorquando sarà disposto il trasferimento nel nuovo porto dell'intero traffico ro-ro così come previsto dal Piano regolatore **portuale**. In ragione di ciò appare urgente e necessario avviare dei percorsi di infrastrutturazione dello scalo che possano poi essere funzionali sia alla realizzanda configurazione operativa che ad un futuro potenziamento del porto". La piastra di San Filippo avrebbe una superficie di circa 110mila metri quadri, dovrebbe fungere da autoparco e area di accumulo disponibile per il traffico diretto al nuovo porto, oltre ad essere di supporto al tessuto produttivo locale, garantendo funzioni doganali. Qui dovranno essere realizzati anche i magazzini e le strutture necessarie per lo stoccaggio di eventuali trasporti refrigerati e non. La via del mare La piastra dovrebbe anche filtrare all'origine gran parte del traffico commerciale altrimenti diretto verso altri siti urbani. Ecco perché è fondamentale la viabilità diretta verso il porto di Tremestieri e gli svincoli. Da qui il legame col progetto della via del mare, che è presente nel Pums, Piano urbano della mobilità sostenibile, e definitivo per la parte tra Contesse e Tremestieri . Il tratto fra San Filippo e Tremestieri, e quindi fra piastra e porto, dovrebbe avere la priorità rispetto al resto del tracciato. Se l'area di San Filippo diventerà una piastra logistica al servizio del porto di Tremestieri, la nuova viabilità di collegamento potrà essere considerata un intervento di "ultimo miglio" (connessioni tra reti portuali e autostradali) e quindi accedere ai fondi destinati a portualità e retroportualità.



venerdì 27 Settembre 2024 - 13:50 Dovrà essere pronto in quattro mesi. Poi servono 60 milioni per realizzarlo Non a Tremestieri ma a valle dello svincolo di San Filippo. La piastra logistica a supporto del nuovo porto a sud sarà collegata con un tunnel sotto la Strada Statale 114, per poi essere collegata con un tratto della nuova via del mare, "data la conformazione orografica del territorio". L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto (responsabile unico di progetto arch. Salvatore Cuffaro, direttore area tecnica ing. Massimiliano Maccarone) ha affidato la progettazione per la realizzazione della piattaforma e di spazi per il pre imbarco, piazzali attrezzati per la sosta dei mezzi in attesa. Fornirà anche supporto al tessuto produttivo locale, fungendo da District Park e facilitando le operazioni doganali. La Via Ingegneria srl di Roma avrà quattro mesi di tempo per consegnare il progetto, poi bisognerà trovare i 60 milioni di euro necessari. Le aree retroportuali L'ex presidente Mario Mega aveva più volte sottolineato la necessità di realizzare un' area retroportuale con funzioni logistiche, oltre ai piazzali di stoccaggio dei mezzi in attesa d'imbarco. Perché "il nuovo porto di Tremestieri avrà piazzali ed aree di imbarco/sbarco che nei picchi di traffico potrebbero essere non sufficientemente capienti allorquando sarà disposto il trasferimento nel nuovo porto dell'intero traffico ro-ro così come previsto dal Piano regolatore portuale. In ragione di ciò appare urgente e necessario avviare dei percorsi di infrastrutturazione dello scalo che possano poi essere funzionali sia alla realizzanda configurazione operativa che ad un futuro potenziamento del porto". La piastra di San Filippo avrebbe una superficie di circa 110mila metri quadri, dovrebbe fungere da autoparco e area di accumulo disponibile per il traffico diretto al nuovo porto, oltre ad essere di

(Sito) Ansa

Augusta

Porti, ad Augusta più grande impianto rimozione Co2 aria-mare

Nel **porto** di **Augusta** è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. E' una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2 nel 2023, ora aumentato per lo scalo siracusano di 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO2 - 100kg/h. Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea il presidente Francesco Di Sarcina - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al **porto** di **Augusta** un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad **Augusta** - evidenzia Stefano Cappello, Ceo e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di Co2 equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDao e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete Cdp Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Adsp del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di **Augusta**, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio".



09/27/2024 12:49

Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. E' una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2 nel 2023, ora aumentato per lo scalo siracusano di 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO2 - 100kg/h. Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea il presidente Francesco Di Sarcina - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, Ceo e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di Co2 equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDao e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete Cdp Venture Capital. Grazie alla collaborazione con

Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

(FERPRESS) Augusta, 27 SET Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2 nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO2 100kg/h.



IL Sicilia

Augusta

Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica, Di Sarcina: "Tuteliamo il mare"

Redazione Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2 nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO2 - 100kg/h. " Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino ". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Noseda, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO2 equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Adsp del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio". Nel 2024 Limenet ha aumentato il capitale di 5 milioni di euro e ricevuto l'opinione di verifica positiva di RINA (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione ISO 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO2 (sono pochissime le società al mondo ad averla). La presentazione dell'impianto di Augusta a Milano nel corso del convegno "Limenet opening", moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire, entro la fine del 2025, un altro impianto che vada a integrarsi con quello augustano. All'incontro



Redazione Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2 nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO2 - 100kg/h. " Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino ". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Noseda, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO2 equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un

IL Sicilia

Augusta

hanno preso parte, oltre a Di **Sarcina** e ai fondatori di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini, associato Università di Parma, Daniela Basso, ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, Giovanni D'Angelo, Scheme Manager Sustainability & Energy di RINA e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare.

Informare

Augusta

Nel porto di Augusta è stato attivato un impianto per rimuovere CO2 dall'atmosfera e stoccarla nell'ecosistema marino

Previsto lo stoccaggio annuo di 800 tonnellate di anidride carbonica. A prima vista, e a un profano, togliere l'anidride carbonica dall'atmosfera e immetterla in mare sembra un po' come nascondere la polvere sotto un tappeto. Sono tuttavia in corso nel mondo diversi importanti progetti per lo stoccaggio di CO2 in mare, come il progetto "Porthos" che prevede di immettere 2,5 milioni di anidride carbonica all'anno sotto i fondali del Mare del Nord (dell'8 novembre 2023). Sono paradossalmente in corso pure progetti per estrarre la CO2 dal mare, come quello portato avanti dalla californiana Captura volto a rimuovere l'anidride carbonica dagli strati superiori degli oceani migliorando la capacità delle acque oceaniche di estrarre più carbonio dall'aria. Al profano, o meglio ignorante, questi sembrano giochi delle tre carte atti a sviare dal vero problema: quello di diminuire le emissioni di carbonio prodotte dagli umani. Ma, evidentemente, la vera risposta al problema è affrontarlo sia alla radice che riducendone gli effetti sul clima. Tra i progetti che prevedono di immagazzinare la CO2 in mare c'è quello ideato e realizzato nel porto di Augusta dalla startup italiana Limenet, che nel 2023 aveva già sperimentato a

La **Spezia** un progetto pilota con sequestro di CO2. Nel porto siciliano l'azienda ha realizzato un impianto in grado di rimuovere annualmente dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio. Stefano Cappello, amministratore delegato e fondatore di Limenet, ha spiegato che quello di Augusta è il primo impianto industriale della startup realizzato dopo anni di ricerca ed esperimenti e - ha aggiunto - «segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno - ha reso noto Cappello - abbiamo venduto i primi crediti di CO2 equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio». Evidenziando i notevoli effetti benefici dell'iniziativa per l'ecosistema marino, il presidente dell'AdSP siciliana, Francesco Di Sarcina - ha sottolineato che «il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio. Dobbiamo considerare il mare - ha rilevato - come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino».



Previsto lo stoccaggio annuo di 800 tonnellate di anidride carbonica. A prima vista, e a un profano, togliere l'anidride carbonica dall'atmosfera e immetterla in mare sembra un po' come nascondere la polvere sotto un tappeto. Sono tuttavia in corso nel mondo diversi importanti progetti per lo stoccaggio di CO2 in mare, come il progetto "Porthos" che prevede di immettere 2,5 milioni di anidride carbonica all'anno sotto i fondali del Mare del Nord (dell'8 novembre 2023). Sono paradossalmente in corso pure progetti per estrarre la CO2 dal mare, come quello portato avanti dalla californiana Captura volto a rimuovere l'anidride carbonica dagli strati superiori degli oceani migliorando la capacità delle acque oceaniche di estrarre più carbonio dall'aria. Al profano, o meglio ignorante, questi sembrano giochi delle tre carte atti a sviare dal vero problema: quello di diminuire le emissioni di carbonio prodotte dagli umani. Ma, evidentemente, la vera risposta al problema è affrontarlo sia alla radice che riducendone gli effetti sul clima. Tra i progetti che prevedono di immagazzinare la CO2 in mare c'è quello ideato e realizzato nel porto di Augusta dalla startup italiana Limenet, che nel 2023 aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2. Nel porto siciliano l'azienda ha realizzato un impianto in grado di rimuovere annualmente dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio. Stefano Cappello, amministratore delegato e fondatore di Limenet, ha spiegato che quello di Augusta è il primo impianto industriale della startup realizzato dopo anni di ricerca ed esperimenti e - ha aggiunto - «segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno - ha reso noto Cappello - abbiamo venduto i primi crediti di CO2 equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della

La Voce dell'Isola

Augusta

Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

Primato mondiale di una startup italiana: Limenet ha realizzato questa tecnologia innovativa con una dimensione 100 volte superiore al progetto pilota di La Spezia. In grado di rimuovere dall'atmosfera 800 tonnellate di CO all'anno e stoccarle nell'ecosistema marino con significativi benefici. Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO - 100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltretutto il territorio - sottolinea **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Nosedà, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Adsp del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio". Nel 2024 Limenet ha aumentato il capitale di 5 milioni di euro e ricevuto l'opinione di verifica positiva di RINA (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione ISO 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO (sono pochissime le società al mondo ad averla). La presentazione dell'impianto di Augusta a Milano nel corso del convegno "Limenet opening", moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist



09/27/2024 09:24

Primato mondiale di una startup italiana: Limenet ha realizzato questa tecnologia innovativa con una dimensione 100 volte superiore al progetto pilota di La Spezia in grado di rimuovere dall'atmosfera 800 tonnellate di CO all'anno e stoccarle nell'ecosistema marino con significativi benefici. Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO - 100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltretutto il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Nosedà, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di

La Voce dell Isola

Augusta

di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire, entro la fine del 2025, un altro impianto che vada a integrarsi con quello augustano. All'incontro hanno preso parte, oltre a Di **Sarcina** e ai fondatori di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini, associato Università di Parma, Daniela Basso, ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, Giovanni D'Angelo, Scheme Manager Sustainability & Energy di RINA e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare.

Lora

Augusta

Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

In grado di rimuovere dall'atmosfera 800 tonnellate di CO₂ all'anno e stoccarle nell'ecosistema marino con significativi benefici AUGUSTA - Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO - 100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Noseda, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Adsp del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio". Nel 2024 Limenet ha aumentato il capitale di 5 milioni di euro e ricevuto l'opinione di verifica positiva di RINA (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione ISO 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO (sono pochissime le società al mondo ad averla). La presentazione dell'impianto di Augusta a Milano nel corso del convegno "Limenet opening", moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire,



Lora

Augusta

entro la fine del 2025, un altro impianto che vada a integrarsi con quello augustano. All'incontro hanno preso parte, oltre a Di **Sarcina** e ai fondatori di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini, associato Università di Parma, Daniela Basso, ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, Giovanni D'Angelo, Scheme Manager Sustainability & Energy di RINA e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare.

Porto di Augusta: il più grande impianto di rimozione di CO2 aria-mare

Andrea Puccini

AUGUSTA Nel porto di Augusta è stato inaugurato il più grande impianto industriale al mondo dedicato alla rimozione di anidride carbonica (CO2) dall'atmosfera, capace di sequestrare fino a 800 tonnellate di CO2 all'anno. Questo progetto rivoluzionario, frutto dell'ingegno della startup italiana Limenet, segna un passo importante nella lotta ai cambiamenti climatici, sfruttando un innovativo processo chimico che permette di immagazzinare la CO2 sotto forma di bicarbonato di calcio nei fondali marini, con effetti positivi anche per l'ecosistema. L'impianto di Augusta è 100 volte più grande rispetto al progetto pilota realizzato nel 2023 a La Spezia e rappresenta un salto di qualità significativo nella capacità di catturare la CO2. Grazie a una capacità di 100 kg di CO2 rimossa ogni ora, questa tecnologia contribuisce non solo alla riduzione dei gas serra nell'atmosfera, ma favorisce anche la protezione del mare. Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, ha espresso grande soddisfazione per l'iniziativa: Il mare è il cuore della nostra economia e del nostro commercio, quindi è fondamentale proteggerlo. Abbiamo accolto con entusiasmo il progetto di

Limenet, che non solo conferisce al porto di Augusta un primato mondiale, ma si configura come un modello che potrebbe essere seguito da altre strutture portuali, italiane e internazionali, per tutelare l'ambiente marino. Limenet: innovazione e sostenibilità Limenet, fondata poco più di un anno e mezzo fa da Giovanni Cappello, esperto di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientale, ed Enrico Nosedà, imprenditore seriale, ha rapidamente consolidato la sua tecnologia sul mercato. Dopo anni di ricerca e sviluppo, siamo orgogliosi di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta, ha dichiarato Stefano Cappello, CEO e fondatore di Limenet. Questo progetto non rappresenta solo un traguardo tecnologico, ma anche una pietra miliare nella crescita dell'azienda. Nel corso del 2023, Limenet ha avviato la vendita dei primi crediti di CO2, equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative, attraverso una partnership con KlimaDAO. Inoltre, l'azienda ha completato un percorso di accelerazione presso Faros, l'acceleratore per la blue economy della rete CDP Venture Capital. Nel 2024, Limenet ha raccolto nuovi capitali per 5 milioni di euro e ha ottenuto la certificazione ISO 14064-2 da parte di RINA, uno degli enti di certificazione più prestigiosi in Italia, per la sua metodologia di rimozione della CO2, rendendola una delle poche società al mondo a raggiungere questo standard. Durante la presentazione ufficiale dell'impianto a Milano, nel convegno Limenet Opening, la società ha delineato le prospettive future. Tra gli obiettivi principali, vi è la costruzione di un secondo impianto entro la fine del 2025, che si integrerà con quello di Augusta, aumentando ulteriormente la capacità di rimozione della CO2. All'evento hanno partecipato figure di rilievo del mondo scientifico, industriale ed economico, tra cui Stefano Caserini dell'Università di



Messaggero Marittimo

Augusta

Parma, Daniela Basso dell'Università di Milano-Bicocca e rappresentanti di RINA e CDP Venture Capital. Anche il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa attraverso un video messaggio. Con l'inaugurazione di questo impianto, Limenet non solo conferma il ruolo di leadership dell'Italia nella ricerca e innovazione ambientale, ma apre nuove prospettive per lo sviluppo di tecnologie sostenibili, volte alla salvaguardia dell'ambiente marino e alla riduzione delle emissioni di CO2. Un esempio concreto di come tecnologia e sostenibilità possano andare di pari passo per un futuro più verde e pulito.

Quotidiano Contribuenti

Augusta

Porti: ad Augusta più grande impianto rimozione CO2 aria-mare

Nel porto di Augusta il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stocarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2 nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO2 - 100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Nosedà, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO2 equivalenti a mille tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDao e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete Cdp Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Adsp del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio". (AGI).



09/28/2024 04:43

Nel porto di Augusta il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stocarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2 nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO2 - 100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Nosedà, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO2 equivalenti a mille tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDao e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete Cdp Venture Capital. Grazie

Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO₂ nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO₂ 2-100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Noseda, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Adsp del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio". Nel 2024 Limenet ha aumentato il capitale di 5 milioni di euro e ricevuto l'opinione di verifica positiva di RINA (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione ISO 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO (sono pochissime le società al mondo ad averla). La presentazione dell'impianto di Augusta a Milano nel corso del convegno "Limenet opening", moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire, entro la fine del 2025, un altro impianto che vada a integrarsi con quello augustano. All'incontro hanno preso parte, oltre a Di **Sarcina** e ai fondatori



RadioRTM

Augusta

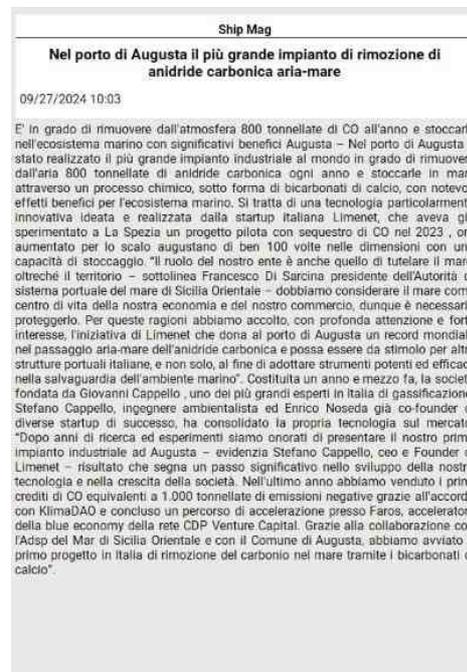
di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini, associato Università di Parma, Daniela Basso, ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, Giovanni D'Angelo, Scheme Manager Sustainability & Energy di RINA e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare.

Ship Mag

Augusta

Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

E' in grado di rimuovere dall'atmosfera 800 tonnellate di CO all'anno e stoccarle nell'ecosistema marino con significativi benefici Augustia - Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La **Spezia** un progetto pilota con sequestro di CO nel 2023 , ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello , uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Nosedà già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, ceo e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Adsp del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio".



Shipping Italy

Augusta

Augusta si dota di impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

Porti L'esemplare ideato da Limenet, il maggiore al mondo di proporzioni industriali, rimuove dall'atmosfera 800 tonnellate di CO₂ all'anno per stoccarle nell'ecosistema marino di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. "Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO - 100kg/h" ha fatto sapere l'Autorità di sistema portuale locale. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltretutto il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, esperto di gassificazione, Stefano Cappello ingegnere ambientalista ed Enrico Nosedà già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, Ceo e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDao e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete Cdp Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Adsp del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio". Nel 2024 Limenet ha aumentato il capitale di 5 milioni di euro e ricevuto l'opinione di verifica positiva di Rina (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione Iso 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti L'esemplare ideato da Limenet, il maggiore al mondo di proporzioni industriali, rimuove dall'atmosfera 800 tonnellate di CO₂ all'anno per stoccarle nell'ecosistema marino di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. "Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO - 100kg/h" ha fatto sapere l'Autorità di sistema portuale locale. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltretutto il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, esperto di gassificazione, Stefano Cappello ingegnere ambientalista ed Enrico Nosedà già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, Ceo e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della

Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

Limenet ha realizzato questa tecnologia innovativa con una dimensione 100 volte superiore al progetto pilota di La Spezia. Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO₂ nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO₂ 100kg/h. " Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Nosedà, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato : " Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO₂ equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Adsp del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio". Nel 2024 Limenet ha aumentato il capitale di 5 milioni di euro e ricevuto l'opinione di verifica positiva di RINA (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione ISO 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO₂ (sono pochissime le società al mondo ad averla). La presentazione dell'impianto di Augusta a Milano nel corso del convegno "Limenet opening", moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire,



Siracusa News

Augusta

entro la fine del 2025, un altro impianto che vada a integrarsi con quello augustano. All'incontro hanno preso parte, oltre a Di **Sarcina** e ai fondatori di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini, associato Università di Parma, Daniela Basso, ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, Giovanni D'Angelo, Scheme Manager Sustainability & Energy di RINA e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare. 27 Settembre 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.

Siracusa Oggi

Augusta

Il più grande impianto "acchiappa" anidride carbonica aria-mare sorge in porto ad Augusta

Sorge nel porto di Augusta il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno. Attraverso un processo chimico, l'anidride carbonica viene stoccata in mare, sotto forma di bicarbonati di calcio, "con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino" secondo diverse fonti tecniche. Si tratta di una tecnologia innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2 nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO2 - 100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino".

Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Nosedà, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO2 equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Adsp del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio". Nel 2024 Limenet ha aumentato il capitale di 5 milioni di euro e ricevuto l'opinione di verifica positiva di RINA (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione ISO 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO2 (sono pochissime le società al mondo ad averla). La presentazione dell'impianto di Augusta a Milano nel corso del convegno "Limenet opening", moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire, entro la fine del 2025, un altro impianto che vada a integrarsi con quello augustano. All'incontro



Sorge nel porto di Augusta il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno. Attraverso un processo chimico, l'anidride carbonica viene stoccata in mare, sotto forma di bicarbonati di calcio, "con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino" secondo diverse fonti tecniche. Si tratta di una tecnologia innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2 nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO2 - 100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Nosedà, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet -

Siracusa Oggi

Augusta

hanno preso parte, oltre a Di **Sarcina** e ai fondatori di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini, associato Università di Parma, Daniela Basso, ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, Giovanni D'Angelo, Scheme Manager Sustainability & Energy di RINA e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare.

Vetrina Tv

Augusta

Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un

Vetrinatv

Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO₂ nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO₂ - 100kg/h. 'Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltretutto il territorio - sottolinea **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino'. Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Noseda, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: 'Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO₂ equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Adsp del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio'. Nel 2024 Limenet ha aumentato il capitale di 5 milioni di euro e ricevuto l'opinione di verifica positiva di RINA (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione ISO 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO₂ (sono pochissime le società al mondo ad averla). La presentazione dell'impianto di Augusta a Milano nel corso del convegno 'Limenet opening', moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire, entro la fine del 2025, un altro

Vetrina Tv

Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un...



09/27/2024 09:27 Vetrinatv

Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO₂ nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO₂ - 100kg/h. Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltretutto il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino. Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Noseda, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato. Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet - risultato che segna un

Vetrina Tv

Augusta

impianto che vada a integrarsi con quello augustano. All'incontro hanno preso parte, oltre a Di **Sarcina** e ai fondatori di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini , associato Università di Parma, Daniela Basso , ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti , Co-Founder di Aither, Stefano Molino , responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, Giovanni D'Angelo , Scheme Manager Sustainability & Energy di RINA e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare .

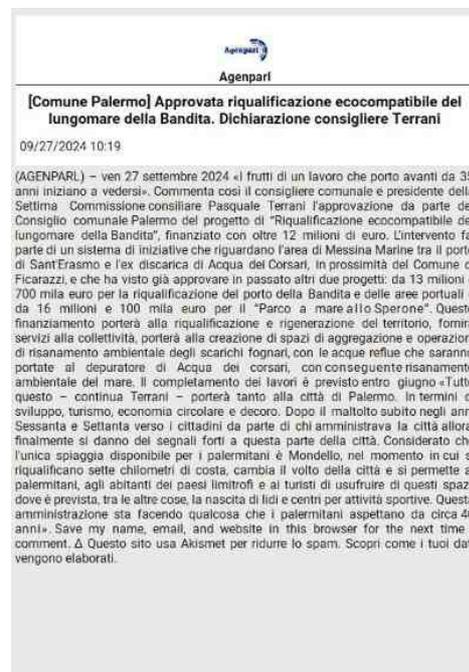
Agenparl

Palermo, Termini Imerese

[Comune Palermo] Approvata riqualificazione ecocompatibile del lungomare della Bandita. Dichiarazione consigliere Terrani

(AGENPARL) - ven 27 settembre 2024 «I frutti di un lavoro che **porto** avanti da 35 anni iniziano a vedersi». Commenta così il consigliere comunale e presidente della Settima Commissione consigliere Pasquale Terrani l'approvazione da parte del Consiglio comunale Palermo del progetto di "Riqualificazione ecocompatibile del lungomare della Bandita", finanziato con oltre 12 milioni di euro. L'intervento fa parte di un sistema di iniziative che riguardano l'area di Messina Marine tra il **porto** di Sant'Erasmo e l'ex discarica di Acqua dei Corsari, in prossimità del Comune di Ficarazzi, e che ha visto già approvare in passato altri due progetti: da 13 milioni e 700 mila euro per la riqualificazione del **porto** della Bandita e delle aree portuali e da 16 milioni e 100 mila euro per il "Parco a mare allo Sperone". Questo finanziamento porterà alla riqualificazione e rigenerazione del territorio, fornirà servizi alla collettività, porterà alla creazione di spazi di aggregazione e operazioni di risanamento ambientale degli scarichi fognari, con le acque reflue che saranno portate al depuratore di Acqua dei corsari, con conseguente risanamento ambientale del mare. Il completamento dei lavori è previsto entro giugno

«Tutto questo - continua Terrani - porterà tanto alla città di Palermo. In termini di sviluppo, turismo, economia circolare e decoro. Dopo il malto subito negli anni Sessanta e Settanta verso i cittadini da parte di chi amministrava la città allora, finalmente si danno dei segnali forti a questa parte della città. Considerato che l'unica spiaggia disponibile per i palermitani è Mondello, nel momento in cui si riqualificano sette chilometri di costa, cambia il volto della città e si permette ai palermitani, agli abitanti dei paesi limitrofi e ai turisti di usufruire di questi spazi, dove è prevista, tra le altre cose, la nascita di lidi e centri per attività sportive. Questa amministrazione sta facendo qualcosa che i palermitani aspettano da circa 40 anni». Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Offshore Wind Revolution. A Palermo la prima edizione

Giulia Sarti

MILANO Offshore Wind Revolution: Building the Industry and Getting the Ports Ready: il 24 e 25 Ottobre Palermo ospiterà l'evento organizzato da Magellan Circle e l'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. La due giorni mira a evidenziare la natura strategica del settore eolico offshore e a definire una linea comune, tecnologica e politica, per sfruttare le opportunità di questo mercato in crescita. Verranno discussi temi come l'espansione della catena produttiva in Europa, il ruolo dei porti come hub logistici, le sfide tecnologiche nel Mediterraneo, e le criticità regolamentari in Italia. Si analizzeranno inoltre gli impatti sulle comunità e la transizione energetica nei porti, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile a lungo termine. Il 24 Ottobre, la giornata inaugurale, sarà dedicata a gruppi di lavoro tematici riservati, durante i quali rappresentanti di aziende, istituzioni e professionisti di alto livello si confronteranno per individuare i punti chiave per lo sviluppo della catena di approvvigionamento eolica offshore nel Mediterraneo da esporre e commentare il giorno dopo durante la Main Conference aperta al pubblico. Siamo entusiasti di annunciare la prima edizione dell'evento Offshore Wind Revolution' ha detto Alexio Picco, presidente di Magellan Circle. Questa conferenza rappresenta un'opportunità unica per discutere e pianificare il futuro dell'energia eolica offshore, un settore fondamentale per la transizione energetica europea. Il nostro obiettivo è facilitare il dialogo tra i vari stakeholder, promuovere la collaborazione internazionale e contribuire a posizionare l'Italia come leader in questo mercato emergente. Tra i relatori della Main Conference del 25 Ottobre figurano importanti esperti del settore, tra cui Massimiliano Atelli, presidente delle Commissioni VIA-VAS e PNRR-PNIEC del Ministero dell'Ambiente, Jesper Bank, ceo del porto di Esbjerg, Stefano Besseghini presidente di ARERA e Zeno D'Agostino, presidente dell'European Sea Ports Organisation (ESPO). Credo sia opportuno accrescere la conoscenza in questo settore per collocare l'Italia e la Sicilia in una posizione di leader europeo nel mercato dell'energia eolica offshore. E il convegno di Palermo va in questa direzione spiega Luca Lupi, segretario generale dell'AdSp. L'evento è stato organizzato con la partnership di WindEurope, ANEV e AERO, e con il patrocinio dell'Ambasciata di Danimarca in Italia e di Innovation Norway. Gli Sponsor che sostengono l'iniziativa sono AvenHexicon, Baywa r.e., Divento, ESTERMINAL, Hitachi Energy, Key The Energy Transition Expo, Joint venture Nadara-BlueFloat Energy in Italia, Ocean Winds. Networking Sponsor è ISLA-Italian Shipping and Logistics Agency. Infine, in co-location con l'evento OWR, il 24 Ottobre, si terrà la conferenza del progetto SEANERGY, dedicato alla promozione dell'innovazione e della sostenibilità nei settori marittimo e portuale. L'iniziativa riunirà esperti e innovatori per discutere le strategie e le tecnologie volte a decarbonizzare i porti e a far avanzare la transizione energetica.



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

A questo link il programma e il form per la registrazione.

"Palermo for All": Comune, Aism e Bil Benefit firmano protocollo per un turismo sempre più accessibile

"Palermo for All": Comune, Aism e Bil Benefit firmano protocollo per un turismo sempre più accessibile 0 commenti [Lascia un commento](#) [Pubblicità](#) [Potrebbe interessarti anche](#) [Vuoi attivare le notifiche di QDS?](#)

Tra le iniziative, il servizio di noleggio auto per persone con disabilità, disponibile al [porto](#) e allo scalo Falcone e Borsellino. Nel corso di una conferenza stampa che si è svolta ieri a Villa Niscredi è stato firmato dall'assessore di Palermo Alessandro Anello, con delega al Turismo, Sport e Impianti sportivi e Rapporti con il Consiglio comunale, dal Direttore generale dell' Aism, Mario Alberto Battaglia, e da Luca Briziarelli di Bil Benefit, il protocollo d'intesa che formalizza il progetto "Palermo for All" che si propone di promuovere una serie di iniziative che mirano a fare della città una delle mete turistiche più accessibili d'Europa. Tra queste, il servizio di noleggio auto adattate per persone con disabilità, disponibile presso l'aeroporto Falcone e Borsellino e al [porto](#). Alla conferenza stampa era presente anche Francesco Scalia, amministratore unico di Src Rent Car, brand di Sicily Rent Car, presente in tutti gli aeroporti siciliani e toscani, al [porto](#) di Palermo e al [porto di Milazzo](#) che metterà a disposizione autovetture idonee alla guida da parte delle persone in possesso della cosiddetta patente speciale, che attesta l'idoneità del conducente diversamente abile a condurre un'autovettura modificata secondo le proprie esigenze. Le vetture a disposizione sono Fiat 500 X adattate con sistemi di guida per persone diversamente abili in possesso di patente speciale, automobilisti con paraplegia, paralisi degli arti inferiori o assenza di un arto inferiore. L'obiettivo, come ha dichiarato l'assessore Anello, è quello di "promuovere il turismo inclusivo a Palermo, ma più in generale in Sicilia, attraverso l'introduzione di auto a noleggio adattate per persone portatrici di disabilità". "Collaborazione virtuosa: diritto alla mobilità concreto anche per i disabili" "La giornata di oggi - ha dichiarato Battaglia - dimostra che il modello di sinergia che si è sviluppato intorno a questo progetto può e deve diventare un modello di collaborazione virtuoso. Si parla sempre di diritti e questo è l'esempio di come il diritto alla mobilità, quindi quello di poter vivere con libertà il proprio tempo libero o la propria attività professionale, diventa concreto anche per le persone portatrici di disabilità". "È un progetto, questo, che nasce all'inizio dell'anno in corso, momento in cui abbiamo avuto un contatto formale con Aism e Bil Benefit - ha dichiarato l'assessore Anello - e oggi (ieri, ndr) la firma di questo protocollo d'intesa dà il via a una serie d'iniziative, prima fra tutte la messa a disposizione delle auto adeguate al fine di consentirne la guida da parte di persone con disabilità. Si tratta di un'iniziativa che non è solo rivolta ai turisti, ma a quanti da questo potranno migliorare il loro livello di mobilità" inoltre "abbiamo in cantiere - ha proseguito Anello - la mappatura del percorso Arabo-Normanno e dei lidi, strumento fondamentale dal punto di vista della fruibilità turistica della città nel suo insieme. Sono previsti anche - ha concluso Anello - una serie



di corsi di formazione che saranno realizzati da personale dell'Aism per arrivare alla mappatura completa della città". Turismo accessibile sempre più in crescita: abbattere le barriere Il turismo accessibile rappresenta un settore in continua crescita. In Italia le persone con disabilità sono oltre 3 milioni e circa 87 milioni in Europa. Poter vivere esperienze di turismo in libertà e autonomia è un diritto fondamentale per ogni cittadino, che attiene il disegno di vita e di autorealizzazione. "Sono ancora troppe - ha dichiarato Briziarelli - le barriere che ancora si frappongono all'esercizio concreto di questo diritto. L'attuale quadro presenta forti criticità nell'accesso a servizi di trasporto, strutture ricettive, patrimonio culturale: barriere non solo fisiche ma anche legate ai processi e ai modelli di organizzazione dei servizi, come nel caso dei tradizionali servizi di noleggio auto". Francesco Scalia, di Src Rent Car, ha espresso soddisfazione e orgoglio per essere partner tecnico di questa iniziativa "La mobilità non è banalmente un semplice modo di spostarsi - ha dichiarato - ma un sistema che permette l'accesso alla cultura e si tratta, quindi, di un progetto dall'altissimo valore sociale. Nel mese di aprile, alla presenza dell'assessora Pennino, abbiamo presentato, e attivato, il progetto "Next to this ability", il primo servizio di questo tipo in Sicilia e per il quale è prevista la sua estensione in altre città della regione. Un servizio che rappresenta un importante passo avanti verso l'accessibilità e l'inclusione per le persone con disabilità. Attraverso l'offerta di veicoli adattati ci impegniamo a fornire agli utenti la libertà e l'indipendenza di cui hanno bisogno per condurre una vita piena e autonoma in ogni momento della propria vita e con questa iniziativa realizziamo il passo successivo di questo percorso". Angela Martino (Aism) al QdS: "Accessibilità mi riguarda da vicino" Intervistata dal QdS, a margine dell'iniziativa, Angela Martino, responsabile della sede palermitana di Aism e past president di Aism, ha dichiarato: "Quello che si formalizza oggi è il tassello di un mosaico che ci auguriamo di riempire presto e bene. Sono un'insegnante e il concetto di accessibilità mi riguarda da vicino, sia perché diversi miei allievi sono portatori di disabilità sia perché io stessa lo sono. Sono inoltre una donna, una viaggiatrice, una persona che oltre alla sclerosi multipla vuole vivere la sua vita e l'idea di poter arrivare in una città e noleggiare un'auto adatta ai miei spostamenti è un sollievo. Tutto ciò - ha proseguito Martino - fa onore a questa città e dimostra che proprio dal Sud è possibile fare cultura alta e altra". Ma Aism non si occupa solo di questa iniziativa perché, ha concluso Martino, "la prossima iniziativa sarà nazionale e riguarderà tutte le piazze italiane. Si tratta de 'La Mela di Aism'. Il 4, 5 e 6 ottobre, saremo anche a Palermo, festeggeremo i trent'anni di attività di Aism con una raccolta fondi che permetterà di sostenere la ricerca scientifica su sclerosi multipla e patologie correlate e a garantire i servizi destinati alle persone colpite, la maggior parte delle quali sono giovani tra i 20 e 40 anni". Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI.

Agenparl

Focus

Infrastrutture. Ferrante (Mit): Rilancio comincia dal Sud, è locomotiva della crescita

(AGENPARL) - ven 27 settembre 2024 Infrastrutture. Ferrante (Mit): Rilancio comincia dal Sud, è locomotiva della crescita "Dai trasporti e dalle infrastrutture, fisiche o digitali, passa la competitività del Paese. Per questo, come Governo, siamo impegnati a rendere l'Italia, a cominciare dal suo Mezzogiorno, sempre più competitiva, efficiente e autonoma sotto il profilo energetico, tecnologico ed industriale. Le infrastrutture per troppo tempo sono state il tallone d'Achille del nostro Paese, costretto ad andare a velocità differenti. Ora voltiamo pagina consapevoli del ruolo che il Sud può giocare come locomotiva della crescita". Lo ha dichiarato il deputato e Sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, intervenuto questa mattina per le conclusioni del dibattito "Le infrastrutture che uniscono il Paese" promosso da FICEI, la Federazione Consorzi ed Enti di industrializzazione e da Area per lo sviluppo industriale - ASI Salerno, nell'ambito dell'evento SudNord Invest. "Ci prepariamo ad una nuova stagione di crescita anche per la nostra industria - ha continuato Ferrante - cui vogliamo garantire una rete trasportistica efficiente, capillare e resiliente che crei omogeneamente valore per i territori e ne abbatta definitivamente i divari. Grazie ad una cura del ferro che cuba investimenti ferroviari per 150 miliardi di euro ed altre misure su strade e porti, puntiamo a rivoluzionare gli equilibri del sistema trasportistico nazionale in chiave europea. La priorità è rendere più performante il Sud grazie ad infrastrutture moderne, amplificando così l'attrattività dell'intero Paese a beneficio dei cittadini e delle imprese che lavorano per la crescita dei nostri territori; cittadini e imprese - ha concluso il Sottosegretario - che abbiamo il dovere di mettere nelle migliori condizioni, affinché scelgano di restare i primi, e di investire le altre, contribuendo così al rilancio del nostro Paese." Inviato da iPhone Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Innovazione e Diplomazia ambientale: ingredienti per la centralità strategica dell'Asset Mare

Approfondimento di Federico Ottavio Pescetto, Direttore Generale ONTM Roma, 27 set. - Trattare della centralità strategica dell'Asset Mare per il nostro Paese e, conseguentemente, del ruolo che possono e devono giocare la diplomazia ambientale e l'innovazione, sia essa tecnologica o economico-sociale, richiede una presa di coscienza del contesto storico in cui il Sistema Italia si trova oggi. Partiamo da quello che dovrebbe essere un assunto, se non ovvio, condivisibile: con i suoi oltre 8.000 chilometri di coste e una posizione geografica privilegiata al centro del Mediterraneo, il nostro Paese dovrebbe essere il principale interlocutore tanto per i Paesi europei, quanto per i paesi non europei - pensiamo a tutta l'area M.E.N.A. (Middle East and North Africa) - con interessi nel Mediterraneo. È così? Rispondere positivamente potrebbe tradire - nel migliore dei casi - una nota di eccessivo ottimismo e sopravvalutazione dell'Italia nell'attuale panorama geo-politico e geo-economico internazionale. Ma è sempre stato così? No. Sarà per sempre così? Anche qui, penso proprio di no. L'attuale panorama geopolitico internazionale ha costretto il nostro Paese a una presa di coscienza

importante: il mondo si evolve anche in modi che non vorremmo aspettarci, minando le nostre certezze e sicurezze e costringendoci a rivedere il nostro approccio al contesto che ci circonda. In questo scenario, vista la centralità geografica del nostro Paese all'interno del Mediterraneo, il Mare rappresenta una risorsa fondamentale che può e deve essere valorizzata nell'interesse dell'intero Sistema Italia, tendendo a un modello integrato sostenibile, dove le istanze di tutela dell'ambiente, quelle di salvaguardia della collettività e, infine, quelle di sviluppo economico possano trovare una sintesi efficace, che permetta la prosperità del Paese anche a vantaggio delle future generazioni, di cui tanto si parla, ma di cui spesso non ci si cura nella definizione di quelle che potranno essere le politiche di effettivo e concreto sviluppo dell'Italia. Questa presa di coscienza ha portato il nostro Paese a volgere al Mare una ritrovata attenzione. Basti ricordare lo sforzo del Ministro Musumeci e della sua squadra nella predisposizione del Piano del Mare, un documento sicuramente programmatico, perfettibile, ma a cui deve essere dato un grande merito: per la sua redazione il Governo, per il tramite del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare, ha dato voce e riunito intorno allo stesso tavolo, in una lunga sessione di audizioni ministeriali, la quasi totalità degli attori di quello che possiamo definire il Cluster Mare: quel gruppo eterogeneo di soggetti appartenenti al mondo istituzionale, dell'economia e della ricerca che possono e devono essere inquadrati quali i principali portatori di interesse della centralità del Mare nella strategia del nostro Paese. Ma non solo. Pensiamo anche al Polo Nazionale della Dimensione Subacquea della Spezia, discendente dalla Legge di Bilancio 2023, e istituito con Decreto del Ministro della Difesa,



Approfondimento di Federico Ottavio Pescetto, Direttore Generale ONTM Roma, 27 set. - Trattare della centralità strategica dell'Asset Mare per il nostro Paese e, conseguentemente, del ruolo che possono e devono giocare la diplomazia ambientale e l'innovazione, sia essa tecnologica o economico-sociale, richiede una presa di coscienza del contesto storico in cui il Sistema Italia si trova oggi. Partiamo da quello che dovrebbe essere un assunto, se non ovvio, condivisibile: con i suoi oltre 8.000 chilometri di coste e una posizione geografica privilegiata al centro del Mediterraneo, il nostro Paese dovrebbe essere il principale interlocutore tanto per i Paesi europei, quanto per i paesi non europei - pensiamo a tutta l'area M.E.N.A. (Middle East and North Africa) - con interessi nel Mediterraneo. È così? Rispondere positivamente potrebbe tradire - nel migliore dei casi - una nota di eccessivo ottimismo e sopravvalutazione dell'Italia nell'attuale panorama geo-politico e geo-economico internazionale. Ma è sempre stato così? No. Sarà per sempre così? Anche qui, penso proprio di no. L'attuale panorama geopolitico internazionale ha costretto il nostro Paese a una presa di coscienza importante: il mondo si evolve anche in modi che non vorremmo aspettarci, minando le nostre certezze e sicurezze e costringendoci a rivedere il nostro approccio al contesto che ci circonda. In questo scenario, vista la centralità geografica del nostro Paese all'interno del Mediterraneo, il Mare rappresenta una risorsa fondamentale che può e deve essere valorizzata nell'interesse dell'intero Sistema Italia, tendendo a un modello integrato sostenibile, dove le istanze di tutela dell'ambiente, quelle di salvaguardia della collettività e, infine, quelle di sviluppo economico possano trovare una sintesi efficace, che permetta la prosperità del Paese anche a vantaggio delle future generazioni, di cui tanto si parla, ma di cui spesso non ci si cura nella definizione di quelle che potranno essere le politiche di effettivo e concreto sviluppo dell'Italia. Questa presa di coscienza ha portato il nostro Paese a volgere al Mare una ritrovata attenzione. Basti ricordare lo sforzo del Ministro Musumeci e della sua squadra nella predisposizione del Piano del Mare, un documento sicuramente programmatico, perfettibile, ma a cui deve essere dato un grande merito: per la sua redazione il Governo, per il tramite del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare, ha dato voce e riunito intorno allo stesso tavolo, in una lunga sessione di audizioni ministeriali, la quasi totalità degli attori di quello che possiamo definire il Cluster Mare: quel gruppo eterogeneo di soggetti appartenenti al mondo istituzionale, dell'economia e della ricerca che possono e devono essere inquadrati quali i principali portatori di interesse della centralità del Mare nella strategia del nostro Paese. Ma non solo. Pensiamo anche al Polo Nazionale della Dimensione Subacquea della Spezia, discendente dalla Legge di Bilancio 2023, e istituito con Decreto del Ministro della Difesa,

AskaneWS

Focus

firmato anche dal Ministro dell'Università e della Ricerca e dal Ministro per l'impresa e il Made in Italy nel mese di ottobre 2023. Polo Nazione della Dimensione Subacquea all'interno del quale trovano posto esponenti del comparto non solo militare, ma - soprattutto - civile del Cluster Mare, che è chiamato a contribuire quale vettore trasversale in grado di apportare le istanze del mondo economico, della ricerca e delle altre istituzioni del Paese in quello che è oggi chiamato "dominio underwater", ossia all'insieme di tutte quelle attività e capacità che riguardano l'ambiente subacqueo, inclusi i mari, gli oceani e le altre acque interne. Questi sono solo due esempi di questa ritrovata attenzione verso il Mare per gli interessi strategici del nostro Paese. Un Paese fatto di **porti** che possono essere considerati veri e propri hub di connessione tra l'Europa e il resto del mondo, i quali devono giocare un ruolo cruciale nel porre al centro dell'Europa l'Italia, favorendo gli scambi commerciali e promuovendo l'integrazione economica con gli altri paesi. È necessario, dunque, sviluppare una strategia integrata che, valorizzando tutte le componenti del Sistema Mare, sappia coniugare crescita economica e sostenibilità. In un contesto globale in continua evoluzione, caratterizzato da nuove e difficili sfide economiche, ambientali e geopolitiche, l'Italia deve saper cogliere tutte le opportunità che il Mare le offre, consolidando il proprio ruolo di protagonista nel Mediterraneo. Investire nell'economia del mare significa investire nel futuro del Paese, rafforzando la nostra competitività, la nostra capacità di attrazione, il nostro ruolo strategico per gli interessi europei, promuovendo al contempo la coesione sociale e territoriale. È una sfida che ci chiama a una nuova responsabilità e che richiede il contributo di tutti: istituzioni, imprese e cittadini. Una sfida entro cui un ruolo fondamentale è giocato dalla diplomazia ambientale, intesa come l'arte di costruire relazioni e alleanze su temi legati alla sostenibilità, la quale non può evidentemente essere intesa solo nella sua accezione più tecnica, nella sua dimensione delle relazioni internazionali, ma quale leva strategica per promuovere un confronto tra Istituzioni, mondo economico e collettività, al fine di tendere a un equilibrato temperamento tra le esigenze di tutela dell'ambiente, di salvaguardia della collettività e di sviluppo economico sostenibile; il tutto, con il fine precipuo di garantire la centralità al nostro Paese all'interno del quadro geopolitico internazionale. Ma non solo. Un'efficace attività di diplomazia ambientale non può prescindere da un concreto impegno nell'elaborazione di contributi di valore che possano svolgere un ruolo strumentale, di contenuto, in questa opera di sintesi finalizzata allo sviluppo del Paese. Il riferimento è all'innovazione, sia essa tecnologia, o economico-sociale. Solo sviluppando un'efficace e concreta capacità di integrare tecnologie avanzate in nuovi modelli produttivi, sociali e socio-economici sostenibili può creare i presupposti per migliorare l'efficienza e la competitività del sistema Paese, rispondendo - altresì - in modo più efficace alle esigenze di sostenibilità e inclusione. Diplomazia ambientale e innovazione tecnologica sono, quindi, due facce della stessa medaglia: strumenti indispensabili per costruire un futuro in cui crescita economica, sostenibilità e benessere sociale possano coesistere. È una sfida ambiziosa, ma l'Italia ha tutte le risorse e le competenze per vincerla. Quello che è forse mancato

AskaneWS

Focus

negli ultimi anni è stata la consapevolezza di questa possibilità. Ma la strada che è stata intrapresa dal Governo, il fermento del mondo istituzionale - pubblico e privato - intorno a questa ritrovata attenzione verso l'Asset Mare, nonché, gli sforzi di quella parte del mondo economico oggi sempre più impegnato nel pensare nei termini di Sistema Paese, fanno sperare che l'Italia possa finalmente convincersi di poter essere un modello di sviluppo a livello globale.

Il Nautilus

Focus

ESPO, FEPORT: è necessaria un'esenzione fiscale a livello UE per l'alimentazione elettrica a terra

(Nave passeggeri durante il rifornimento Foto courtesy di AIDA Cruises)

L'European Sea Port Organization (ESPO) e la Federation of European Private Port Companies and Terminals (FEPORT) chiedono un'esenzione fiscale obbligatoria a livello dell'UE per la fornitura di energia elettrica a terra (Onshore Power Supply, OPS) nel testo concordato sulla revisione della Direttiva sulla tassazione dell'energia (Energy Taxation Directive, ETD).

Bruxelles . Le due organizzazioni hanno dichiarato di sostenere pienamente

l'ambizione del Green Deal europeo. Sia per ESPO che per FEPORT, è

importante che una politica di tassazione dell'energia rivista si basi sul principio

"chi inquina paga", riduca efficacemente le emissioni del trasporto marittimo e

dei **porti** e contribuisca ad accelerare la transizione energetica del settore

marittimo. Considerando la proposta della Commissione e il testo di

concordato sul tavolo del Consiglio, ESPO e FEPORT temono che la nuova

direttiva non stia dando risultati per promuovere l'uso dell'energia elettrica da

terra, che è identificata come una delle principali priorità nel nuovo

regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi (Alternative Fuels

Infrastructure Regulation, AFIR). Secondo l'AFIR, entro il 2030 le navi portacontainer e passeggeri di stazza lorda

superiori a 5.000 tonnellate devono collegarsi ad un impianto OPS mentre sono ormeggiate per almeno due ore e i

porti principali e completi della TEN-T dovrebbero quindi essere attrezzati per fornire tali servizi ogni anno per almeno

il 90% degli scali portuali. "Ora è il momento di passare dalle parole ai fatti sviluppando politiche che stimolino l'uso di

impianti OPS. Concordare un'esenzione a livello europeo dalla tassazione per l'elettricità fornita alle navi all'ormeggio

è un pilastro essenziale di tale politica e una condizione cruciale per incoraggiare le navi a utilizzare l'impianto OPS,

non appena viene installato", hanno sottolineato le organizzazioni in una loro dichiarazione congiunta. La proposta

della Commissione ETD del 2021 offre agli Stati membri la possibilità di concedere un'esenzione fiscale totale o

parziale all'energia elettrica fornita direttamente alle navi ormeggiate nei **porti**. Attualmente, gli Stati membri devono

chiedere alla Commissione di applicare tale deroga e, se viene concessa, l'autorizzazione vale sei anni. Anche se la

proposta della Commissione sta compiendo un modesto passo nella giusta direzione eliminando questa procedura

onerosa per gli Stati membri, è un'occasione persa non trasformare l'opzione in un'esenzione obbligatoria e

permanente a livello dell'UE per le OPS. "Chiediamo quindi un'esenzione fiscale obbligatoria e permanente a livello

europeo per la fornitura di energia a terra, che contribuirebbe a realizzare le priorità stabilite nell'AFIR. Applicando

l'esenzione fiscale a livello dell'UE, l'ETD garantirebbe condizioni di parità tra i diversi Stati membri, dando alle

compagnie di navigazione un segnale chiaro e rendendo l'uso dell'impianto OPS più competitivo", hanno concluso

ESPO e FEPORT.



(Nave passeggeri durante il rifornimento Foto courtesy di AIDA Cruises) L'European Sea Port Organization (ESPO) e la Federation of European Private Port Companies and Terminals (FEPORT) chiedono un'esenzione fiscale obbligatoria a livello dell'UE per la fornitura di energia elettrica a terra (Onshore Power Supply, OPS) nel testo concordato sulla revisione della Direttiva sulla tassazione dell'energia (Energy Taxation Directive, ETD). Bruxelles . Le due organizzazioni hanno dichiarato di sostenere pienamente l'ambizione del Green Deal europeo. Sia per ESPO che per FEPORT, è importante che una politica di tassazione dell'energia rivista si basi sul principio "chi inquina paga", riduca efficacemente le emissioni del trasporto marittimo e dei porti e contribuisca ad accelerare la transizione energetica del settore marittimo. Considerando la proposta della Commissione e il testo di concordato sul tavolo del Consiglio, ESPO e FEPORT temono che la nuova direttiva non stia dando risultati per promuovere l'uso dell'energia elettrica da terra, che è identificata come una delle principali priorità nel nuovo regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi (Alternative Fuels Infrastructure Regulation, AFIR). Secondo l'AFIR, entro il 2030 le navi portacontainer e passeggeri di stazza lorda superiori a 5.000 tonnellate devono collegarsi ad un impianto OPS mentre sono ormeggiate per almeno due ore e i porti principali e completi della TEN-T dovrebbero quindi essere attrezzati per fornire tali servizi ogni anno per almeno il 90% degli scali portuali. "Ora è il momento di passare dalle parole ai fatti sviluppando politiche che stimolino l'uso di impianti OPS. Concordare un'esenzione a livello europeo dalla tassazione per l'elettricità fornita alle navi all'ormeggio è un pilastro essenziale di tale politica e una condizione cruciale per incoraggiare le navi a utilizzare l'impianto OPS, non appena viene installato", hanno sottolineato le organizzazioni in una loro dichiarazione congiunta. La proposta della Commissione

Gruppo Marinedi - Marconi al forum "Risorsa Mare": "i porti turistici, un' opportunità per il rilancio economico e sociale del paese"

Renato Marconi, CEO e fondatore del Gruppo Marinedi, è intervenuto insieme al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, e Daniela Santanchè, Ministro del turismo, durante il Forum "Risorsa Mare" L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socioeconomico attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore. Tra i temi al centro dell'iniziativa sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. Durante il suo intervento, Renato Marconi, Amministratore Unico del Gruppo Marinedi, leader nel mercato italiano e mediterraneo per lo sviluppo e la gestione di marina, ha sottolineato l'importanza strategica dei **porti** turistici nel contesto economico italiano e mediterraneo, evidenziando come la loro gestione e sviluppo rappresentino un volano per la crescita delle economie locali e per l'attrattività del settore nautico a livello internazionale. "Il porto turistico offre moltissime opportunità, soprattutto in termini di posti di lavoro ed economia locale. Ogni marina che genera un milione di euro di fatturato porta benefici sul territorio per circa tre milioni di euro," ha dichiarato Marconi "In cittadine più piccole, questo impatto può davvero fare la differenza." Marconi ha inoltre affrontato il tema della competizione internazionale, evidenziando come il comparto portuale italiano debba evolversi rapidamente per attrarre sia i diportisti italiani che le grandi flotte charter internazionali. "Negli ultimi dieci anni, il numero di barche italiane immatricolate oltre i 10 metri è diminuito di 20.000 unità che si traduce in 20.000 posti barca in più da valorizzare. È fondamentale migliorare la qualità delle nostre infrastrutture per competere sul piano globale," ha spiegato. Un punto critico sollevato dal CEO del Gruppo Marinedi riguarda la gestione delle concessioni demaniali marittime, spesso affidata ai Comuni, molti dei quali, soprattutto i più piccoli, non dispongono delle competenze necessarie per gestire **porti** turistici in modo efficace. "Questa responsabilità dovrebbe tornare alle regioni e alle autorità portuali, che hanno strutture più adeguate ad affrontare tali sfide complesse," ha proposto Marconi. Un altro argomento trattato è stato quello della fiscalità locale, dove si riscontrano differenze significative tra diverse aree del Paese. "In alcune zone la tassazione viene trascurata, in altre è troppo alta. È necessaria una regolamentazione nazionale per uniformare le politiche fiscali e incentivare lo sviluppo del settore," ha aggiunto. Marconi ha poi concluso il suo intervento parlando del ruolo cruciale del supporto finanziario per le imprese italiane operanti nei territori più difficili. "Strumenti come MCC e Cassa Depositi e Prestiti rappresentano una grande opportunità anche per il nostro settore. L'assistenza finanziaria



Renato Marconi, CEO e fondatore del Gruppo Marinedi, è intervenuto insieme al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, e Daniela Santanchè, Ministro del turismo, durante il Forum "Risorsa Mare" L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socioeconomico attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore. Tra i temi al centro dell'iniziativa sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. Durante il suo intervento, Renato Marconi, Amministratore Unico del Gruppo Marinedi, leader nel mercato italiano e mediterraneo per lo sviluppo e la gestione di marina, ha sottolineato l'importanza strategica dei porti turistici nel contesto economico italiano e mediterraneo, evidenziando come la loro gestione e sviluppo rappresentino un volano per la crescita delle economie locali e per l'attrattività del settore nautico a livello internazionale. "Il porto turistico offre moltissime opportunità, soprattutto in termini di posti di lavoro ed economia locale. Ogni marina che genera un milione di euro di fatturato porta benefici sul territorio per circa tre milioni di euro," ha dichiarato Marconi "In cittadine più piccole, questo impatto può davvero fare la differenza." Marconi ha inoltre affrontato il tema della competizione internazionale, evidenziando come il comparto portuale italiano debba evolversi rapidamente per attrarre sia i diportisti italiani che le grandi flotte charter internazionali. "Negli ultimi dieci anni, il numero di barche italiane immatricolate oltre i 10 metri è diminuito di 20.000 unità che si traduce in 20.000 posti barca in più da valorizzare. È fondamentale migliorare la qualità delle nostre infrastrutture per competere sul

Informatore Navale

Focus

è fondamentale per sostenere lo sviluppo imprenditoriale e garantire che il sistema portuale italiano possa competere a livello internazionale." L'evento "Risorsa Mare", organizzato da The European House - Ambrosetti in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il supporto di aziende e istituzioni partner come Marinedi, Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana e Gruppo MSC, si conferma un'importante piattaforma di confronto sul futuro della filiera del mare e delle sue molteplici sfide e opportunità.

Informazioni Marittime

Focus

Inaugurato ad Oslo il cold ironing per le navi da crociera

L'alimentazione elettrica da terra per le unità ormeggiate ridurrà notevolmente le emissioni di gas serra nel porto. Nel porto di Oslo è stato inaugurato un nuovo impianto di alimentazione da terra (cold ironing) per le navi da crociera a Revier Quay. L'impianto contribuirà a ridurre significativamente le emissioni di carbonio delle navi da crociera in visita a Oslo. Lo scalo norvegese punta a ridurre le emissioni di gas serra dell'85% entro il 2030 e alla fine a diventare un porto a zero emissioni. L'apertura ufficiale ha coinciso con l'arrivo della nave da crociera AIDAluna, che è stata collegata all'alimentazione da terra, ma le prime operazioni erano già cominciate a maggio. Nel 2025, il porto di Oslo aprirà anche una centrale elettrica da terra per le navi da crociera ormeggiate a Filipstadkaja. Nell'arco di tre o quattro anni, le nuove installazioni dovrebbero contribuire a ridurre fino all'80% le emissioni delle navi da crociera attraccate nello scalo della capitale scandinava. Condividi Tag [porti](#) cold ironing Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Inaugurato ad Oslo il cold ironing per le navi da crociera



09/27/2024 09:12

L'alimentazione elettrica da terra per le unità ormeggiate ridurrà notevolmente le emissioni di gas serra nel porto. Nel porto di Oslo è stato inaugurato un nuovo impianto di alimentazione da terra (cold ironing) per le navi da crociera a Revier Quay. L'impianto contribuirà a ridurre significativamente le emissioni di carbonio delle navi da crociera in visita a Oslo. Lo scalo norvegese punta a ridurre le emissioni di gas serra dell'85% entro il 2030 e alla fine a diventare un porto a zero emissioni. L'apertura ufficiale ha coinciso con l'arrivo della nave da crociera AIDAluna, che è stata collegata all'alimentazione da terra, ma le prime operazioni erano già cominciate a maggio. Nel 2025, il porto di Oslo aprirà anche una centrale elettrica da terra per le navi da crociera ormeggiate a Filipstadkaja. Nell'arco di tre o quattro anni, le nuove installazioni dovrebbero contribuire a ridurre fino all'80% le emissioni delle navi da crociera attraccate nello scalo della capitale scandinava. Condividi Tag [porti](#) cold ironing Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Le best practices delle crociere: a Roma la tavola rotonda Clia

Appuntamento di policy briefing che avrà luogo a Palazzo Grazioli Flussi turistici: le best practices delle **crociere**": è il titolo della tavola rotonda organizzata per il 2 ottobre a Roma da Clia, l'associazione internazionale del settore crocieristico. Un appuntamento di policy briefing - che avrà luogo nella sede della Stampa Estera in Italia, Palazzo Grazioli - via del Plebiscito 102 - in cui esperti del settore turistico e di gestione dei flussi, operatori del comparto, vertici delle compagnie e istituzioni si confronteranno sul tema a partire da uno studio McKinsey. L'evento sarà alla stampa. Gli interventi in programma Daniela Santanché, ministro del Turismo Francesca Benati, Ceo Italia di Amadeus Riccardo Boin, partner McKinsey Alessandro Carollo, associate vice president, Royal Caribbean Group Francesco Galletti, direttore Clia Italia Martyn Griffiths, direttore Public Affairs Clia Europa Leonardo Massa, vicepresidente Divisione **crociere** gruppo MSC Antonio Preiti, economista, docente all'Università di Firenze Condividi Tag clia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Le best practices delle crociere: a Roma la tavola rotonda Clia



09/27/2024 12:40

Appuntamento di policy briefing che avrà luogo a Palazzo Grazioli Flussi turistici: le best practices delle crociere": è il titolo della tavola rotonda organizzata per il 2 ottobre a Roma da Clia, l'associazione internazionale del settore crocieristico. Un appuntamento di policy briefing - che avrà luogo nella sede della Stampa Estera in Italia, Palazzo Grazioli - via del Plebiscito 102 - in cui esperti del settore turistico e di gestione dei flussi, operatori del comparto, vertici delle compagnie e istituzioni si confronteranno sul tema a partire da uno studio McKinsey. L'evento sarà alla stampa. Gli interventi in programma - Daniela Santanché, ministro del Turismo - Francesca Benati, Ceo Italia di Amadeus - Riccardo Boin, partner McKinsey - Alessandro Carollo, associate vice president, Royal Caribbean Group - Francesco Galletti, direttore Clia Italia - Martyn Griffiths, direttore Public Affairs Clia Europa - Leonardo Massa, vicepresidente Divisione crociere gruppo MSC - Antonio Preiti, economista, docente all'Università di Firenze Condividi Tag clia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

"MSC World America" presenterà l'unico Eataly al mondo in mare

La nave, con la nuova offerta di ristorazione, farà il suo debutto nei Caraibi il prossimo 9 aprile 2025 MSC **Crociere** annuncia che a bordo della nuova ammiraglia, MSC World America, sarà presente l'unico ristorante Eataly disponibile in mare. MSC **Crociere** torna dunque a collaborare con Eataly, ambasciatore globale della cucina e del vino italiano di alta qualità, eccellenza nell'ambito della ristorazione e del food retail. Eataly, brand ormai conosciuto in tutto il mondo, arricchirà la già vasta scelta di ristorazione presente fondendo l'eleganza italiana che distingue il brand MSC **Crociere**. Leonardo Massa, vice president Southern Europe della Divisione **Crociere** del gruppo MSC, ha dichiarato: "Sono contento di tornare a collaborare con Eataly, un brand che abbraccia l'innovazione e tradizione e che ha trovato la sua formula vincente. Siamo una compagnia dal DNA italiano e poniamo una grande attenzione all'offerta gastronomica a bordo delle nostre navi. Per questa ragione ci piace avere partner che rappresentano il meglio nei rispettivi settori come Eataly che rappresenta un'eccellenza e le eccellenze del Made in Italy. La mission di Eataly e di MSC World America che trascorrerà la sua stagione inaugurale negli Stati Uniti d'America è promuovere l'italianità nel mondo". MSC World America farà il suo debutto il prossimo 9 aprile 2025 e trascorrerà la sua stagione inaugurale navigando da PortMiami nei Caraibi, con tutti gli itinerari che includono una tappa all'Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'isola privata della compagnia alle Bahamas. In occasione della sua stagione inaugurale la nuova ammiraglia proporrà ai suoi ospiti **crociere** di 7 o 14 notti alla scoperta dei caldi paradisi caraibici. Le **crociere** partiranno dall'homeport di Miami e includeranno soste a Puerto Plata (Repubblica Dominicana), San Juan (Porto Rico) e a Ocean Cay, prima del ritorno a PortMiami. Chi opterà per il viaggio di 14 notti potrà esplorare ulteriori destinazioni come Costa Maya e Cozumel (Messico), l'isola di Roatan (Honduras) e godere di una seconda sosta a Ocean Cay, prima di terminare la crociera al porto di Miami. MSC World America offrirà 19 ristoranti, tra cui quattro principali (con il nuovo ristorante greco Paxos), due buffet e due locali esclusivi per gli ospiti di MSC Yacht Club. Condividi Tag msc **crociere** Articoli correlati.



Confitarma per le professioni del mare

ROMA - ItalianSeafarers è un progetto di Confitarma che promuove le professioni marittime tra i giovani, raccogliendo in un unico portale sia i percorsi di formazione che le opportunità lavorative per chi è già pronto a salpare. L'International Chamber of Shipping evidenzia una significativa carenza di ufficiali a bordo delle navi mercantili entro il 2030, con una stima di oltre 90.000 posizioni non coperte. Questo pone un serio problema per l'industria marittima globale, poiché si tratta di competenze altamente specializzate che non possono essere facilmente sostituite con l'automazione o le nuove tecnologie. L'Italia, con la sua lunga tradizione marittima, potrebbe giocare un ruolo cruciale nel colmare questo gap. Grazie ai suoi 8000 chilometri di costa e alla presenza di numerosi **porti** strategici, il Paese rappresenta una delle nazioni marittime più rilevanti al mondo. Le professioni del mare, come quelle legate alla navigazione, alla gestione dei **porti** e alle attività connesse alla logistica marittima, sono tradizionalmente un settore di eccellenza per l'Italia. Questo rappresenta un'importante opportunità per l'Italia, sia per formare nuovi professionisti che per attrarre talenti nel settore marittimo internazionale. Promuovere le opportunità professionali nel settore marittimo, tra le nuove generazioni, diffondendo la conoscenza delle carriere del mare: questo è il progetto di Confitarma che si svilupperà con una serie di iniziative concrete.



L'agenzia di Viaggi

Focus

Uragano Helene: voli cancellati in Florida con ritardi anche a Toronto e crociere in difficoltà

A causa dell' uragano Helene che ieri sera si è abbattuto sulla Florida e si sta spostando verso il Tennessee, le compagnie aeree degli Stati Uniti hanno cancellato e stanno cancellando migliaia di voli (1.038 i voli annullati finora e 1.672 quelli in ritardo). American Airlines ha emesso un avviso di viaggio per gli aeroporti situati nel sud-est degli Stati Uniti e nel Golfo del Messico, anche JetBlue e Southwest Airlines hanno diffuso avvisi simili. L'aeroporto internazionale di Toronto, non direttamente coinvolto dalla tempesta, ha allertato i viaggiatori su probabili ritardi e cancellazioni a causa delle situazione meteorologica in atto. Helene, dopo il Golfo del Messico è arrivato, come previsto, in Florida classificato come categoria 3, perdendo leggermente la sua potenza distruttiva. Qui le autorità avevano già proclamato lo stato di emergenza ed esortato i residenti delle zone costiere e lungo il percorso dell'uragano ad evacuare le abitazioni e a recarsi nei rifugi. Con venti che hanno soffiato fino a 225 km orari, l'uragano ha scaricato forti piogge e il livello del mare potrebbe salire fino a sei metri in alcuni punti della costa. Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha "esortato" i residenti a prestare attenzione agli

"appelli all'evacuazione" lanciati dalle autorità: «Prendete la cosa sul serio e fate attenzione, ci aspettiamo una tempesta catastrofica, venti e inondazioni in tutto il sud-est, a partire dalla Florida». Almeno 320.000 famiglie sono rimaste senza corrente nel Sunshine State, che non è il solo colpito dal fenomeno: secondo il PowerOutage.us oltre 12.500 abitazioni sono al buio in Georgia così come altri 15.500 residenti in North Carolina. Problemi anche in South Carolina, con oltre 2.200 famiglie colpite da blackout intermittenti. CROCIERE IN RITARDO E MODIFICATE Anche le crociera stanno subendo gli effetti negativi dell'uragano Helene e in alcuni casi hanno dovuto anche modificare alcune rotte. Carnival Cruise Line ha reso noto che i **porti** di Tampa, Jacksonville e Port Canaveral sono chiusi e che Carnival Paradise e Carnival Elation, che dovevano tornare a Tampa e Jacksonville, sono rimasti in alto mare per sicurezza, lontane dalla tempesta. La compagnia ha comunicato che il rientro è previsto al massimo per sabato 28 mattina e ha esortato i passeggeri delle partenze del 26 settembre con Elation e Paradise a registrarsi per ricevere avvisi via sms sui loro viaggi in tempo reale. In ritardo anche Carnival Glory che doveva tornare a Port Canaveral oggi, venerdì mattina, 27 settembre. Ritorno posticipato che causa altro ritardo per la ripartenza programmata per lo stesso giorno. Problemi anche a PortMiami, aperto, ma non operativo ancora. Ciò ha ritardato la partenza di Carnival Sunrise ; Carnival ha dichiarato che la nave sarebbe rimasta ormeggiata a Miami fino a quando le condizioni non miglioreranno. La chiusura di Port Canaveral ha anche costretto Msc Cruises a ritardare il ritorno della Msc Seashore al porto. La partenza di giovedì 26 della Seashore è stata riprogrammata



A causa dell' uragano Helene che ieri sera si è abbattuto sulla Florida e si sta spostando verso il Tennessee, le compagnie aeree degli Stati Uniti hanno cancellato e stanno cancellando migliaia di voli (1.038 i voli annullati finora e 1.672 quelli in ritardo). American Airlines ha emesso un avviso di viaggio per gli aeroporti situati nel sud-est degli Stati Uniti e nel Golfo del Messico, anche JetBlue e Southwest Airlines hanno diffuso avvisi simili. L'aeroporto internazionale di Toronto, non direttamente coinvolto dalla tempesta, ha allertato i viaggiatori su probabili ritardi e cancellazioni a causa delle situazione meteorologica in atto. Helene, dopo il Golfo del Messico è arrivato, come previsto, in Florida classificato come categoria 3, perdendo leggermente la sua potenza distruttiva. Qui le autorità avevano già proclamato lo stato di emergenza ed esortato i residenti delle zone costiere e lungo il percorso dell'uragano ad evacuare le abitazioni e a recarsi nei rifugi. Con venti che hanno soffiato fino a 225 km orari, l'uragano ha scaricato forti piogge e il livello del mare potrebbe salire fino a sei metri in alcuni punti della costa. Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha "esortato" i residenti a prestare attenzione agli "appelli all'evacuazione" lanciati dalle autorità: «Prendete la cosa sul serio e fate attenzione, ci aspettiamo una tempesta catastrofica, venti e inondazioni in tutto il sud-est, a partire dalla Florida». Almeno 320.000 famiglie sono rimaste senza corrente nel Sunshine State, che non è il solo colpito dal fenomeno: secondo il PowerOutage.us oltre 12.500 abitazioni sono al buio in Georgia così come altri 15.500 residenti in North Carolina. Problemi anche in South Carolina, con oltre 2.200 famiglie colpite da blackout intermittenti. CROCIERE IN RITARDO E MODIFICATE Anche le crociera

L'agenzia di Viaggi

Focus

per oggi. Diverse navi di Royal Caribbean International hanno sostituito le tappe a Cozumel e Costa Maya con Bahamas e nei Caraibi orientali. Norwegian Cruise Line Holding, Norwegian Cruise Line, Regent Seven Seas Cruises e Oceania Cruises hanno dichiarato che nessuno dei loro itinerari è stato impattato da Helene.

Port Logistic Press

Focus

L'unico Eataly in mare sulla World America nuova ammiraglia di Msc crociere

Tempo di lettura: minuti Ginevra - A bordo della nuova ammiraglia di Msc Crociera, la MSC World America, ci sarà l'unico ristorante Eataly disponibile in mare. MSC Crociere torna a collaborare con Eataly, ambasciatore globale della cucina e del vino italiano di alta qualità, eccellenza nell'ambito della ristorazione e del food retail, per offrire agli ospiti un'esperienza ancora più esclusiva a bordo. Eataly, brand ormai conosciuto in tutto il mondo, arricchirà la già vasta scelta di ristorazione presente fondendo l'eleganza italiana che distingue il brand MSC Crociere. Questo perché MSC Crociere è una compagnia di crociere internazionale con una forte tradizione italiana, che si impegna a portare i propri ospiti in un viaggio gastronomico alla scoperta della vasta gamma di offerta culinaria a bordo. Convinta che i migliori ricordi nascono condividendo un buon pasto in compagnia, MSC World America abbraccia appieno questa filosofia. Per questo MSC Crociere ha scelto di collaborare con Eataly, simbolo del Made in Italy e della tradizione culinaria italiana. Uniti dalla passione per il cibo autentico e di qualità, preparato con ingredienti freschi, la Compagnia vuole creare un'esperienza unica ed esclusiva, che potrà essere vissuta solo a bordo di MSC World America "Sono contento di tornare a collaborare - ha detto Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC - con Eataly, un brand che abbraccia l'innovazione e tradizione e che ha trovato la sua formula vincente. Siamo una Compagnia dal DNA italiano e poniamo una grande attenzione all'offerta gastronomica a bordo delle nostre navi. Per questa ragione ci piace avere partner che rappresentano il meglio nei rispettivi settori come Eataly che rappresenta un'eccellenza e le eccellenze del Made in Italy. La mission di Eataly e di MSC World America che trascorrerà la sua stagione inaugurale negli Stati Uniti è promuovere l'italianità nel mondo". MSC World America farà il suo debutto il prossimo 9 aprile 2025 e trascorrerà la sua stagione inaugurale navigando da PortMiami nei Caraibi, con tutti gli itinerari che includono una tappa all'Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'isola privata della compagnia alle Bahamas. In occasione della sua stagione inaugurale la nuova ammiraglia proporrà ai suoi ospiti crociere di 7 o 14 notti alla scoperta dei caldi paradisi caraibici. Le crociere partiranno dall'homeport di Miami e includeranno soste a Puerto Plata (Repubblica Dominicana), San Juan (Porto Rico) e a Ocean Cay, prima del ritorno a PortMiami. Chi opterà per il viaggio di 14 notti potrà esplorare ulteriori destinazioni come Costa Maya e Cozumel (Messico), l'isola di Roatan (Honduras) e godere di una seconda sosta a Ocean Cay, prima di terminare la crociera al porto di Miami. MSC World America offrirà 19 ristoranti, tra cui quattro ristoranti principali, due buffet, due locali esclusivi per gli ospiti di MSC Yacht Club, oltre a esperienze uniche, tra cui: NUOVO! EATALY IN MARE II



Tempo di lettura: minuti Ginevra - A bordo della nuova ammiraglia di Msc Crociera, la MSC World America, ci sarà l'unico ristorante Eataly disponibile in mare. MSC Crociere torna a collaborare con Eataly, ambasciatore globale della cucina e del vino italiano di alta qualità, eccellenza nell'ambito della ristorazione e del food retail, per offrire agli ospiti un'esperienza ancora più esclusiva a bordo. Eataly, brand ormai conosciuto in tutto il mondo, arricchirà la già vasta scelta di ristorazione presente fondendo l'eleganza italiana che distingue il brand MSC Crociere. Questo perché MSC Crociere è una compagnia di crociere internazionale con una forte tradizione italiana, che si impegna a portare i propri ospiti in un viaggio gastronomico alla scoperta della vasta gamma di offerta culinaria a bordo. Convinta che i migliori ricordi nascono condividendo un buon pasto in compagnia, MSC World America abbraccia appieno questa filosofia. Per questo MSC Crociere ha scelto di collaborare con Eataly, simbolo del Made in Italy e della tradizione culinaria italiana. Uniti dalla passione per il cibo autentico e di qualità, preparato con ingredienti freschi, la Compagnia vuole creare un'esperienza unica ed esclusiva, che potrà essere vissuta solo a bordo di MSC World America "Sono contento di tornare a collaborare - ha detto Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC - con Eataly, un brand che abbraccia l'innovazione e tradizione e che ha trovato la sua formula vincente. Siamo una Compagnia dal DNA italiano e poniamo una grande attenzione all'offerta gastronomica a bordo delle nostre navi. Per questa ragione ci piace avere partner che rappresentano il meglio nei rispettivi settori come Eataly che rappresenta un'eccellenza e le eccellenze del Made in Italy. La mission di Eataly e di MSC World America che trascorrerà la sua stagione inaugurale negli Stati Uniti è promuovere l'italianità nel mondo". MSC World America farà il suo debutto il prossimo 9 aprile

Port Logistic Press

Focus

nuovo ristorante Eataly di MSC World America offrirà un menù con i principali piatti della gastronomia italiana, da quelli più amati disponibili in tutti gli shop del brand, a pietanze che si potranno gustare esclusivamente a bordo. Gli ospiti troveranno una selezione di ingredienti ineguagliabile, accuratamente selezionati da fornitori italiani, con pasta fresca preparata in loco per un viaggio culinario indimenticabile che celebra i migliori sapori d'Italia. Non solo un ristorante, Eataly su MSC World America è una celebrazione della cultura e tradizione italiana, con una passione che va oltre il menù. Il design del ristorante incorporerà materiali caldi, toni naturali e luci soffuse, creando un'atmosfera informale ma elegante. Inoltre, la cucina a vista manterrà l'impegno di Eataly a mostrare i processi di preparazione dal vivo davanti agli occhi degli ospiti. **PROPOSTE DI RISTORAZIONE SPECIALIZZATA PER TUTTI I GUSTI** Oltre a Eataly, MSC World America presenterà altri cinque ristoranti specializzati, tra cui i preferiti del pubblico come il Kaito Sushi Bar, il Kaito Teppanyaki, la steakhouse Butcher's Cut e Hola! Tacos & Cantina-tutti situati nel distretto delle Terrazze. Inoltre: **NUOVO! Ristorante greco Paxos** : Nel distretto della Promenade, Paxos trasporterà gli ospiti nel Mediterraneo con un menù a base di pesce fresco, completo di un banco espositivo per gli ospiti e quattro aree uniche progettate per immergere i commensali nel pieno della cultura greca. Paxos sarà una sede multi-servizio che offrirà pranzo con la possibilità di mangiare all'aperto, oltre a piatti piccoli e cocktail nel pomeriggio sulla terrazza del ristorante. Dal pomeriggio alla sera, gli ospiti potranno scegliere il lounge sul tetto con comodi posti a sedere per rilassarsi all'ombra. La musica accompagnerà la cena, mentre gli ospiti potranno gustare un menù con pane pita caldo e salse, meze caldi e freddi da condividere, prelibatezze come moussaka e kleftiko di agnello, e una gamma di deliziosi piatti di pesce e carne. **RISTORAZIONE VELOCE** MSC World America offrirà cinque proposte di ristorazione veloce, con la possibilità di prendere un boccone al volo mentre si esplora gli ambienti che la nave ha da offrire: **NUOVO! Paxos on the Go** : Situato nel distretto della Promenade con comodi posti a sedere sulla terrazza di Paxos, offre bocconi saporiti ed economici, tra cui autentici piatti greci come souvlaki e fritto misto **NUOVO! Promenade Bites** : Offrirà hotdog, chili dog, mais arrosto, pannocchie e zucchero filato nel distretto della Promenade **NUOVO! The Harbour Bar & Bites** : Con snack salati come empanadas, burritos, corn dogs, wrap, biscotti e brownies, oltre a bevande fredde nel distretto Family Aventura **La Boca Grill** : Il posto perfetto per un pranzo veloce, servendo pizza nel distretto dell'Aqua Deck **Luna Park Pizza & Burger** : Servirà i classici americani con opzioni comode durante il giorno e fino a tarda notte nel distretto della Galleria Msc **Crociere** ricorda con l'occasione che a bordo della nave è in funzione anche una nuovissima attrazione da brivido: il Cliffhanger che porterà gli ospiti ad un'altezza strepitosa. Condividi : Altri Articoli : .

La nuova ammiraglia MSC World America presenterà l'unico Eataly al mondo in mare

Set 27, 2024 - MSC **Crociere** è lieta di annunciare che a bordo della nuova ammiraglia, MSC World America, sarà presente l'unico ristorante Eataly disponibile in mare. MSC **Crociere** torna a collaborare con Eataly, ambasciatore globale della cucina e del vino italiano di alta qualità, eccellenza nell'ambito della ristorazione e del food retail, per offrire agli ospiti un'esperienza ancora più esclusiva a bordo. Eataly, brand ormai conosciuto in tutto il mondo, arricchirà la già vasta scelta di ristorazione presente fondendo l'eleganza italiana che distingue il brand MSC **Crociere**. MSC **Crociere** è una compagnia di **crociere** internazionale con una forte tradizione italiana, che si impegna a portare i propri ospiti in un viaggio gastronomico alla scoperta della vasta gamma di offerta culinaria a bordo. Convinta che i migliori ricordi nascono condividendo un buon pasto in compagnia, MSC World America abbraccia appieno questa filosofia. Per questo MSC **Crociere** ha scelto di collaborare con Eataly, simbolo del Made in Italy e della tradizione culinaria italiana. Uniti dalla passione per il cibo autentico e di qualità, preparato con ingredienti freschi, la Compagnia vuole creare un'esperienza unica ed esclusiva, che potrà essere vissuta solo a bordo di MSC World America Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Sono contento di tornare a collaborare con Eataly, un brand che abbraccia l'innovazione e tradizione e che ha trovato la sua formula vincente. Siamo una Compagnia dal DNA italiano e poniamo una grande attenzione all'offerta gastronomica a bordo delle nostre navi. Per questa ragione ci piace avere partner che rappresentano il meglio nei rispettivi settori come Eataly che rappresenta un'eccellenza e le eccellenze del Made in Italy. La mission di Eataly e di MSC World America che trascorrerà la sua stagione inaugurale negli Stati Uniti d'America è promuovere l'italianità nel mondo". MSC World America farà il suo debutto il prossimo 9 aprile 2025 e trascorrerà la sua stagione inaugurale navigando da PortMiami nei Caraibi, con tutti gli itinerari che includono una tappa all'Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'isola privata della compagnia alle Bahamas. In occasione della sua stagione inaugurale la nuova ammiraglia proporrà ai suoi ospiti **crociere** di 7 o 14 notti alla scoperta dei caldi paradisi caraibici. Le **crociere** partiranno dall'homeport di Miami e includeranno soste a Puerto Plata (Repubblica Dominicana), San Juan (Porto Rico) e a Ocean Cay, prima del ritorno a PortMiami. Chi opterà per il viaggio di 14 notti potrà esplorare ulteriori destinazioni come Costa Maya e Cozumel (Messico), l'isola di Roatan (Honduras) e godere di una seconda sosta a Ocean Cay, prima di terminare la crociera al porto di Miami. MSC World America offrirà 19 ristoranti, tra cui quattro ristoranti principali, due buffet, due locali esclusivi per gli ospiti di MSC Yacht Club, oltre a esperienze uniche, tra cui:



Set 27, 2024 - MSC Crociere è lieta di annunciare che a bordo della nuova ammiraglia, MSC World America, sarà presente l'unico ristorante Eataly disponibile in mare. MSC Crociere torna a collaborare con Eataly, ambasciatore globale della cucina e del vino italiano di alta qualità, eccellenza nell'ambito della ristorazione e del food retail, per offrire agli ospiti un'esperienza ancora più esclusiva a bordo. Eataly, brand ormai conosciuto in tutto il mondo, arricchirà la già vasta scelta di ristorazione presente fondendo l'eleganza italiana che distingue il brand MSC Crociere. MSC Crociere è una compagnia di crociere internazionale con una forte tradizione italiana, che si impegna a portare i propri ospiti in un viaggio gastronomico alla scoperta della vasta gamma di offerta culinaria a bordo. Convinta che i migliori ricordi nascono condividendo un buon pasto in compagnia, MSC World America abbraccia appieno questa filosofia. Per questo MSC Crociere ha scelto di collaborare con Eataly, simbolo del Made in Italy e della tradizione culinaria italiana. Uniti dalla passione per il cibo autentico e di qualità, preparato con ingredienti freschi, la Compagnia vuole creare un'esperienza unica ed esclusiva, che potrà essere vissuta solo a bordo di MSC World America Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Sono contento di tornare a collaborare con Eataly, un brand che abbraccia l'innovazione e tradizione e che ha trovato la sua formula vincente. Siamo una Compagnia dal DNA italiano e poniamo una grande attenzione all'offerta gastronomica a bordo delle nostre navi. Per questa ragione ci piace avere partner che rappresentano il meglio nei rispettivi settori come Eataly che rappresenta un'eccellenza e le eccellenze del Made in Italy. La mission di Eataly e di MSC World America che trascorrerà la sua stagione inaugurale negli Stati Uniti d'America è promuovere l'italianità nel mondo". MSC World America farà il suo debutto il

Sea Reporter

Focus

NUOVO! EATALY IN MARE Il nuovo ristorante Eataly di MSC World America offrirà un menù con i principali piatti della gastronomia italiana, da quelli più amati disponibili in tutti gli shop del brand, a pietanze che si potranno gustare esclusivamente a bordo. Gli ospiti troveranno una selezione di ingredienti ineguagliabile, accuratamente selezionati da fornitori italiani, con pasta fresca preparata in loco per un viaggio culinario indimenticabile che celebra i migliori sapori d'Italia. Non solo un ristorante, Eataly su MSC World America è una celebrazione della cultura e tradizione italiana, con una passione che va oltre il menù. Il design del ristorante incorporerà materiali caldi, toni naturali e luci soffuse, creando un'atmosfera informale ma elegante. Inoltre, la cucina a vista manterrà l'impegno di Eataly a mostrare i processi di preparazione dal vivo davanti agli occhi degli ospiti.

PROPOSTE DI RISTORAZIONE SPECIALIZZATA PER TUTTI I GUSTI Oltre a Eataly, MSC World America presenterà altri cinque ristoranti specializzati, tra cui i preferiti del pubblico come il Kaito Sushi Bar, il Kaito Teppanyaki, la steakhouse Butcher's Cut e Hola! Tacos & Cantina-tutti situati nel distretto delle Terrazze. Inoltre: **NUOVO! Ristorante greco Paxos** Nel distretto della Promenade, Paxos trasporterà gli ospiti nel Mediterraneo con un menù a base di pesce fresco, completo di un banco espositivo per gli ospiti e quattro aree uniche progettate per immergere i commensali nel pieno della cultura greca. Paxos sarà una sede multi-servizio che offrirà pranzo con la possibilità di mangiare all'aperto, oltre a piatti piccoli e cocktail nel pomeriggio sulla terrazza del ristorante. Dal pomeriggio alla sera, gli ospiti potranno scegliere il lounge sul tetto con comodi posti a sedere per rilassarsi all'ombra. La musica accompagnerà la cena, mentre gli ospiti potranno gustare un menù con pane pita caldo e salse, meze caldi e freddi da condividere, prelibatezze come moussaka e kleftiko di agnello, e una gamma di deliziosi piatti di pesce e carne.

RISTORAZIONE VELOCE MSC World America offrirà cinque proposte di ristorazione veloce, con la possibilità di prendere un boccone al volo mentre si esplora gli ambienti che la nave ha da offrire: **NUOVO! Paxos on the Go** Situato nel distretto della Promenade con comodi posti a sedere sulla terrazza di Paxos, offre bocconi saporiti ed economici, tra cui autentici piatti greci come souvlaki e fritto misto **NUOVO! Promenade Bites** Offrirà hotdog, chili dog, mais arrosto, pannocchie e zucchero filato nel distretto della Promenade **NUOVO! The Harbour Bar & Bites** Con snack salati come empanadas, burritos, corn dogs, wrap, biscotti e brownies, oltre a bevande fredde nel distretto Family Aventura **La Boca Grill** Il posto perfetto per un pranzo veloce, servendo pizza nel distretto dell'Aqua Deck **Luna Park Pizza & Burger** Servirà i classici americani con opzioni comode durante il giorno e fino a tarda notte nel distretto della Galleria A bordo della nave anche una nuovissima attrazione da brivido: il Cliffhanger che porterà gli ospiti ad un'altezza strepitosa.

Le novità Fiart presentate allo Yachting Festival di Cannes e al Salone Nautico di Genova

Set 27, 2024 Baia - Le novità Fiart presentate allo Yachting Festival di Cannes e al Salone Nautico di Genova, tra i più importanti appuntamenti a livello mondiale, sono state accolte con entusiasmo dal pubblico internazionale. Con migliaia di appassionati interessati a toccare con mano le novità, i Saloni 2024 sono stati per Fiart l'occasione di presentare in anteprima mondiale due iconici modelli della Custom Luxury Line e il prossimo progetto della gamma Seawalker, il Seawalker 39 Panorama. I P52 ed il P58 si sono fatte notare grazie alle linee innovative e ad una forte personalità ben riconoscibile. La Linea P è imponente, con murate alte ma allo stesso tempo snelle, la prua affusolata e ampie finestrate che attraversano l'intero scafo; Il piano di coperta consente di muoversi in libertà, con tre ampie zone living senza soluzione di continuità ma separabili per garantire privacy ed intimità. Sottocoperta la magia continua: ad accogliere l'armatore ambienti luminosi e confortevoli, con soffitti alti fino a 3 metri e spazi generosi, con volumetrie che fanno immediatamente pensare a yacht di dimensioni più grandi. L'obiettivo dell'architetto Stefano Pastrovich, che ha disegnato la Linea P in collaborazione con l'ufficio tecnico Fiart, è stato quello di creare qualcosa di nuovo ed innovativo, uno yacht-casa, uno yacht-villa sul mare, progettato ad immagine e somiglianza dell'armatore, per vivere il mare senza limiti e confini, con una versatilità senza precedenti. In navigazione gli yacht della Linea P con linee dello scafo e baricentro ottimizzato, consentono di raggiungere la planata a bassa velocità, regalando una sensazione unica di sicurezza e comfort, con consumi ridotti anche alla velocità massima, grazie all'efficienza e potenza di propulsione offerta dai motori Volvo Penta IPS. "Fiart ha intrapreso negli ultimi anni una strada di rinnovamento che continua a darci soddisfazioni e nuovi stimoli." racconta il CEO Fiart Giancarlo di Luggo "La vetrina dei Saloni nautici ci ha offerto l'occasione per confrontarci con i nostri clienti e dealer e confermare il corretto perseguimento dei nostri obiettivi, a breve e medio termine. Il carattere innovativo della linea P è emerso con forza durante questi Saloni e siamo felici di vedere i risultati di questo progetto così significativo per tutti noi." Il P52, presentato nell'accattivante colore copper-bronze è stato progettato con due ampie cabine dotate di servizi en suite, cucina esterna ed interna, plancetta di poppa fissa con transformer integrato. Il P58, con i suoi ambienti sofisticati arredati con pregiate essenze ed eleganti tessuti è stato presentato nella versione due cabine, con una grande dinette interna, cucina interna ed esterna, due ampie cabine armatoriali, ognuna dotata di bagno con due lavabi, zona beauty ed una grande doccia e terzo bagno per gli ospiti. Il cantiere propone anche la versione 3 cabine. Anche la gamma Seawalker, bestseller di vendita, continua il trend positivo e ai Saloni conferma il suo canale privilegiato con gli amanti della vita



Set 27, 2024 Baia - Le novità Fiart presentate allo Yachting Festival di Cannes e al Salone Nautico di Genova, tra i più importanti appuntamenti a livello mondiale, sono state accolte con entusiasmo dal pubblico internazionale. Con migliaia di appassionati interessati a toccare con mano le novità, i Saloni 2024 sono stati per Fiart l'occasione di presentare in anteprima mondiale due iconici modelli della Custom Luxury Line e il prossimo progetto della gamma Seawalker, il Seawalker 39 Panorama. I P52 ed il P58 si sono fatte notare grazie alle linee innovative e ad una forte personalità ben riconoscibile. La Linea P è imponente, con murate alte ma allo stesso tempo snelle, la prua affusolata e ampie finestrate che attraversano l'intero scafo; Il piano di coperta consente di muoversi in libertà, con tre ampie zone living senza soluzione di continuità ma separabili per garantire privacy ed intimità. Sottocoperta la magia continua: ad accogliere l'armatore ambienti luminosi e confortevoli, con soffitti alti fino a 3 metri e spazi generosi, con volumetrie che fanno immediatamente pensare a yacht di dimensioni più grandi. L'obiettivo dell'architetto Stefano Pastrovich, che ha disegnato la Linea P in collaborazione con l'ufficio tecnico Fiart, è stato quello di creare qualcosa di nuovo ed innovativo, uno yacht-casa, uno yacht-villa sul mare, progettato ad immagine e somiglianza dell'armatore, per vivere il mare senza limiti e confini, con una versatilità senza precedenti. In navigazione gli yacht della Linea P con linee dello scafo e baricentro ottimizzato, consentono di raggiungere la planata a bassa velocità, regalando una sensazione unica di sicurezza e comfort, con consumi ridotti anche alla velocità massima, grazie all'efficienza e potenza di propulsione offerta dai motori Volvo Penta IPS. "Fiart ha intrapreso negli ultimi anni una strada di rinnovamento che continua a darci soddisfazioni e nuovi stimoli." racconta il CEO Fiart Giancarlo di Luggo "La vetrina dei Saloni nautici ci ha offerto l'occasione per confrontarci con i

Sea Reporter

Focus

all'aria aperta, che trovano nei walkaraound Fiart un punto di riferimento per il design ricercato, le ottime performance di navigazione, i layout esterni inno alla convivialità e l'estremo comfort degli ambienti sottocoperta. Cresce la richiesta per Seawalker 43 Panorama , l'ammiraglia della flotta presentata lo scorso anno con il grande parabrezza anteriore in cristallo direttamente collegato al t-top, che garantisce una perfetta aerodinamicità, visibilità ottimizzata e navigazione asciutta, già venduta in 8 esemplari. A Cannes, il CEO Fiart Giancarlo di Luggo ha presentato in anteprima anche il progetto del nuovo Seawalker 39 Panorama , che sarà disponibile a partire dalla primavera 2025 con un restyling degli interni, le falchette abbattibili sulle fiancate e l'hard-top-parabrezza che chiudono la zona frontale, con l'obiettivo di rendere anche questo modello perfetto per **crociere** più lunghe e godibile in diverse stagioni. I prossimi appuntamenti per vedere da vicino e prenotare una prova della gamma Seawalker, dedicati alla clientela italiana, sono quelli con lo SNIM-Salone Nautico di Puglia dal 10 al 14 ottobre a Brindisi in collaborazione con il partner MVB Yacht e il Salerno Boat Show dal 1 al 5 Novembre presso Marina d'Arechi. In Spagna invece, in collaborazione con il dealer Pro Brava dal 10 al 20 ottobre al Empuriabrava Boat Show il pubblico potrà vedere i modelli Seawalker 39 in una nuova versione con falchette abbattibili e Seawalker 43.